



# BILANCIO 2025

**26° ESERCIZIO**

**NET INSURANCE**

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Cari azionisti,.....	6
Fatti di Rilievo.....	9
Sistema di governo societario.....	9
Struttura del capitale sociale .....	10
Evento c.d. "Il Cigno Nero" .....	11
Scenario macroeconomico e di mercato .....	11
Mercato Assicurativo .....	17
Organizzazione commerciale.....	18
Andamento di Gestione .....	19
GESTIONE ASSICURATIVA .....	24
Premi emessi.....	24
Andamento dei sinistri danni.....	26
Spese di gestione .....	31
Spese di amministrazione e altre spese di acquisizione.....	32
Oneri di acquisizione .....	33
Riserve tecniche .....	34
Risultato tecnico singoli rami.....	34
Riassicurazione Passiva.....	38
Nuovi prodotti.....	42
BANCASSURANCE .....	43
Creditis Servizi Bancari .....	43
Polizza "CPI prestiti" .....	43
Banca di Credito Popolare S.c.p.A.....	43
Banca di Piacenza S.p.A.....	43
Deutsche Bank S.p.A. ....	43
Cassa di Risparmio di Volterra .....	43
BROKER / AGENTI .....	43
Tim my Broker .....	43
Yolo S.r.l.....	44
GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA .....	44

ALTRE INFORMAZIONI .....	49
Contenzioso Area Commerciale e Operation .....	52
Contenzioso Area Affari Legali .....	52
Gestione dei rischi .....	55
Rischi finanziari .....	56
Rischi tecnici .....	57
Rischi operativi .....	57
SISTEMA DI GOVERNANCE .....	63
Adempimenti in materia di Privacy .....	63
Sicurezza sul lavoro .....	63
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO .....	65
Collegio Sindacale.....	71
Comitati Endoconsiliari .....	73
Organismo di Vigilanza 231 .....	74
Alta Direzione .....	74
Aree di Governance organizzativa.....	78
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	79
Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate .....	82
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	85
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	86
NOTA INTEGRATIVA .....	112

## Organi sociali

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>

<b>LATORRE Giuseppe Rossano</b>	<b>Presidente e Amministratore Indipendente</b>
<b>BATTISTA Andrea</b>	Amministratore Delegato
<b>SANTORI Laura</b>	Amministratore Indipendente
<b>PEZZI Andrea</b>	Amministratore
<b>PACCIANI Cosimo</b>	Amministratore
<b>DE LUCA Roberta</b>	Amministratore
<b>MUSILE TANZI Paola</b>	Amministratore Indipendente

### COLLEGIO SINDACALE<sup>2</sup>

<b>LONARDO Mauro</b>	<b>Presidente</b>
<b>BETUNIO Arturo</b>	Sindaco effettivo
<b>GERVASUTTI Maura</b>	Sindaco effettivo
<b>RUSSO Valeria</b>	Sindaco supplente
<b>DE IAPINIS MARCO</b>	Sindaco supplente

---

<sup>1</sup> I membri del Consiglio di Amministrazione – la cui carica è efficace dal 5 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 12 maggio 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025 e contestualmente sono stati nominati i comitati riportati. Il Consigliere Laura Santori è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 giugno 2024, in sostituzione del Consigliere dimissionario Luisa Todini.

<sup>2</sup> I membri del Collegio Sindacale – la cui carica è efficace dal 5 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 12 maggio 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025. Il dott. Arturo Betunio è stato nominato sindaco effettivo di Net Insurance per la durata in carica degli altri componenti del Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 a seguito delle dimissioni in data 28 febbraio 2025 del sindaco effettivo dott. Vito Di Battista. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 ha anche nominato per la durata in carica degli altri componenti del Collegio Sindacale sindaco supplente di Net Insurance il dott. Marco De Iapinis avendo in data 6 marzo 2025 il sindaco supplente dott.ssa Valeria Scuteri fatto pervenire la sua rinuncia alla carica di sindaco presso la Compagnia.

### COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE<sup>3</sup>

<b>PACCIANI Cosimo</b>	Presidente e Amministratore
<b>SANTORI Laura</b>	Amministratore Indipendente
<b>MUSILE TANZI Paola</b>	Amministratore Indipendente

### COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

<b>DE LUCA Roberta</b>	Presidente e Amministratore Indipendente
<b>LATORRE Giuseppe Rossano</b>	Amministratore Indipendente
<b>MUSILE TANZI Paola</b>	Amministratore Indipendente

### COMITATO STRATEGICO

<b>LATORRE Giuseppe Rossano</b>	Presidente e Amministratore Indipendente
<b>BATTISTA Andrea</b>	Amministratore Delegato
<b>PEZZI Andrea</b>	Amministratore

### SOCIETÀ DI REVISIONE<sup>4</sup>

Deloitte & Touche S.p.A.

---

<sup>3</sup> Il Consigliere Laura Santori è stato nominato quale membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate dal Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2024, in sostituzione del Consigliere dimissionario Luisa Todini.

<sup>4</sup> L'Assemblea degli azionisti del 12 maggio 2023 ha conferito l'incarico alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2023-2031

## Cari azionisti,

nell'esercizio che ci siamo lasciati alle spalle, la Compagnia, ha proseguito con determinazione l'attuazione del Piano Industriale, segnando un anno di grande dinamicità e operatività. Questo è stato caratterizzato da interventi concreti e trasversali volti al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati nel Piano Industriale con orizzonte 2028, in continuità con l'andamento positivo dell'esercizio precedente.

L'attuazione, pienamente coerente con le linee strategiche approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha coinvolto tutte le linee di business della Compagnia. In particolare:

- nell'ambito della Cessione del Quinto:
  - la compagnia conferma la sua posizione di leadership sul mercato attraverso un continuo processo di innovazione, che si traduce in una forte competitività tanto nell'offerta di prodotti quanto nei servizi che accompagnano l'intero ciclo del cliente. In particolare, la compagnia si distingue per l'ampia gamma di soluzioni nel segmento CQS, con un'attenzione particolare all'adozione di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale, che ottimizzano i processi di underwriting, migliorano la gestione delle pratiche durante la fase di concessione e garantiscono un'efficienza superiore nel post-vendita. L'introduzione di soluzioni digitali e il continuo affinamento dei processi operativi consentono alla compagnia di rispondere in modo sempre più tempestivo e competitivo alle esigenze del mercato, mantenendo elevati standard di qualità e personalizzazione per ogni cliente.
  - il consolidamento della redditività del segmento CQS attraverso attività di "restyling" dell'offerta.
  
- nell'ambito della Bancassurance:
  - la compagnia ha recentemente sottoscritto importanti accordi distributivi con istituti finanziari di rilievo, ampliando così significativamente il numero di "punti vendita" per i propri prodotti assicurativi. In particolare, si evidenzia l'accordo distributivo con Cassa di Risparmio di Asti, con banca popolare di Lajatico, Creditis, Vivibanca e l'accordo strategico con Deutsche Bank. Quest'ultima partnership, di durata quinquennale, prevede l'offerta congiunta di soluzioni Protection rivolte sia al segmento Retail sia alle Piccole e Medie

Imprese, con un focus specifico su coperture per eventi catastrofici e CVT (Corpi Veicoli Terrestri). Tale collaborazione conferma il modello distintivo di Net Insurance nella bancassurance Protezione, basato sulla capacità di costruire soluzioni su misura in funzione delle esigenze dei partner distributivi e dei loro clienti.

- La compagnia ha ampliato il proprio catalogo prodotti al fine di soddisfare le specifiche esigenze della rete, anche di conseguenza all'avvio della commercializzazione di prodotti di copertura contro i rischi CAT e dedicati alle Piccole e Medie Imprese. La normativa prevede, infatti, per le imprese, l'obbligo di stipulare una specifica copertura assicurativa con l'obiettivo ultimo di tutelare maggiormente il tessuto produttivo italiano dai rischi derivanti da eventi catastrofici.
- nell'ambito del canale broker:
  - la compagnia ha recentemente sottoscritto importanti mandati agenziali e instaurato rapporti di libera collaborazione con diversi attori del settore, ampliando così significativamente il proprio network di distributori attivi andando così ad incrementare il network dei distributori attivi. In tale ambito, si evidenziano gli accordi sottoscritti MAG Mobility S.r.l., Terra Sicura, Underwriting insurance, Walllife insurance, nonché nuovi accordi di broker con Alchimia Broker e Sella Broker, Consul Broker Digital, CFO broker, Converzen srl, Facile.it;
  - la prosecuzione delle attività di sviluppo del front-end della Compagnia per il ramo Cauzioni, con l'obiettivo di abilitare una gestione maggiormente automatizzata dei processi operativi

Oltre alle azioni di espansione e consolidamento nei canali distributivi, Net insurance spa con la sua controllata Net Insurance life ha continuato a lavorare sulla valorizzazione del proprio brand, con importanti iniziative di sponsorizzazione e marketing. Il rinnovo della sponsorizzazione degli arbitri italiani di calcio è stato un passo significativo in questo ambito. A partire dal 25 febbraio 2025, il logo di Net Insurance continuerà ad essere presente sulle maglie degli oltre trentamila arbitri italiani per i prossimi due campionati, fino a giugno 2027. Questo rinnovo testimonia la solidità del legame con il mondo del calcio e la sua rilevanza nel rafforzare il posizionamento del brand nel mercato.

Inoltre, il progetto "Regole di Vita", lanciato in collaborazione con la FIGC e l'AIA, ha dato il via a una serie di podcast che trattano temi trasversali legati alla quotidianità, come la gestione dello stress, l'etica, la comunicazione, la leadership e la preparazione mentale. Grazie a questa iniziativa, Net

Insurance spa non solo ha rafforzato la propria partnership con le istituzioni calcistiche, ma ha anche portato il proprio brand "sul campo" in modo innovativo, offrendo contenuti preziosi per il pubblico e per i professionisti del settore.

In parallelo agli sviluppi operativi, Net Insurance spa ha ottenuto importanti certificazioni, confermando il suo impegno verso l'eccellenza in ambito professionale e sociale. La compagnia ha ricevuto la certificazione "Great Place to Work", ha ottenuto la "Certificazione ISO27001:2022" per garantire un elevato livello di sicurezza dei dati e ha ricevuto la certificazione per la Parità di Genere (secondo la prassi UNI/PdR 125:2022), consolidando il proprio impegno verso una gestione aziendale inclusiva e orientata alla qualità.

Infine, in coerenza con le direttrici del Piano Industriale e al fine di sostenere il percorso di crescita della Compagnia, nel mese di ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito subordinato Tier II "EURO 20.000.000 – TASSO 6,50% CON SCADENZA 30 DICEMBRE 2035 – ISIN: IT0005680712", successivamente emesso in data 23 dicembre 2025 con effetto dal 30 dicembre 2025. L'operazione, sottoscritta da Poste Vita S.p.A. e IBL Banca S.p.A., controparti incluse nel registro delle Parti Correlate, si inserisce quale leva finanziaria funzionale al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società. La raccolta consente infatti di supportare la crescita dei volumi, di rafforzare la capacità di gestione tecnica e di underwriting e di ampliare la capacità di assunzione dei rischi, nel rispetto dei requisiti di solvibilità e degli obiettivi di equilibrio economico-finanziario previsti dal Piano 2028.

Tutto quanto sopra descritto, si è riflesso in bilancio con un volume di **premi lordi contabilizzati pari a 209 milioni** di euro, superando così del **+79%** i 117 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2024.

Il dato di "fatturato" su cui ha inciso anche il rinnovato *change of control* nella compagine societaria della Compagnia avvenuto durante l'esercizio 2023, vede nel business della cessione del quinto, il canale che esprime il maggior volume di premi in termini di peso percentuale, seguito dalla bancassicurazione e quindi dal business agro/broker.

Il risultato netto di periodo è pari a 4.498 migliaia di euro, contro un dato al 31 dicembre 2024 di 8.955 migliaia di euro, dato quest'ultimo che risentiva dei proventi generati dal rimborso del titolo Augusto.

In termini di Solvibilità, il dato del solvency Il Ratio si attesta al **210% (Q4-24)**, riflettendo così la permanente solidità patrimoniale della Compagnia che consente di sostenere il business e remunerare anche per quest'anno gli azionisti, come da previsioni di Piano.

Con questo Bilancio 2025, di fatto, si chiude, l'ennesimo positivo anno per la Vostra Compagnia che chiude con un risultato positivo per l'8° anno consecutivo. Un Anno che consente di remunerare i Soci per il 7° anno consecutivo.

Da qui siamo già ripartiti per la messa a terra delle nuove attività che ci vedranno coinvolti, anche per l'esercizio 2026, nel raggiungimento di nuove opportunità di sviluppo per rafforzare il posizionamento della Compagnia sul mercato

## Fatti di Rilievo

Di seguito si commentano i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2025 appena concluso.

## Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che, in data 5 giugno 2023, è divenuta efficace la nomina – deliberata dall'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria del 12 maggio 2023 - del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale della Compagnia per il triennio 2023-2025.

Nel corso dell'anno 2024 ci sono state variazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione, la dott.ssa Luisa Todini Consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo interno Rischi e Parti correlate ha rassegnato le sue dimissioni in data 22 maggio 2024. In sostituzione la dott.ssa Laura Santori è stata nominata (i) dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 giugno 2024 Consigliere indipendente, uniformando la durata dell'incarico a quello dei restanti componenti dell'organo

amministrativo e (ii) dal Consiglio di amministrazione in data 25 giugno 2024 membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate.

Nel corso dell'anno 2025 il dott. Arturo Betunio è stato nominato sindaco effettivo di Net Insurance spa per la durata in carica degli altri componenti del Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 a seguito delle dimissioni in data 28 febbraio 2025 del sindaco effettivo dott. Vito Di Battista. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 ha anche nominato per la durata in carica degli altri componenti del Collegio Sindacale, il Sindaco supplente di Net Insurance il dott. Marco De lapinis, avendo in data 6 marzo 2025 il sindaco supplente dott.ssa Valeria Scuteri fatto pervenire la sua rinuncia alla carica di sindaco presso la Compagnia.

L'Assemblea degli azionisti ha ritenuto opportuno mantenere il regime rafforzato di governance, nonostante a seguito del delisting del 20 aprile 2023 questo non sia più obbligatorio.

### Struttura del capitale sociale

A seguito di un'operazione di riorganizzazione funzionale alla semplificazione della catena di controllo della Compagnia, si rappresenta che a partire dal 7 marzo 2025, in conseguenza dell'assegnazione in piena proprietà da parte di Net Holding S.p.A. in liquidazione delle azioni possedute nel capitale della Compagnia in favore di Poste Vita S.p.a. e IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A, ("IBL Banca"), il capitale sociale di Net insurance risulta così ripartito:

- Poste Vita, titolare di n. 10.888.969 azioni di categoria "A" rappresentative del 58,70 % del capitale sociale di Net Insurance;
- IBL Banca, titolare di n. 7.259.313 azioni di categoria "B" rappresentative del 39,14% del capitale sociale di Net Insurance;
- Andrea Battista, titolare di n. 400.000 azioni ordinarie, rappresentative del 2,16% del capitale sociale di Net Insurance

L'Assemblea straordinaria dei Soci di Net Insurance, nella riunione del 14 novembre 2024, ha approvato, al fine di tener conto del venir meno della Net Holding e, nel contempo, del nuovo assetto di governance a fronte del mutamento della compagine sociale della Compagnia, subordinatamente all'avveramento di alcune condizioni, un nuovo statuto sociale, che ha ottenuto l'autorizzazione dell'IVASS ai sensi dell'art. 196 del Codice delle Assicurazioni Private in data 17 gennaio 2025 ed è stato depositato presso il competente Registro delle Imprese nei termini di legge. La Compagnia Net Insurance non detiene azioni proprie in portafoglio alla data in esame.

## Evento c.d. "Il Cigno Nero"

In relazione alla nota vicenda oggetto già delle relazioni precedenti, si segnala come nell'esercizio 2025, sono proseguite le azioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti.

Per gli aspetti di dettaglio si fa rinvio al paragrafo "Contenzioso Affari Legali".

## Scenario macroeconomico e di mercato

Nell'ultimo trimestre del 2025 la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto, supportata da migliori condizioni finanziarie, crescenti investimenti e scambi commerciali legati all'intelligenza artificiale e politiche macroeconomiche. Secondo l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) la crescita economica globale per il 2025 si è attestata al tasso annuo del 3,2%, battendo le stime di inizio anno soprattutto grazie alla resilienza dei mercati emergenti. Tuttavia, per il 2026 le previsioni di crescita sono state confermate in ribasso al tasso annuo del 2,9%. Difatti l'OCSE prevede un rallentamento dell'attività economica nel breve termine per effetto dell'aumento graduale delle aliquote tariffarie e del persistente contesto di incertezza geopolitica. Gli indici compositi dei responsabili degli acquisti, Purchasing Managers Indices (PMI), nelle principali economie avanzate hanno registrato un tendenziale aumento nel 2025. In particolare, il comparto manifatturiero ha mostrato una ripresa in tutte le principali aree geografiche, seppur resta ancora sotto la soglia di espansione in Europa, mentre quello dei servizi ha sperimentato un leggero decremento nella sola area americana, rimanendo comunque sopra la soglia di espansione. L'inflazione globale ha mostrato un calo graduale, ma con pressioni persistenti in alcune aree (Stati Uniti, Regno Unito, Giappone fra tutte). In tale contesto, le principali banche centrali hanno attuato politiche monetarie tra loro divergenti, riflettendo differenze nei ritmi di crescita, nella composizione dell'inflazione e nei rispettivi mandati istituzionali. La Banca Centrale Europea ha adottato un approccio cauto e dipendente dai dati in uscita, mantenendo i tassi di interesse invariati dal mese di giugno per monitorare l'evoluzione dell'inflazione e delle incertezze globali. La Federal Reserve, riflettendo un compromesso tra preoccupazioni per l'occupazione e rischi inflazionistici, ha optato per l'inizio di un ciclo di taglio dei tassi di interesse, con 75 punti base di taglio da settembre. La Bank of England ha proseguito nel percorso di graduale allentamento, effettuando un ulteriore taglio di 25 punti base nel mese di dicembre e portando il livello del costo del denaro al 3,75%. In controtendenza, la Bank of Japan ha optato per un rialzo dei tassi di 25 punti base a dicembre,

portando il costo del denaro allo 0,75%, al fine di contrastare l'inflazione persistente ed aiutare lo Yen debole.

La crescita economica negli Stati Uniti nel terzo trimestre si è attestata ad un tasso annuo del 4,4%, superiore al 3,8% del precedente trimestre. Nonostante il rialzo, rimangono le preoccupazioni riguardo la tenuta del mercato del lavoro e gli effetti delle politiche commerciali. Quanto al primo aspetto, il rapporto mensile sull'occupazione di novembre ha sorpreso al rialzo, con il tasso di disoccupazione che ha toccato un picco del 4,6% per poi ritornare ai livelli del 4,4% a fine anno, con la crescita dei posti di lavoro registrata dai Non-Farm payrolls (buste paga non agricole) che ha mostrato un dato complessivo negativo nel terzo trimestre. Inoltre, la survey del Bureau of Labour Statistics, ha registrato un aumento dei disoccupati di circa 700 mila unità nell'arco del 2025. In particolare, ad agosto, il rapporto tra posti vacanti e disoccupati è sceso sotto l'unità per la prima volta dal 2021, segnalando un riequilibrio della domanda di lavoro che potrebbe anticipare un graduale rallentamento delle retribuzioni orarie nei prossimi mesi. Il rallentamento degli occupati è però spiegato anche da politiche migratorie più stringenti: secondo le nuove proiezioni del Conference Board, la popolazione in età lavorativa nel 2035 sarà di 4,5 milioni inferiore rispetto alle stime precedenti, con conseguente contrazione dell'offerta di lavoro e minore crescita potenziale nel lungo periodo. Per quanto riguarda l'impatto delle politiche commerciali, l'indice dei prezzi al consumo ha mostrato segnali di stabilizzazione nei recenti mesi sul livello del 2,7%, dopo aver toccato il picco annuale del 3% nel mese di settembre; il livello odierno è comunque e l'inflazione rimane viscosa. Ciò riflette anche l'effetto dei rincari per i beni più esposti all'aumento dei dazi (tra i quali arredamento, abbigliamento, elettronica, componentistica auto). L'accentuarsi delle pressioni a monte delle filiere produttive emerso dai prezzi alla produzione di beni intermedi e dalle indicazioni sui prezzi pagati delle indagini di fiducia lascia presagire una salita dell'inflazione nei prossimi mesi. Tuttavia, i recenti accordi commerciali consentono di scongiurare i rischi di scenari più estremi. I dazi costituiscono ad oggi la principale copertura per la riforma fiscale approvata il 3 luglio, la quale proroga ed estende parti chiave del Tax Cuts and Jobs Act del 2017, ma a costo di un marcato deterioramento dei conti pubblici. In questo contesto, la Federal Reserve nella seconda metà dell'anno ha iniziato un graduale ciclo di tagli, riducendo i tassi di riferimento per un totale di 75 punti base, come ampiamente atteso dagli operatori. Le nuove Summary of Economic Projections di dicembre mostrano revisioni al rialzo sulla crescita, al ribasso sull'inflazione e stabili sulla disoccupazione. I membri del Federal Open Market Committee appaiono divisi, ma in media più preoccupati per il rallentamento del mercato del lavoro.

Il quarto trimestre 2025 per l'economia dell'Eurozona si presenta come un periodo di crescita moderata ma fragile, con segnali di resilienza nel mercato del lavoro e un'inflazione che ha raggiunto l'obiettivo della BCE. La media degli indici PMI negli ultimi tre mesi, pari a 52,3, è superiore a quella del periodo luglio-settembre, pari a 51. Preso singolarmente, questo aumento indica un'accelerazione della crescita del PIL nel terzo trimestre del 2025 dello 0,3% (t/t), a fronte dell'espansione dello 0,1% (t/t) nel secondo trimestre, le stime preliminari del quarto trimestre, per ora, confermano la tendenza della crescita (+0,3% t/t). Tuttavia, il PMI relativo all'indagine manifatturiera, dopo aver raggiunto il picco più recente ad agosto, risulta in calo nella parte finale dell'anno, attestandosi al 48,8 a dicembre. L'inflazione nell'area euro ha mostrato un andamento stabile e nell'intorno dell'obiettivo del 2%, attestandosi al 1.9% (a/a) nell'ultima osservazione di dicembre. L'indice al netto di energetici e alimentari freschi si è stabilizzata al 2,3% (a/a): si tratta di un minimo da ottobre del 2021. Tra le componenti, l'inflazione energetica è tornata in territorio negativo su base annua da marzo e continua a rappresentare un freno per l'inflazione generale, essendosi attestata al -1.9% (a/a) a dicembre. Le maggiori pressioni al rialzo sono arrivate di recente dal comparto alimentare, e in particolare dagli alimentari freschi, che hanno toccato ad agosto un massimo dal gennaio dello scorso anno, a 5,5% (a/a), per poi scendere verso i livelli del 2.8% a/a di dicembre, comunque elevati. I tassi ufficiali della Banca Centrale Europea sono rimasti fermi da giugno: le ultime cinque riunioni si sono concluse senza alcuna modifica all'assetto della politica monetaria, confermando l'entità dei tagli nell'arco del 2025 ai 100 punti base della prima parte dell'anno. Il tasso sui depositi al momento si attesta al 2% mentre prosegue la graduale riduzione dell'eccesso di riserve bancarie legata alla riduzione dei portafogli di titoli APP e PEPP. Il sistema bancario ha assorbito senza problemi il calo dei reinvestimenti e la redistribuzione dell'eccesso di riserve viene attuata efficacemente e a tassi contenuti dal mercato interbancario dei repo, senza che le banche deficitarie siano indotte a ricorrere massicciamente alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale.

Nel terzo trimestre del 2025, il PIL del Regno Unito ha registrato un ulteriore rallentamento della crescita (+0,1% t/t), dopo la contrazione del secondo trimestre (+0,3% t/t) e l'avvio più dinamico del primo trimestre (+0,7% t/t), trainato da servizi ma frenato dal settore manifatturiero debole, da un'inflazione persistente e da un mercato del lavoro in lieve deterioramento. In questo contesto di mercato, la Bank of England ha adottato un approccio cauto, ma accomodante nella politica monetaria. Il Monetary Policy Committee ha ridotto ulteriormente il tasso di interesse di 25 punti base nell'ultimo incontro di dicembre, portando così i tagli ad un complessivo di 100 punti base

nell'arco del 2025. Inoltre, nella riunione di settembre è stato annunciato un rallentamento delle vendite annue di titoli di Stato britannici da 100 a circa 70 miliardi di sterline per il periodo ottobre 2025–settembre 2026.

In Italia, dopo un primo trimestre più forte del previsto (+0,3% t/t), il PIL ha sorpreso verso il basso nei mesi primaverili, tornando a contrarsi come non accadeva da due anni (-0,1% t/t). La variabilità nell'arco del semestre è dovuta principalmente alle esportazioni (+2,1% t/t a inizio anno, -1,7% t/t in primavera), che hanno prima beneficiato dell'anticipo di consegne verso gli Stati Uniti per evitare i dazi annunciati da inizio aprile, e poi hanno corretto successivamente. Nel terzo trimestre il PIL è tornato a crescere (+0,1% t/t) grazie al saldo della bilancia commerciale che è tornato sopra i 5 miliardi dopo il forte ribasso di agosto, inoltre le stime preliminari del quarto trimestre indicano un'ulteriore crescita verso i livelli del +0,3% t/t. Segnali positivi anche dalla domanda domestica: gli investimenti hanno sorpreso decisamente al rialzo, mentre poco più che stagnanti sono risultati i consumi.

Per quanto riguarda le economie emergenti, l'economia in Cina è riuscita a raggiungere il target annuo di crescita del 5%, reggendo meglio delle attese la tempesta dei dazi e la crisi del mercato immobiliare, grazie soprattutto ai ritmi di espansione del primo semestre (PIL Q1 al 5,4%; PIL Q2 al 5,2%). Infatti, nel quarto trimestre la lettura del PIL si è mostrata debole, attestandosi solo al 4,5%. Dal lato dell'offerta, la crescita è stata trainata dall'accelerazione dei servizi (5,4% a/a) e dall'industria cresciuta nell'anno del +5,9%. Il minor apporto alla crescita deriva dal settore agricolo (3,9% a/a) che, però, contribuisce di norma meno all'economia cinese. Dal lato della domanda, il maggior apporto alla crescita del PIL è stato fornito dai consumi, mentre una causa del forte ribasso sono stati gli investimenti in beni durevoli (-3,8% a/a). Tuttavia, sia i consumi che gli investimenti hanno perso slancio nel secondo semestre dell'anno, portando al forte rallentamento dell'attività economica del quarto trimestre, anche a causa dell'esaurirsi degli effetti positivi dei programmi di permuta e di anticipo degli ordini esteri, alle misure di limitazione delle spese superflue dei dipendenti pubblici e alla rinnovata attenzione alla riduzione della sovracapacità produttiva. In questo contesto, il governo sembra per ora aver escluso stimoli su larga scala al settore immobiliare, confermando che le politiche urbanistiche si concentreranno sul miglioramento della qualità del patrimonio esistente piuttosto che su una sua ulteriore espansione. Allo stesso modo, l'allentamento monetario della People's Bank of China si annuncia moderato e dalle tempistiche più lunghe, anche per evitare di alimentare una bolla azionaria.

In Giappone, la banca centrale nel meeting di dicembre ha aumentato i tassi di riferimento allo 0,75%, il livello più alto dal 2008. Tuttavia, il governo ha deciso di attuare una politica fiscale espansiva,

presentando un piano di spesa record di 135 miliardi di dollari (circa 21 trilioni di Yen) per accrescere gli investimenti in settori industriali cruciali per il paese. Tale stimolo ha gettato preoccupazione sulla tematica del debito/PIL che è attualmente al 230% ed è il più grande tra i paesi industrializzati. La manovra di stimolo è una forte risposta al crollo del PIL registrato nel terzo trimestre (-1,8% a/a), effetto delle tariffe statunitensi e della frenata del settore immobiliare.

Per quanto riguarda la Russia, il PIL è cresciuto dello 0,6% (a/a) nel terzo trimestre, rallentando nettamente rispetto al 4% dell'anno precedente. L'economia, sostenuta lo scorso anno da un aumento delle spese per la difesa nonostante le sanzioni occidentali, ora si trova di fronte a una crescita in rallentamento e a crescenti rischi di recessione.

Per quanto riguarda le principali materie prime, nell'arco dell'anno per via delle continue tensioni geopolitiche l'oro si è rafforzato come bene rifugio raggiungendo i massimi storici, con il massimo annuale di 4533\$ all'oncia toccato a dicembre. Di contro, il prezzo del petrolio, nonostante la volatilità portata dalle tensioni geopolitiche, ha avuto una tendenza discendente nell'anno per effetto dell'aumento dell'offerta globale, effetto soprattutto della rinnovata produzione statunitense: il Brent è sceso dai massimi di gennaio di 82\$ al barile, fino ai 61\$ al barile di fine 2025. Riguardo le principali valute globali, il cambio EUR/USD si è apprezzato nell'anno per la crescente sfiducia verso l'economia statunitense effetto di politiche espansive, dazi e tensioni politiche: dopo i minimi di gennaio dell'1.02, il cambio ha raggiunto un massimo dell'1.18 a settembre, per poi atterrare in area 1.17 a fine anno. Anche lo Yen nell'anno ha subito un forte deprezzamento a causa di un cambio di rotta politica che ha favorito stimoli fiscali aggressivi e crescenti preoccupazioni per il debito pubblico: il cambio EUR/JPY dopo il minimo di gennaio a 155 ha toccato i massimi a fine anno scambiando a 184 yen per euro

### **Mercati finanziari**

Nel 2025 i rendimenti dei titoli governativi decennali core hanno mostrato una forte volatilità, alimentata dai timori legati all'introduzione dei dazi statunitensi, dalle nuove misure di stimolo fiscale in Europa e dal progressivo ridimensionamento delle attese inflazionistiche. Il decennale statunitense ha sperimentato una tendenziale discesa, seppur con episodi di forte volatilità dati dalle promesse della presidenza Trump e dal continuo "repricing" dei tagli dei tassi attesi nell'anno da parte della Fed. Questo ha portato il Treasury 10Y ad oscillare da un massimo del 4,8% a gennaio, sostenuto da un'inflazione ancora resistente, ad un minimo del 3,9% ad ottobre. Successivamente, grazie al ridimensionamento delle pressioni inflazionistiche e a comunicazioni più dovish da parte della Fed, il rendimento si è stabilizzato in area 4,2% a fine anno. Diversamente, in Eurozona i tassi sono saliti nel

primo trimestre per effetto della rimozione del freno al debito della Germania: il decennale tedesco ha raggiunto il livello del 2,9% a marzo, livello massimo dal 2011. Nel secondo trimestre, i tassi sono nuovamente diminuiti per via dei tagli della BCE e delle preoccupazioni derivanti dalle tariffe statunitensi che hanno pesato sulle prospettive di crescita dell'economia europea. Nel secondo semestre, nonostante i tassi di interesse ufficiali siano rimasti invariati per l'intero periodo, la presidente Lagarde e gli altri membri del Consiglio Direttivo hanno lasciato intendere che il ciclo di disinflazione sia terminato e che ulteriori tagli saranno giustificati solo da sorprese nei dati macroeconomici in uscita. Le prospettive di una politica monetaria stabile hanno inizialmente ridotto la volatilità nel terzo trimestre, ma nell'ultimo periodo dell'anno le crescenti tensioni geopolitiche e le politiche fiscali espansive hanno portato ad un nuovo rialzo dei rendimenti europei: al 31 dicembre, il rendimento governativo decennale tedesco si attesta così al 2,85%, in aumento rispetto al 2,36% di fine 2024 ed in linea con il massimo di marzo.

I rendimenti dei titoli di Stato italiani sono saliti nell'arco del primo trimestre, soprattutto a causa delle nuove manovre di stimolo fiscale europee orientate al piano di riarmo, arrivando nell'intorno del 4% nel mese di marzo. Nel secondo trimestre, invece, si è registrato un calo significativo dei rendimenti, favorito dai tagli dei tassi di interesse della BCE e dalla buona domanda degli investitori. Alla fine del secondo trimestre, il rendimento del governativo decennale italiano si è attestato al 3,47%, dal 3,52% di fine 2024. Nel terzo trimestre il rendimento del BTP, al pari degli altri comparabile europei, è aumentato, anche se in misura minore in termini relativi, stabilizzandosi in area 3,53%. Nella parte finale dell'anno la tendenza è stata generalmente discendente, anche se a fine 2025 il decennale italiano ha registrato un valore del 3,55%, in linea con il valore di fine 2024. Lo spread decennale tra i titoli di Stato italiani e il Bund tedesco ha mostrato una dinamica caratterizzata da un iniziale ampliamento, passando dai 115 punti base di fine 2024, fino a un massimo di 129 punti base a inizio aprile, influenzati dalle nuove manovre di stimolo fiscale europee. Successivamente, lo spread ha registrato una significativa contrazione, scendendo a 69 punti base a fine dicembre, sostenuto dalla politica monetaria accomodante della BCE e dal crescente ottimismo degli investitori nei confronti del contesto politico ed economico italiano.

Sul fronte del credito societario, nel primo trimestre il rendimento medio del comparto Euro Investment Grade e Euro High Yield è salito rispetto alla fine del 2024, per poi sperimentare un periodo di discesa. Nell'ultimo trimestre il rendimento è tornato a salire: a fine dicembre il rendimento medio dell'indice Investment Grade risulta essere in area 3,22%, mentre quello dell'indice High Yield in area 5,51%. In tale contesto, lo spread si colloca in area 66 punti base nel comparto Euro Investment Grade e in area 251 punti base nel comparto Euro High Yield. Per quanto riguarda il comparto US

investment Grade e US High Yield, i rendimenti sono scesi durante l'anno dopo aver sperimentato un picco annuale ad aprile: a fine dicembre il rendimento medio dell'indice Investment Grade risulta essere in area 4,81%, mentre quello dell'indice High Yield in area 5,56%. In tale contesto, lo spread si colloca in area 77 punti base nel comparto US Investment Grade e in area 163 punti base nel comparto US High Yield.

La performance di tutti i principali indici azionari nell'anno, in valuta locale, a fine dicembre 2025, risulta positiva: azionario globale (MSCI World) +21.63%, USA (S&P500) +17.86%, Europa (EuroStoxx 50) +22.14%, Germania (DAX) +23.01%, Italia (FTSEMIB) +38.13%, Paesi Emergenti +34.32%.

## **Mercato Assicurativo**

Per quanto attiene al mercato assicurativo danni, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, sono stati pari a 38,6 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2025, in aumento del 6,9% rispetto al corrispondente periodo del 2024, di cui 15 miliardi di euro (+5,9% a/a) afferente il settore danni auto e 21,2 miliardi di euro il settore danni non auto (+7,6% a/a).

La crescita complessiva del comparto pari a 2 miliardi di euro è ascrivibile principalmente allo sviluppo del settore protezione danni non auto (+1,5 miliardi di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024), nonché a quella del settore protezione danni Auto (+0,8 miliardi di euro rispetto all'analogo periodo del 2024). Con riferimento al primo, i rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 2.981 milioni di euro, in crescita del 2,7% a/a; il ramo Malattia con premi pari a 3.738 milioni di euro che ha registrato una crescita del 12,6% a/a; il ramo RC generale con premi pari a 3.816 milioni di euro in crescita dell'1,5% a/a; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 3.403 milioni di euro ed una crescita del 4,7% a/a, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 2.926 milioni di euro ed un incremento nel periodo pari al 17,6% a/a. Riguardo al settore protezione danni Auto, la crescita rispetto ai primi nove mesi del 2024 è correlata sia all'aumento dei premi del ramo R.C. Auto (+0,5 miliardi di euro) che all'incremento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+0,3 miliardi di euro).

Per quanto riguarda i canali distributivi, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 71,5% alla fine di settembre 2025 (in leggero calo se confrontato col dato osservato

nei primi nove mesi del 2024, pari al 72,4%). I broker insieme alla vendita a distanza rappresentano una quota intermediata dei premi di protezione pari al 12,3% (13,1% alla fine di settembre 2024), mentre gli sportelli bancari e postali rappresentano una quota del 10,4% (9,2% nei primi nove mesi del 2024). La restante parte pari al 5,8% (5,3% nel corrispondente periodo del 2024) si riferisce alla raccolta intermediata mediante vendita diretta che registra nei primi nove mesi del 2025 un'incidenza del 5,3% (4,9% registrato nei primi nove mesi del 2024) e in secondo luogo alla raccolta intermediata tramite consulenti finanziari abilitati, che rappresentano lo 0,5% dei volumi complessivi (0,4% nel medesimo periodo del 2024).

*(Report ANIA - Anno X - n° 43 - pubblicato il 25 novembre 2025.)*

## Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2025 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

**Tav. n.1 – Composizione della rete di vendita**

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	18
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	39
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	25
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea) · <i>Kereis Italia – iscritta con n. UE00006756</i>	1

## Andamento di Gestione

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2024, possono essere così sintetizzati:

### Tav. n.2 – Conto economico riclassificato

	euro .000		
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>
Premi lordi contabilizzati	209.406	117.067	92.339
Premi ceduti	(97.208)	(53.501)	(43.707)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(23.483)	(22.418)	(1.065)
Variazione netta riserve tecniche	(32.124)	(20.595)	(11.529)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(63.495)	(31.446)	(32.049)
Saldo altri oneri e proventi tecnici	(2.243)	(1.066)	(1.177)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	6.970	8.981	(2.011)
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>(2.177)</b>	<b>(2.978)</b>	<b>801</b>
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	6.020	9.164	(3.144)
Saldo altri oneri e proventi	454	1.510	(1.056)
Saldo oneri e proventi straordinari	(691)	(1.179)	488
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.606</b>	<b>6.518</b>	<b>(2.912)</b>
Imposte sul reddito	893	2.438	(1.545)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.499</b>	<b>8.956</b>	<b>(4.457)</b>

Il risultato dell'esercizio si attesta in 4.499 migliaia di euro in decremento, rispetto al 31 dicembre 2024, di 4.457 euro migliaia dato quest'ultimo caratterizzato dal provento straordinario derivante dalla vicenda "Cigno Nero" contabilizzato nella controllata Net Insurance life Spa, valutata al patrimonio netto, e riflesso di conseguenza in Net Insurance SpA.

Le principali dinamiche sottostanti a tale andamento, meglio illustrate nel proseguito, sono qui sintetizzate: I premi lordi contabilizzati, pari a 209.406 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrano un aumento di 92.339 migliaia di euro rispetto al risultato registrato alla chiusura dello scorso esercizio (+79%) principalmente riconducibile alla raccolta registrata sul ramo Corpi Veicoli Terrestri (+32.129 migliaia di euro), sul ramo altri danni ai beni (+35.935 migliaia di euro) e alla raccolta registrata sul ramo Credito (+15.275 migliaia di euro).

Le dinamiche andamentali dei premi lordi contabilizzati si riflettono di conseguenza sui premi ceduti che registrano un incremento di 43.707 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo precedente.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 63.495 migliaia di euro, in aumento di 32.049 migliaia di euro evidenziano una incidenza sui premi lordi contabilizzati del 30% in aumento rispetto al 27% del periodo precedente. Tale incremento è conseguenza della:

- Incremento fisiologico delle provvigioni di acquisizione e di incasso, pari complessivamente a 25.350 migliaia di euro, principalmente riconducibile alla variazione del business mix.
- Incremento delle altre spese di acquisizione ed altre spese di amministrazione per un importo pari a 1.785 migliaia di euro.
- Decremento fisiologico delle commissioni ricevute dai riassicuratori, pari a 4.609 migliaia di euro, principalmente riconducibile alla contrazione registrata nel ramo Credito. A partire dalla generazione 2025, infatti, è stata modificata la base di calcolo delle commissioni fisse, che non vengono più determinate sui premi ceduti bensì sui premi di competenza. La dinamica riflette principalmente la scelta strategica della Compagnia di rinnovare i trattati riassicurativi, introducendo per i prodotti CQ della generazione 2025 meccanismi di partecipazione agli utili. Tali accordi prevedono una distribuzione degli utili in un orizzonte temporale differente, con riconoscimento a partire dall'esercizio 2028.

I redditi degli investimenti registrano un decremento complessivo di 5.155 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 dato quest'ultimo condizionato dal provento straordinario "Cigno Nero".

Il saldo degli altri oneri e proventi positivo per 454 migliaia di euro registra un decremento 1.056 migliaia di euro. Tale contrazione è principalmente dovuta ai:

- minori rilasci di fondo rischi effettuati per un importo complessivo di 617 migliaia di euro. Tali rilasci sono inerenti agli accantonamenti effettuati nel 2023 per gli effetti delle estinzioni anticipate sulle commissioni incassate dai riassicuratori.
- Evento straordinario, registrato nel 2024 della cessione di un portafoglio di crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 481 migliaia di euro.

Il Saldo degli oneri e proventi straordinari, negativo per 691 migliaia di euro, risulta in miglioramento di 488 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

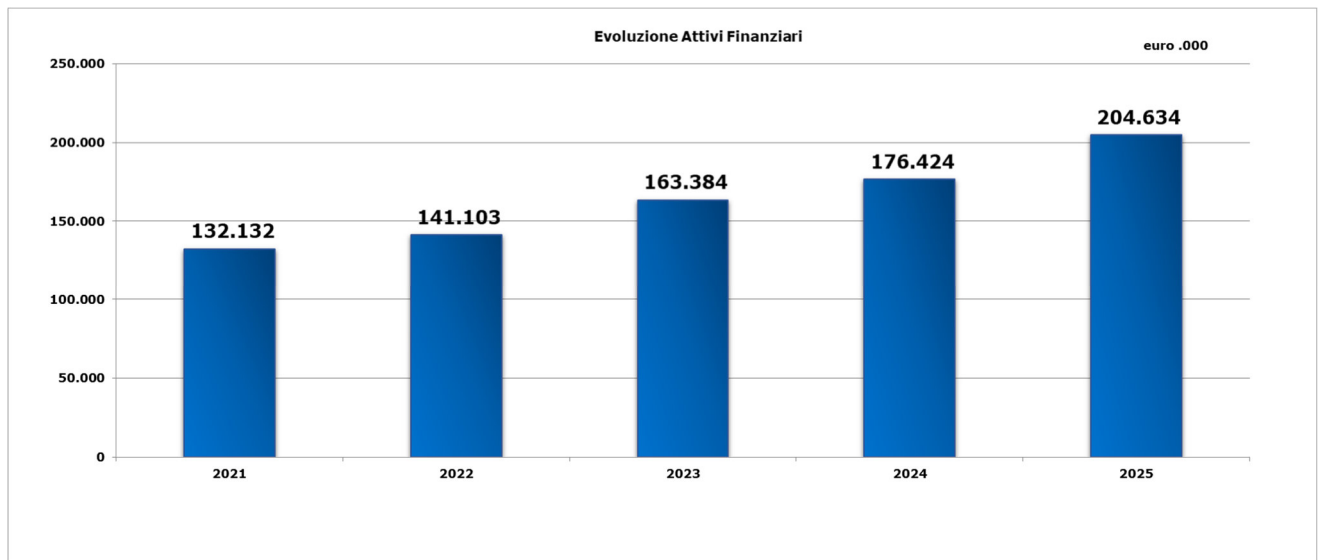
Le imposte di competenza presentano complessivamente un effetto positivo pari a 893 migliaia di euro sul risultato ante imposte rispetto allo scorso anno in cui presentavano un saldo sempre positivo di 2.438 migliaia

di euro. Le imposte del periodo beneficiano, infatti, dell'effetto positivo delle imposte anticipate determinate sulla perdita fiscale determinate nel periodo.

I costi di struttura, come evidenziato nella Tav. n.20 - Costi di Struttura, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente; la loro incidenza sui premi emessi risulta pari a 15% nel 2024 rispetto al 14% nel 2025.

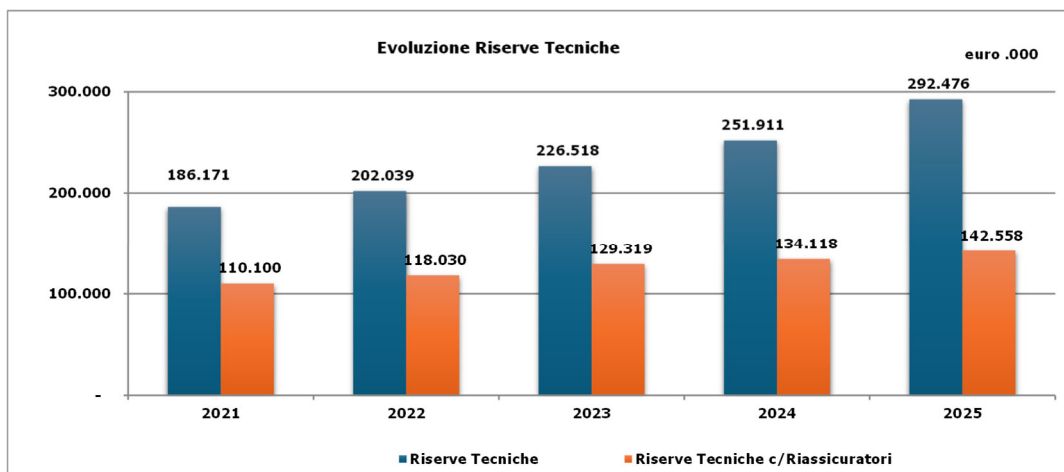
La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 204.634 migliaia di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +16% (si veda l'evoluzione del portafoglio investimenti illustrata nel grafico sotto riportato) principalmente per effetto dell'investimento della nuova raccolta.

**Tav. n.3 - Evoluzione attivi finanziari**



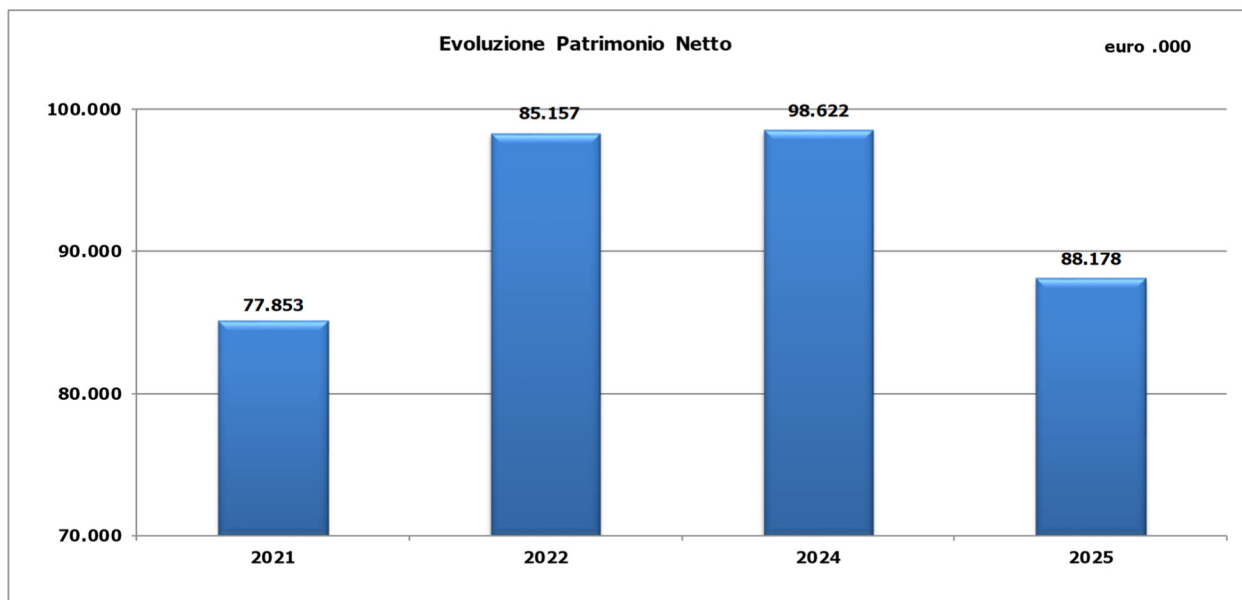
Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori e al lordo delle riserve tecniche del lavoro indiretto, registrano un aumento di circa il 27%.

**Tav. n.4 – Evoluzione delle riserve tecniche**



L'incremento delle riserve tecniche lorde, pari a 40.564 migliaia di euro è attribuibile all'incremento del business e di conseguenza degli impegni assunti con gli assicurati con conseguente aumento della riserva premi per 41.458 migliaia di euro ed alla riserva sinistri per 8.251 migliaia di euro. Si precisa inoltre che, nel corso dell'esercizio, è stato effettuato un utilizzo della Riserva di Perequazione Credito per 9.190 migliaia di euro.

Tav. n.5 - Evoluzione patrimonio netto



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 88.178 migliaia di euro, contro 98.662 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (-12%). Per il dettaglio circa la movimentazione si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa

## GESTIONE ASSICURATIVA

### Premi emessi

La spinta commerciale e l'ampliamento nella gamma di prodotti offerti trova riscontro nella produzione raccolta nel 2025. La tabella di seguito riportata pone in evidenza l'evoluzione dei premi per singoli rami.

Tav. n.6 - Premi lordi contabilizzati

	euro .000		
Premi Lordi Contabilizzati	2025	2024	Variazione
Infortuni	13.705	11.930	1.775
Malattia	7.156	6.711	446
Corpi Veicoli Terrestri	37.725	5.596	32.129
Incendio	5.729	4.006	1.723
Altri Danni ai Beni	76.248	40.313	35.935
Responsabilità Civile Generale	4.693	3.265	1.428
Credito	54.004	38.730	15.275
Cauzione	3.876	2.324	1.552
Perdite Pecuniarie	3.034	2.372	662
Tutela Legale	642	625	17
Assistenza	2.594	1.194	1.399
<b>Totale Danni</b>	<b>209.406</b>	<b>117.066</b>	<b>92.340</b>

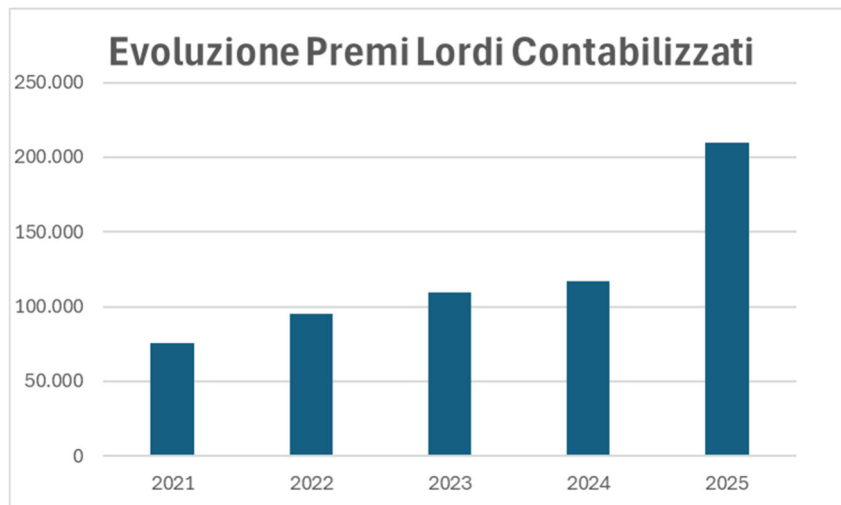
I premi lordi contabilizzati registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a 92.340 migliaia di euro, riconducibile principalmente alla crescita della raccolta nel ramo Corpi Veicoli Terrestri (+32.129 migliaia di euro). Tale andamento è stato sostenuto dall'accordo sottoscritto nel corso del 2024 con Wefox e dal recente accordo siglato con Deutsche Bank.

Parallelamente, anche i rami ministeriali "core" mostrano un andamento favorevole. Il ramo **Altri Danni ai Beni** registra una crescita di 35.935 migliaia di euro, beneficiando sia della positiva dinamica della domanda sia del contesto competitivo, caratterizzato dall'uscita dal mercato italiano di due operatori esteri, che ha determinato una riallocazione del portafoglio a vantaggio della Compagnia.

Il ramo **Credito** evidenzia a sua volta un incremento di 15.275 migliaia di euro, riconducibile prevalentemente allo sviluppo del comparto privato, con un contributo significativo dei principali partner distributivi – tra cui IBL, Bibanca, Pitagora, Prestitalia e Compass – a conferma della solidità delle relazioni commerciali e dell'efficacia del modello di business adottato.

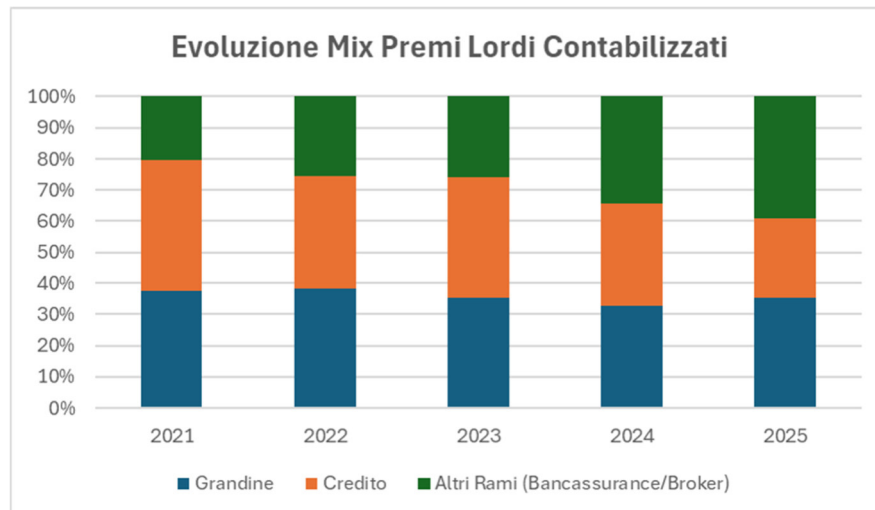
I grafici che seguono evidenziano il volume complessivo dei premi lordi contabilizzati e la composizione del portafoglio negli ultimi cinque esercizi di operatività della Compagnia.

**Tav. n.7a – Evoluzione dei premi lordi contabilizzati**



La raccolta premi ha registrato un incremento significativo nell'ultimo esercizio rispetto all'anno precedente, trainata dalla crescita dei rami sopra citati, attestandosi al 31 dicembre 2025 a 209.406 migliaia di euro.

**Tav. n.7b – Evoluzione dei premi lordi contabilizzati**



Il business mix della Compagnia evidenzia una crescente incidenza del canale Bancassurance e Broker, che passa dal 34% nel 2024 al 39% nel 2025, principalmente per effetto della raccolta premi nel ramo Corpi Veicoli Terrestri, la cui incidenza sul totale si attesta al 18%.

Si osserva una riduzione del business legato alla Cessione del Quinto (CQ), che diminuisce dal 33% nel 2024 al 26% nel 2025. In crescita, invece, il segmento Grandine, che passa dal 33% nel 2024 al 35% nel 2025.

L'evoluzione del business mix evidenzia un progressivo rafforzamento della diversificazione del portafoglio, con una minore concentrazione sul comparto Cessione del Quinto e una maggiore incidenza dei canali Bancassurance e Broker, nonché del segmento Grandine. Tale riequilibrio consente alla Compagnia di ampliare le fonti di ricavo, distribuire in modo più bilanciato i rischi tecnici e rafforzare la resilienza complessiva del modello di business.

### **Andamento dei sinistri danni**

Nell'arco dell'esercizio 2025, il totale del numero di denunce registra un andamento complessivamente in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento delle denunce (+25% rispetto all'anno precedente), è riconducibile principalmente al ramo legato agli eventi atmosferici relativi al Business Grandine e al ramo corpi veicoli terrestri, ramo in forte crescita nel corso del 2025

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati in base alla data di registrazione delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di avvenimento e solo in riferimento al portafoglio diretto.

Tav. n. 8 – Numero Sinistri denunciati

<b>Sinistri Denunciati</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>
Infortuni	6.724	6.405	319
Malattia	6.599	6.179	420
Corpi Veicoli Terrestri	961	52	909
Incendio	559	481	78
Altri Danni ai Beni	18.037	9.963	8.073
Responsabilità Civile Generale	643	519	124
Credito	5.137	4.685	452
Cauzione	9	18	(9)
Perdite Pecuniarie	1.346	1.549	(203)
Tutela Giudiziarla	32	23	9
Assistenza	390	305	85
<b>Totale Danni</b>	<b>40.437</b>	<b>30.179</b>	<b>10.257</b>

Il costo dei sinistri di competenza, inteso come la somma degli importi pagati e riservati per i sinistri verificatisi sia nell'esercizio corrente sia in quelli precedenti – comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi e del lavoro indiretto – ha raggiunto i 154.431 migliaia di euro. L'aumento è principalmente attribuibile alle coperture Grandine delle campagne estiva e invernale, per cui si osserva un peggioramento del loss ratio di circa 12 punti percentuali, che passa dal 79% del 2024 al 91% del 2025.

Tale andamento è influenzato in misura significativa dalle campagne estive di ACRISURE, caratterizzate da un loss ratio pari al 99%, parzialmente compensato dai risultati positivi della campagna AON (loss ratio pari al 50,3%) e della campagna Green, con un loss ratio del 75%. Si evidenzia che tale business risulta ceduto in riassicurazione attraverso trattati quota share, per una quota pari al 84% riducendo di conseguenza gli impatti derivanti da tali fenomeni.

Si riporta di seguito la tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri pagati:

**Tav. n. 9 Sinistri pagati**

<b>Sinistri pagati</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>
Infortuni	2.815	2.256	559
Malattia	2.135	2.046	89
Corpi Veicoli Terrestri	1.348	42	1.306
Incendio	1.038	1.802	(764)
Altri Danni ai Beni	66.993	31.348	35.645
Responsabilità Civile Generale	586	886	(299)
Credito	34.320	27.555	6.765
Cauzione	266	479	(213)
Perdite Pecuniarie	166	268	(102)
Tutela Giudiziaria	75	131	(56)
Assistenza	46	56	(10)
<b>Totale Generale</b>	<b>109.789</b>	<b>66.868</b>	<b>42.920</b>

Nel prospetto seguente si evidenzia **la velocità di liquidazione** dei sinistri (per numero), analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati in quanto senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

**Tav. n. 10b - Velocità di liquidazione nel 2025 per generazione**

<b>Sinistri pagati nel 2025</b>			
	<b>Generazione corrente</b>	<b>Generazioni precedenti</b>	<b>Totale Generazioni</b>
01 - Infortuni	16,32%	52,83%	17,36%
08 - Incendio	66,40%	36,67%	64,22%
09 - ADB	92,69%	94,20%	92,79%
14 - Credito	79,43%	93,87%	88,30%
16 - Perdite Pecuniarie	87,89%	50,00%	87,04%
- Altri Rami	82,37%	62,99%	77,28%
<b>Totale</b>	<b>66,77%</b>	<b>80,61%</b>	<b>69,81%</b>

Tav. n. 10a - Velocità di liquidazione nel 2024 per generazione

**Sinistri pagati nel 2024**

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti	Totale Generazioni
01 - Infortuni	20,41%	39,08%	25,77%
08 - Incendio	69,23%	63,96%	66,43%
09 - ADB	99,43%	67,96%	94,38%
14 - Credito	85,50%	100,23%	95,78%
16 - Perdite Pecuniarie	99,86%	150,00%	103,09%
- Altri Rami	80,01%	33,91%	59,04%
<b>Totale</b>	<b>70,82%</b>	<b>74,54%</b>	<b>72,03%</b>

La velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente, pervenuti nel 2025, ha raggiunto circa il 66,77%, rispetto al 42,72% riscontrato nel 2024.

Di seguito si rappresenta per la Compagnia l'importo delle riserve sinistri relativamente ai sinistri registrati nel 2025 - comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese indirettamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

Tav. n.11 – riserva sinistri esercizio corrente

Riserva Sinistri - esercizio corrente	2025	2024	Variazione
Infortuni	2.390	2.087	304
Malattia	1.107	1.007	100
Corpi Veicoli Terrestri	1.091	0	1.091
Incendio	437	578	(142)
Altri Danni ai Beni	3.168	1.929	1.239
Responsabilità Civile Generale	400	279	121
Credito	25.132	22.630	2.501
Cauzione	32	559	(526)
Perdite Pecuniarie	332	616	(284)
Tutela Giudiziaria	36	10	26
Assistenza	36	13	24
<b>Totale Generale</b>	<b>34.161</b>	<b>29.709</b>	<b>4.452</b>

Come evidenziato dal prospetto sopra riportato, l'ammontare delle riserve di esercizio al 31 dicembre 2025 registra un incremento di circa il 15,0% rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento è riconducibile principalmente al ramo CVT, per il quale sono stati accantonati i costi relativi ai sinistri futuri che saranno liquidati nel 2026, nonché al ramo Altri Danni ai Beni, dove è stato affinato il modello di stima della riserva sinistri, correlando la sinistrosità attesa ai premi di competenza. Si ricorda, in ogni caso, che il rischio risulta quasi interamente riassicurato.

Di seguito si fornisce inoltre evidenza dei c.d. Run-off sinistri valutati al 31 dicembre 2025 confrontati con i run-off risultanti al 31 dicembre 2024, distinti per i singoli rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

**Tav. n. 12 – Run-off Rami Danni**

Ramo di Bilancio	Bilancio 2025				Bilancio 2024			
	Riserva sinistri Bilancio 2024	Indennizzi pagati nel 2025 per sinistri es prec	Riserva sinistri nel 2025 per sinistri es prec	Run Off Sinistri Bilancio 2025	Riserva sinistri Bilancio 2023	Indennizzi pagati nel 2024 per sinistri es prec	Riserva sinistri nel 2024 per sinistri es prec	Run Off Sinistri Bilancio 2024
Infortunati	3.973	2.112	1.935	-74	2.234	844	1.886	-496
Malattia	1.669	702	1.000	-32	371	772	662	-1.064
Corpi Veicoli Terrestri	0	7	3	-10	0	0	0	0
Incendio	911	569	313	29	1.639	1.432	332	-125
Altri Danni ai Beni	1.965	4.691	41	-2.767	1.646	3.428	36	-1.818
Responsabilità Civile Generale	441	453	294	-306	515	795	162	-441
Credito	25.296	25.057	5.151	-4.912	19.373	20.569	2.665	-3.861
Cauzione	618	170	383	65	792	171	59	562
Perdite Pecuniarie	1.361	26	1.123	213	1.061	95	745	222
Tutela Giudiziaria	128	71	218	-160	207	131	118	-42
Assistenza	14	0	7	7	2	8	2	-7
<b>Totale Danni</b>	<b>36.376</b>	<b>33.857</b>	<b>10.467</b>	<b>-7.947</b>	<b>27.841</b>	<b>28.243</b>	<b>6.668</b>	<b>-7.070</b>

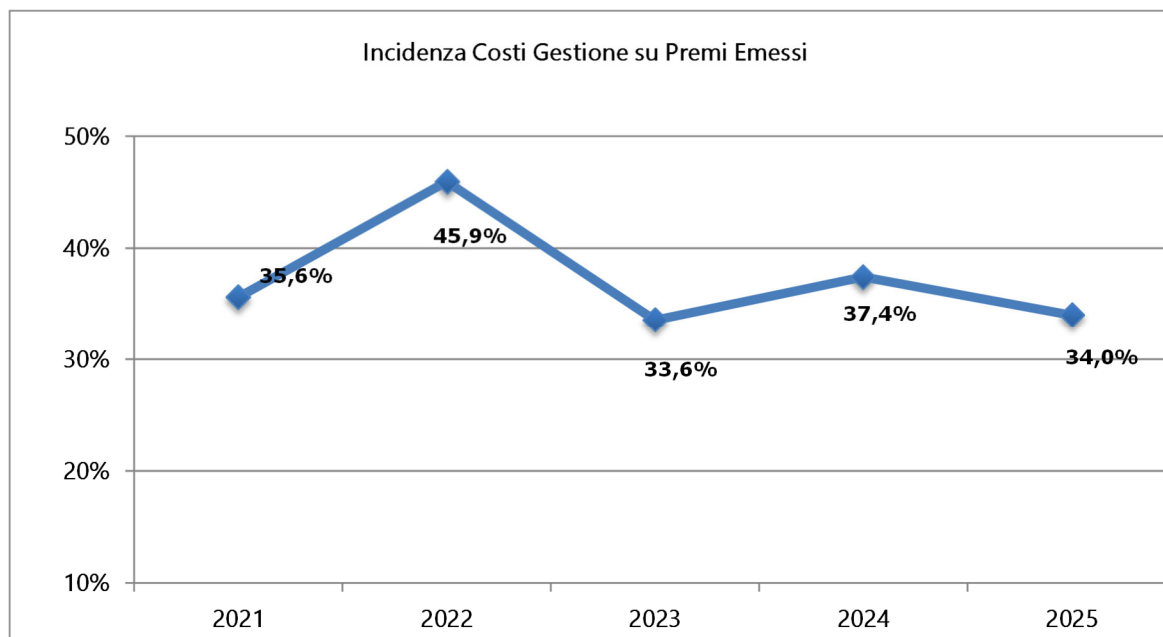
Come riportato nella tabella, l'analisi dello smontamento delle riserve al 31 dicembre 2025 evidenzia un run-off negativo pari a 7.947 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai seguenti rami:

- **Credito:** il run-off negativo è riconducibile principalmente alla denuncia tardiva di sinistri rispetto alle riserve accantonate in precedenza, fenomeno legato ai cosiddetti "rintracci", che hanno comportato ritardi nella trasmissione delle informazioni da parte di alcuni istituti. Tale fenomeno non risulta più presente nel bilancio 2025, anche grazie al rafforzamento del processo di recepimento e consolidamento delle informazioni da parte del provider.
- **Altri Danni ai Beni:** l'andamento è legato a una stima iniziale della Riserva Sinistri non pienamente allineata all'effettivo fabbisogno emerso successivamente; alla data di bilancio 2024, le informazioni disponibili non risultavano ancora sufficientemente consolidate per cogliere integralmente la dinamica evolutiva del fenomeno, che si è manifestata con maggiore evidenza nel corso dell'esercizio successivo.

## Spese di gestione

L'incidenza delle spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, risulta in lieve flessione rispetto passando dal 37,4% al 31 dicembre 2024 al 33% del 31 dicembre 2025.

Tav. n.13a- Incidenza costi di gestione su premi emessi



Nella tabella sottostante viene evidenziata la composizione delle spese di gestione confrontata con quella dell'esercizio precedente.

#### Tav. n.13b – Spese di gestione

euro .000

<b>Spese di Gestione</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>
Provvigioni di acquisizione e incasso	45.563	20.212	25.350
Altre spese di acquisizione	15.455	14.478	977
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	992	687	305
Altre spese di amministrazione	9.234	8.425	808
<b>Totale Spese di gestione</b>	<b>71.243</b>	<b>43.802</b>	<b>27.441</b>
(-) Provvigioni da riassicuratori	(7.747)	(12.356)	4.609
<b>Totale spese di gestione nette</b>	<b>63.495</b>	<b>31.446</b>	<b>32.049</b>

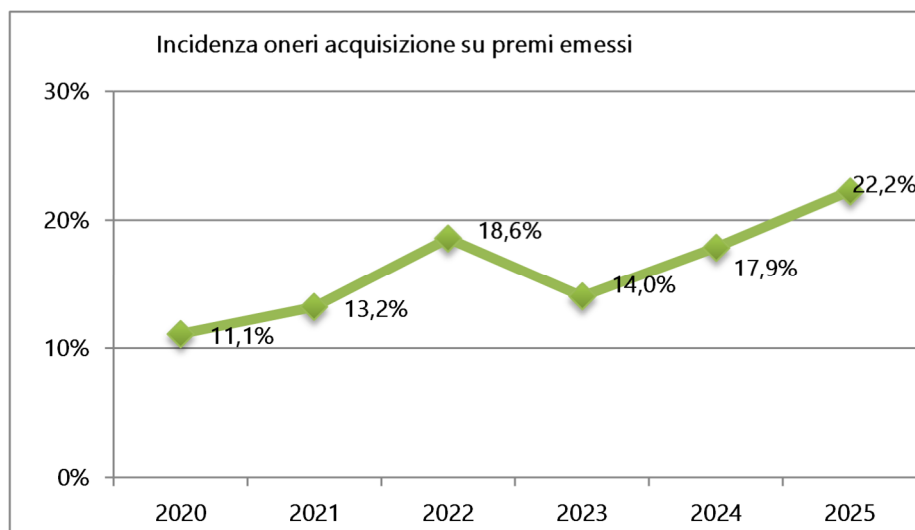
#### Spese di amministrazione e altre spese di acquisizione

Complessivamente pari a 24.689 euro migliaia registrano un incremento di 1.785 migliaia di euro fisiologico rispetto al percorso di crescita della Compagnia e quindi alla necessità di adeguare la macchina operativa ai crescenti volumi gestiti. Nello specifico si è registrata sia una crescita delle spese del personale per il rafforzamento delle strutture operative sia una crescita degli ammortamenti a seguito degli importanti investimenti finalizzati all'ampliamento dei canali distributivi, al consolidamento dei rapporti con clienti\ distributori e allo sviluppo dei sistemi.

## Oneri di acquisizione

Gli oneri di acquisizione, limitatamente alle provvigioni di acquisizione e di incasso hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 22,2% contro il 17,9% del 2024

Tav. n.14 – Incidenza oneri di acquisizione su premi



Tav. n.14- Incidenza provvigioni acquisizione e incasso su premi

euro .000

Anno	2025	2024
Provvigioni	45.563	20.212
Incidenza % sui premi	21,8%	17,3%

L'incremento dell'incidenza delle provvigioni sui premi è principalmente dovuto all'evoluzione del business mix della compagnia.

## Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al lordo del lavoro indiretto e al netto della riassicurazione, ammontano a 149.982 migliaia di euro, rispetto a 117.793 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in aumento, pari a 32.189 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il dettaglio della variazione netta delle riserve tecniche nel Conto Economico della Compagnia.

**Tav. n.16 – Variazione netta delle riserve tecniche**

	<b>euro .000</b>			
Ramo di Bilancio	Variazione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variazione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variaz. Ris.di Perequazione ed Altre Riserve tecniche	Totale Variazione Riserve
Infortuni	1.463	574	0	<b>2.037</b>
Malattia	1.244	680	45	<b>1.969</b>
Corpi Veicoli Terrestri	16.187	1.094	10	<b>17.292</b>
Incendio	766	-63	0	<b>703</b>
Altri Danni ai Beni	312	272	471	<b>1.055</b>
Responsabilità Civile Generale	48	253	0	<b>301</b>
Credito	13.587	2.480	-9.671	<b>6.396</b>
Cauzione	1.663	-164	0	<b>1.499</b>
Perdite Pecuniarie	577	99	0	<b>676</b>
Tutela Giudiziaria	-15	11	0	<b>-4</b>
Assistenza	198	3	0	<b>201</b>
<b>Totale</b>	<b>36.030</b>	<b>5.240</b>	<b>-9.146</b>	<b>32.124</b>

## Risultato tecnico singoli rami

In riferimento ai vari business della Compagnia, si espongono di seguito le principali considerazioni sulle voci tecniche al lordo e al netto della riassicurazione per singolo comparto, per gli esercizi 2025 e 2024. I valori nella tabella sono riportati sulla base di riclassifiche volte a meglio rappresentare lo sviluppo del margine tecnico a livello di compagnia e di canale di business.

## Tav. n.17 - Conto economico danni riclassificato per comparti – Esercizio 2025

euro .000

	NET Annuale 2025-12 DANNI	NET Annuale 2025-12 DANNI CREDITO (CQS)	NET Annuale 2025-12 DANNI Grandine	NET Annuale 2025-12 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Annuale 2025-12 DANNI Cauzione
Premi lordi contabilizzati	209.406	54.004	73.776	77.750	3.876
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(41.459)	(18.053)	(973)	(20.493)	(1.939)
Premi lordi di competenza	167.948	35.951	72.803	57.257	1.937
Oneri per sinistri	(118.055)	(39.325)	(66.721)	(11.945)	(64)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	70%	109%	92%	21%	3%
Recuperi di competenza	12.748	11.996	-	751	-
<i>Loss Ratio (1)</i>	63%	76%	92%	20%	3%
Provvigioni	(46.162)	(131)	(9.779)	(35.208)	(1.044)
<i>Commission Ratio (2)</i>	27%	0%	13%	61%	54%
<b>Margine del lavoro diretto</b>	<b>16.479</b>	<b>8.492</b>	<b>(3.697)</b>	<b>10.855</b>	<b>828</b>
Premi di competenza ceduti	(91.779)	(19.965)	(65.126)	(5.366)	(1.323)
Oneri per sinistri ceduti	84.775	24.859	58.647	1.180	89
Recuperi di competenza ceduti	(8.190)	(7.890)	-	(301)	-
Provvigioni da riassicurazione	7.747	(4.503)	10.703	879	668
<b>Saldo della riassicurazione</b>	<b>(7.448)</b>	<b>(7.500)</b>	<b>4.225</b>	<b>(3.607)</b>	<b>(566)</b>
<i>Riass Ratio (3)</i>	4%	21%	-6%	6%	29%
Variazione altre riserve tecniche	9.146	9.671	(471)	(55)	-
Altre Partite Tecniche	(2.657)	(384)	-	(2.192)	(82)
<b>Margine tecnico</b>	<b>15.520</b>	<b>10.280</b>	<b>57</b>	<b>5.002</b>	<b>181</b>
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(24.667)	(10.279)	(3.482)	(9.986)	(920)
<i>Expense Ratio (4)</i>	15%	29%	5%	17%	48%
<i>Combined Ratio (5 = 1 + 2 + 3 + 4)</i>	109%	126%	104%	105%	134%
<b>Risultato tecnico netto</b>	<b>(9.147)</b>	<b>1,06</b>	<b>(3.425)</b>	<b>(4.984)</b>	<b>(740)</b>

## Tav. n.18 - Conto economico danni riclassificato per comparti – Esercizio 2024

	euro .000				
	NET Annuale 2024-12 DANNI	NET Annuale 2024-12 DANNI CREDITO (CQS)	NET Annuale 2024-12 DANNI Grandine	NET Annuale 2024-12 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Annuale 2024-12 DANNI Cauzione
Premi lordi contabilizzati	117.067	38.730	38.289	37.724	2.324
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(14.277)	(6.683)	(336)	(6.563)	(695)
Premi lordi di competenza	102.790	32.047	37.952	31.161	1.629
Oneri per sinistri	(75.451)	(33.508)	(30.339)	(11.299)	(305)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	73%	105%	80%	36%	19%
Recuperi di competenza	11.239	10.845	-	394	-
<i>Loss Ratio (1)</i>	62%	71%	80%	35%	19%
Provvigioni	(20.770)	(86)	(4.175)	(15.889)	(620)
<i>Commission Ratio (2)</i>	20%	0%	11%	51%	38%
<b>Margine del lavoro diretto</b>	<b>17.808</b>	<b>9.297</b>	<b>3.439</b>	<b>4.367</b>	<b>704</b>
Premi di competenza ceduti	(52.330)	(18.974)	(27.565)	(4.731)	(1.060)
Oneri per sinistri ceduti	44.311	22.170	20.407	1.656	79
Recuperi di competenza ceduti	(7.424)	(7.272)	-	(153)	-
Provvigioni da riassicurazione	12.356	7.742	3.752	466	396
<b>Saldo della riassicurazione</b>	<b>(3.087)</b>	<b>3.666</b>	<b>(3.406)</b>	<b>(2.762)</b>	<b>(585)</b>
<i>Riass Ratio (3)</i>	3%	-11%	9%	9%	36%
Variazione altre riserve tecniche	(2.583)	(2.248)	(229)	(105)	-
Altre Partite Tecniche	(1.194)	(339)	-	(836)	(19)
<b>Margine tecnico</b>	<b>10.944</b>	<b>10.376</b>	<b>(196)</b>	<b>665</b>	<b>100</b>
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(22.903)	(9.190)	(3.373)	(9.586)	(753)
<i>Expense Ratio (4)</i>	22%	29%	9%	31%	46%
<i>Combined Ratio (5 = 1 + 2 + 3+ 4)</i>	108%	88%	109%	126%	139%
<b>Risultato tecnico netto</b>	<b>(11.959)</b>	<b>1.185,46</b>	<b>(3.570)</b>	<b>(8.921)</b>	<b>(653)</b>

Il combined ratio netto riassicurazione, risulta pari al 109% costante rispetto al 2024 (+1%). Il Loss ratio al lordo della riassicurazione e al netto dei recuperi per surroga per l'esercizio 2025 risulta costante al 2024 e pari al 63%.

Sulla base dei prospetti sopra riportati si forniscono di seguito alcune considerazioni sugli andamenti tecnici dei principali rami:

Nel Ramo Credito, la raccolta premi evidenzia un incremento del 39,4% rispetto all'esercizio precedente, trainato principalmente dal comparto del settore privato. A tale risultato hanno contribuito in modo significativo alcuni partner strategici, tra cui IBL, Bibanca, Pitagora, Prestitalia e Compass.

I premi lordi di competenza, calcolati come somma dei premi lordi contabilizzati e della variazione della riserva premi tra inizio e fine anno, registrano una crescita del 12,2% rispetto al 2024.

Per quanto riguarda gli oneri per sinistri, nel 2025 si rileva un ammontare, al netto dei recuperi per surroga, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, con un loss ratio pari al 76%.

Il combined ratio risulta in aumento di 38 punti percentuali rispetto al 2024.

La dinamica riflette principalmente la scelta strategica della Compagnia di rinnovare i trattati riassicurativi, introducendo per i prodotti CQ della generazione 2025 meccanismi di partecipazione

agli utili. Tali accordi prevedono una distribuzione degli utili in un orizzonte temporale differente, con riconoscimento a fine esercizio 2028. L'incremento del combined ratio, pertanto, è riconducibile a una diversa articolazione temporale dei flussi economici con il riassicuratore e si inserisce in una logica di maggiore allineamento degli interessi e di valorizzazione della redditività prospettica del portafogli.

Cauzione: La raccolta premi registra un aumento del 66,7% rispetto al 2024. Il loss ratio al netto dei recuperi e al lordo della riassicurazione è in riduzione di 15 punti percentuali. Il riass ratio è in diminuzione di 7 punti percentuali rispetto al 2024 per effetto del business mix generazionale dei sinistri pagati e riservati dell'esercizio. Il combined ratio risulta pertanto in riduzione rispetto allo scorso anno di 5 punti percentuali.

Coperture Grandine (allocate sul ramo Altri Danni ai Beni): nel corso del 2025 la commercializzazione, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali rappresenta ormai un business consolidato nel portafoglio della Compagnia. In particolare, come per l'esercizio 2024, anche per il 2025 i portafogli relativi alla Campagna Estiva sono prevalenti nella composizione di tale business e nello specifico nel 2025 la raccolta premi è aumentata per via dell'incremento della domanda e contestualmente dall'uscita dal mercato italiano di due operatori esteri, che ha determinato una riallocazione delle quote di mercato. Il loss ratio è in aumento di 12 punti percentuali rispetto al 2024 tale andamento è influenzato in misura significativa dalle campagne estive di ACRI-SURE, caratterizzate da un loss ratio pari al 99%, parzialmente compensato dai risultati positivi della campagna AON (loss ratio pari al 50,3%) e della campagna Green, con un loss ratio del 75%. Si evidenzia che tale business risulta ceduto in riassicurazione attraverso trattati quota share, per una quota pari al 84% riducendo di conseguenza gli impatti derivanti da tali fenomeni. L'expense ratio è in diminuzione di 4 punti percentuali rispetto al 2024. Il combined ratio risulta pertanto in diminuzione di 4 punti percentuali. Si precisa, infine che le coperture diverse dalla Grandine allocate sempre allo stesso ramo confluiscono invece nei dati relativi alla bancassurance.

Nella colonna della Bancassurance confluiscono le voci tecniche relative a tutti gli altri rami distribuiti tramite il canale bancario per i quali valgono le considerazioni qui di seguito:

I rami in oggetto registrano un incremento della raccolta dei premi del 106,1% trainato in particolare dal ramo Corpi Veicoli Terrestri, dove il business che sta crescendo più velocemente delle attese, grazie anche all'accordo firmato nel corso del 2024 con Wefox e all'accordo recentemente firmato con Deutsche Bank. Sul piano tecnico, gli indicatori mostrano un miglioramento generalizzato rispetto al 2024:

- il Loss Ratio registra una riduzione di 15 punti percentuali;
- il Riassurance Ratio diminuisce di 3 punti percentuali;
- l'Expense Ratio si riduce di 13 punti percentuali.

Per effetto di tali dinamiche, il Combined Ratio evidenzia una contrazione complessiva di 21 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

## Riassicurazione Passiva

Nell'ambito della propria strategia di gestione del rischio, la Compagnia ha perseguito una politica riassicurativa orientata alla riduzione della volatilità dei risultati tecnici e alla stabilizzazione della redditività, ricercando un equilibrato trade-off tra ritenzione del rischio e trasferimento dello stesso a controparti di elevato standing, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

In particolare, la struttura dei programmi riassicurativi per l'esercizio 2025 è stata definita con l'obiettivo di accompagnare la crescita dei volumi, preservare la solidità patrimoniale e garantire la sostenibilità tecnica del portafoglio nel medio-lungo periodo, in coerenza con il profilo di rischio della Compagnia e con le linee guida di capital management.

Per l'esercizio 2025 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

### Ramo Credito

Nel Ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, sono stati stipulati con partner di primario standing, quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 54%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2025, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

### Ramo Incendio (rischi "CAT")

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe:

- le garanzie Terremoto ed Alluvione per i prodotti per le abitazioni;
- le garanzie Terremoto, Alluvione e Frana per i prodotti per le PMI.

### **Ramo Cauzioni**

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 40%.

Il tratto è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2025, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

### **Ramo Infortuni**

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2025 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2025, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

### **Ramo Incendio**

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro.

Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2025 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2025, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

### **Ramo Responsabilità Civile Generale**

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2025 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2025, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

### **Ramo Corpi Veicoli Terrestri**

Sono stati stipulati con due operatori internazionali con elevato rating due trattati in "Eccesso Sinistri" che consentono di ridurre il conservato netto su sinistri seriali.

Questi trattati sono a copertura dei rischi conservati e operano per il 2025 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2025, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

### **Tutela Legale**

È stato rinnovato il rapporto con operatore internazionale specializzato attraverso trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 90%.

### **Assistenza**

Sono stati rinnovati i seguenti trattati già in vigore nell'esercizio passato:

- È stato rinnovato il rapporto con operatore internazionale specializzato, attraverso il trattato proporzionale a premi di rischio, con cessione del 70% delle esposizioni.
- È stato rinnovato con operatore internazionale specializzato un trattato proporzionale a premi di rischio, relativo ai prodotti riservati ai clienti di WINDTRE S.p.A., con cessione del 90% delle esposizioni.

### **Perdite Pecuniarie**

È stato rinnovato con operatore internazionale di elevato rating un trattato proporzionale in quota pura, relativo ai prodotti riservati ai clienti di WINDTRE S.p.A., con cessione del 90% delle esposizioni.

### **Malattia**

È stato rinnovato con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 50% relativamente alle coperture rimborso spese mediche da malattia e infortunio sia in forma individuale che in forma collettiva.

Relativamente alla copertura travel è stato rinnovato legato al rimborso spese sanitarie.

### **Polizze multi-rischi delle amministrazioni scolastiche**

È stata rinnovato, con un pool di due operatori internazionali di elevato rating, un programma di protezione in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro per i Rami Infortuni e Responsabilità Civile Generale.

### **Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche**

È stato impostato per il 2025 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali:

- Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti in Sardegna, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss;
- Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti in Sardegna, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 18% e con cessione del 82% dei premi emessi. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss;
- Stipula, con un pool di operatori internazionali di elevato rating, di trattati proporzionali in Quota Pura:
  - per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 84% dei premi emessi; per la parte conservata, operano specifici trattati "stp loss";
  - per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 97,50% dei premi emessi.
- Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura, una quota di cessione del 97,50%.

- Stipula, con un pool di operatori internazionale di elevato rating, di trattati proporzionale in Quota Pura, con una quota di cessione del 80%; per la parte conservata, stipula di trattato Stop Loss.
- Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi relativi ai vivai, con una quota di ritenzione sui premi emessi del 15% e con cessione del 85% dei premi emessi.

### Riassicurazione attiva Rami Danni

Nel corso del 2025 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo restando il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014.

### Le attività di ricerca e di sviluppo

L'esercizio 2025 ha visto la compagnia proseguire il proprio processo di innovazione del catalogo prodotti, sia mediante l'introduzione di nuove soluzioni assicurative (prodotto CAT a seguito degli interventi normativi nazionali occorsi nel semestre dell'anno), sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti nonché all'efficientamento della macchina operativa alla base dei processi. Il tutto allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più coerente con il business model delineato nel Piano Industriale, nonché distintiva rispetto alle esigenze e "bisogni assicurativi" di Partner e Assicurati.

Le principali attività di ricerca e sviluppo portate avanti, quindi, dalla Compagnia sono volte ad efficientare i processi lungo l'intera catena del valore, anche mediante il ricorso a strumenti di intelligenza artificiale.

### Nuovi prodotti

Nel corso del 2025, è stata avviata la commercializzazione del prodotto "CAT" per le PMI in linea con le specifiche normative del Decreto MEF del 30 gennaio 2025 n.18.

In questo contesto sono già attivi nella distribuzione del citato prodotto:

- n. 11 istituti bancari;
- n.11 agenti plurimandatari / broker.

## **BANCASSURANCE**

### **Creditis Servizi Bancari**

Polizza "CPI prestiti"

### **Banca di Credito Popolare S.c.p.A.**

Polizza "Net Artiginato", prodotto assicurazione multirischi di durata annuale a protezione delle imprese.

Polizza "Net Commercio", prodotto multigaranzia dedicata alle aziende, a protezione dei beni, delle imprese e del patrimonio.

### **Banca di Piacenza S.p.A.**

Polizza "Net Incendio": assicurazione destinata ai clienti della banca sottoscrittori di un mutuo o di un finanziamento.

### **Deutsche Bank S.p.A.**

Polizza "Protezione Auto": polizza multigaranzia per la tutela del veicolo, che include coperture come furto e incendio, cristalli e grandine.

Polizza "Home & Family": polizza a protezione dei beni dell'Assicurato (abitazione e relativo contenuto) da eventi ed imprevisti che possono.

### **Cassa di Risparmio di Volterra**

Polizza "Net K-Man": prodotto appositamente studiato per le aziende che desiderano tutelarsi in caso di decesso da ogni causa o invalidità Permanente Totale da Infortunio o Malattia del proprio key-man, ossia quel soggetto che ricopra un ruolo fondamentale nell'azienda e che sia difficilmente sostituibile; il prodotto include anche una garanzia assistenza

## **BROKER / AGENTI**

### **Tim my Broker**

Polizza "Tim Cyber Tutela Legale"

Polizza "Tim Rischi Cyber"

Yolo S.r.l.

Polizza "Endu Event Protection Premium"

Polizza "SecureBox Protection"

## GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in attività finanziarie, al 31 dicembre 2025, ammontano a 204.634 migliaia di euro, con un incremento del 16 % rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento è imputabile all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

La Compagnia per la gestione del portafoglio degli strumenti finanziari usufruisce del servizio prestato da BancoPosta Fondi SGR, subentrata nell'attività di gestione di portafogli al precedente gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. a partire dal 1° febbraio 2024, con la sottoscrizione in tale data di un accordo di gestione di portafogli conforme al Regolamento IVASS n. 38.

L'affidamento della gestione a BancoPosta Fondi SGR rientra nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'operazione di acquisizione della Compagnia da parte del Gruppo Poste Vita e risponde alle esigenze di allineamento ed integrazione dei processi operativi e di governance delle società del Gruppo.

Il rendimento medio ponderato del portafoglio è positivo e pari al 3,81% al lordo delle spese e il rendimento netto spese si attesta al 3,76%.

### Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

La tabella che segue evidenzia la composizione degli investimenti, in migliaia di euro, al 31 dicembre 2025, raffrontata alla composizione al 31 dicembre 2024.

## Tav. n. 19 - Composizione investimenti

euro.000

Attivi	2025	%	2024	%
Obbligazioni a reddito fisso	128.373	67,53%	101.873	57,74%
Obbligazioni a reddito variabile	7.310	3,85%	5.535	3,14%
Quote fondi comuni di investimento	7.845	4,13%	7.816	4,43%
Azioni	1.268	0,67%	1.624	0,92%
Partecipazioni	40.174	21,13%	54.326	30,79%
Finanziamenti	221	0,10%	269	0,15%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	4.941	2,60%	4.981	2,81%
Depositi presso imprese cedenti	1	0,01%	1	0,01%
<b>Totale</b>	<b>190.133</b>	<b>100,00%</b>	<b>176.424</b>	<b>100,00%</b>

La composizione del portafoglio mostra una incidenza prevalente del comparto obbligazionario che si attesta, al 31 dicembre 2025, nel 71,38%. Nel corso del 2025, gli investimenti in titoli obbligazionari sia corporate sia governativi sono stati infatti privilegiati, beneficiando ancora di rendimenti competitivi e delle opportunità derivanti dal processo di steepening delle curve. Nella selezione di titoli obbligazionari si è tenuto conto di un'adeguata diversificazione geografica, della propensione al rischio della Compagnia e delle opportunità offerte dalla curva su scadenze coerenti con le duration dei prodotti assicurativi, mantenendo il duration gap nel limite di 2 anni previsto dalla Politica degli Investimenti. Relativamente al comparto degli investimenti in equity, questi rilevano un decremento di 356 migliaia in parte riconducibile alla vendita di una posizione detenuta in portafoglio.

Il decremento delle partecipazioni è principalmente guidato dall'andamento della controllata Net Insurance life S.p.A.

### Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Politica in materia di investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in

considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti. L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione. Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 50% del portafoglio titoli complessivo. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti in titoli strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2025 registra un'esposizione diretta in titoli "a bassa complessità", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 30.614 migliaia di euro. Tali titoli rappresentano, in termini percentuali, il 23,75% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2025 la Compagnia non ha detenuto né detiene investimenti in derivati.

## Gestione Costi

### Costi di struttura

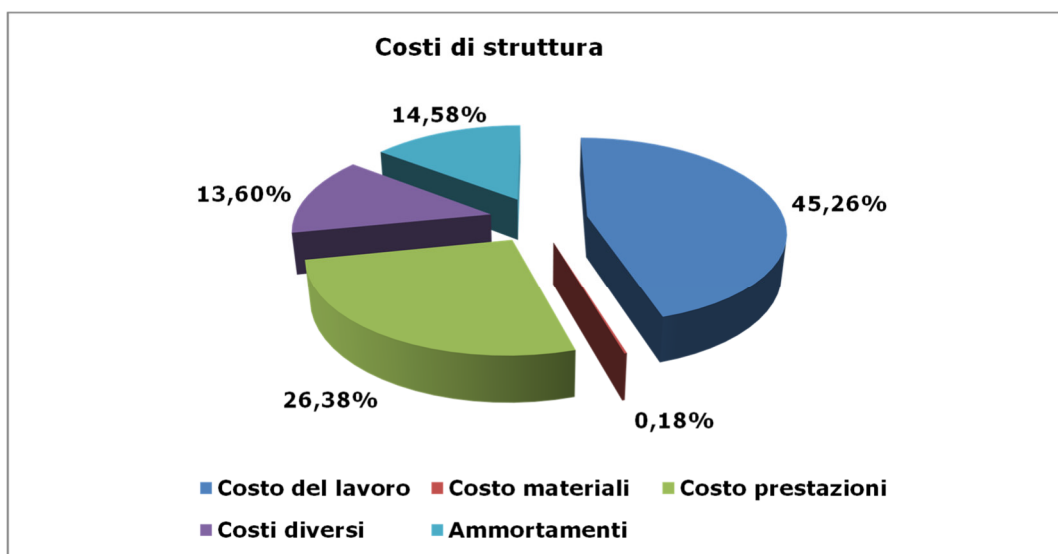
L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 26.303 migliaia di euro contro 24.468 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 1.836 migliaia di euro dovuto all'aumento fisiologico del costo del lavoro, per 1.132 migliaia di euro e del costo per ammortamenti per 482 migliaia di euro.

La composizione di tali costi è riportata nelle seguenti tabelle:

**Tav. n.20 - Costi di struttura**

	euro .000		
<b>Costi di struttura</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>
Costo del lavoro	12.392	11.317	1.075
Costo materiali	49	11	38
Costo prestazioni	7.222	7.580	(357)
Costi diversi	3.724	3.782	(58)
Ammortamenti	3.991	3.613	378
<b>Totale</b>	<b>27.377</b>	<b>24.468</b>	<b>1.074</b>

Tav. n.20a - Costi di struttura



Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il Consiglio di Amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati, (in particolare la sponsorizzazione Arbitri) e gli altri costi di carattere generale.

Gli ammortamenti si riferiscono all'attribuzione delle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono l'immobile e gli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Personale

Net Insurance si impegna a tutelare il proprio personale, promuovendone l'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle regole comportamentali.

La Compagnia pone una forte attenzione ai temi di Parità di genere e conciliazione vita-lavoro, identificando aree di miglioramento per lo sviluppo aziendale e pianificazione strategica, con l'obiettivo primario di inclusione e produttività.

In linea con l'impegno preso nel 2024, Net Insurance ha ottenuto nel mese di maggio 2025 la Certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022. Questa certificazione attesta l'implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere e rappresenta un'evoluzione culturale per l'azienda.

Net Insurance continua, dunque, ad impegnarsi con determinazione a prevenire la disparità di genere e a garantire pari opportunità nel percorso professionale di ogni risorsa, promuovendo un futuro più equo e inclusivo.

La Compagnia conferma inoltre anche per il 2025 il piano di Smart Working adottato negli anni precedenti, applicando un modello di lavoro work life-balance innovativo, efficace ed efficiente.

L'obiettivo dello Smart Working è garantire un ambiente di lavoro flessibile e dinamico, promuovendo una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei dipendenti.

Nel corso del 2025, la Compagnia ha proseguito nell'implementazione di iniziative dedicate al benessere del personale, adottando un approccio personalizzato, rafforzando il sistema di welfare aziendale e promuovendo una cultura inclusiva attraverso interventi rivolti ai dipendenti e alle loro famiglie.

Le principali iniziative hanno riguardato:

- **"Vita Sana e Sostenibile"**, articolata su due ambiti principali:
  - **Salute fisica**, con l'accesso, tramite una piattaforma dedicata, ad allenamenti in diretta e on demand, nonché a centri sportivi, strutture wellness, piscine e SPA.
  - **Alimentazione sana**, attraverso un programma di educazione alimentare volto a promuovere un'alimentazione consapevole, comprensivo di attività formative e dell'accesso a una piattaforma per la definizione di diete personalizzate e servizi di consulenza nutrizionale.
- **"La Genitorialità"**, un servizio di supporto ai dipendenti impegnati nella conciliazione tra vita professionale e ruolo genitoriale, realizzato mediante interventi formativi dedicati e costanti aggiornamenti normativi.

Tutte le iniziative sono state oggetto di un monitoraggio costante, al fine di verificarne l'effettivo livello di partecipazione.

Nel loro complesso, tali azioni sono finalizzate alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile, capace di supportare le sfide quotidiane affrontate dal personale aziendale.

A conferma dell'impegno intrapreso, la Compagnia ha ottenuto il rinnovo del riconoscimento **Great Place to Work**, che attesta la qualità dell'ambiente di lavoro e dei processi HR, nonché il riconoscimento di **Health Friendly Company (HFC)** da parte di Fondazione Onda ETS. Quest'ultimo valorizza l'attenzione alla tutela della salute e del benessere dei dipendenti e la promozione di una cultura aziendale inclusiva e orientata al benessere collettivo, anche attraverso la realizzazione di webinar dedicati ai temi della prevenzione, della salute, del benessere e della genitorialità.

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane, Net Insurance continua a investire in **attività formative**, con n. **97 corsi** di formazione (webinar, fad, presenza) erogati nel 2025 per un totale complessivo di **4.765 ore** di training, considerati una variabile strategica per il vantaggio competitivo dell'organizzazione.

Il Piano formativo è stato ampliato con iniziative avviate dalla Capogruppo Poste Vita, in ottica di integrazione con la stessa.

Il personale ha, inoltre, usufruito anche 2025 dell'utilizzo della Piattaforma formativa HCM Poste per la fruizione di corsi specifici in ambito competenze hard, soft e adempimenti normativi.

Infine, prosegue il processo di HR Development, finalizzato alla valorizzazione, riconoscimento e crescita del personale attraverso interventi sia retributivi che formativi per rafforzare le competenze tecniche, manageriali e soft skills.

L'obiettivo è consolidare il senso appartenenza aziendale e la qualità dell'impegno profuso, dando continuità alla prestazione lavorativa per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2025, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2024, risulta composto come da seguente tabella.

Sempre in ottica di integrazione con la Capogruppo Poste Vita, i livelli di inquadramento presenti nelle seguenti qualifiche del personale CCNL ANIA, sono stati oggetto di analisi e comparazione con il CCNL applicato a Poste Vita.

## Tav. 21 – Personale

Personale	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Dirigenti	9	10	-1
Funzionari	23	23	0
6° Quadri	15	14	+1
Impiegati	62	64	-2
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>111</b>	<b>-2</b>

Sulla base di quanto rappresentato in tabella, si segnala quanto segue:

- Le 109 risorse in forza al 31 dicembre 2025 includono:
  - 1 dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato;
  - 2 dipendenti con rapporto di lavoro part time;
  - 1 dipendente in Distacco presso Poste Vita
- in aggiunta al personale dipendente in forza alla Compagnia di cui sopra, segnaliamo anche:
  - 1 risorsa in Distacco parziale da Poste Vita;
  - 7 risorse in stage, di cui 6 con tipologia extracurriculare ed 1 curriculare

Inoltre, di seguito il turn over rilevato nel 2025:

- Interno: 4 dipendenti
- Esterno: 2 assunzioni – 4 cessazioni

Infine, in coerenza con la normativa prevista dalla Capogruppo Poste Vita, la Compagnia ha predisposto quanto segue:

- Politiche di Remunerazione 2025;
- Regolamento Premio Variabile di Risultato 2025
- Regolamento del Sistema di retribuzione variabile di breve termine (MBO) 2025
- Regolamento del Piano di incentivazione ILT Insurance 2025-2027

## Contenzioso Area Commerciale e Operation

Alla data del 31 dicembre 2025 sono presenti quindici (15) contenziosi legati ai sinistri.

## Contenzioso Area Affari Legali

La Compagnia e la sua controllata Net Insurance Life S.p.A. ("Compagnie") hanno subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni risalente all'esercizio 2017 e scoperto nel marzo/aprile 2019, in conseguenza del radicale cambio di governance e di management intervenuto nel gennaio 2019. L'evento è stato definito come "cigno nero" al fine di caratterizzarne la gravità e l'unicità del suo verificarsi. Le Compagnie hanno avviato le azioni legali finalizzate al recupero delle somme indebitamente sottratte e al 31 dicembre 2025 sono stati recuperati sostanziali importi in riduzione dell'ammanco subito.

In data 12 gennaio 2026 è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per gli atti giudiziari dell'importo di 227.901,75 euro, relativo al decreto ingiuntivo n 18710/2020 emesso dal Tribunale Ordinario Civile di Milano nei confronti della società Augusto S.p.A. in liquidazione e in favore di Net Insurance Life S.p.A. nella qualità di ricorrente. A seguito della suddetta notifica, sono stati avviati i contatti con la controparte debitrice ai fini di sollecitare l'adempimento entro i termini di legge.

Rimangono pendenti ulteriori procedimenti avviati nei confronti della ex società di revisione BDO Italia S.p.A, di taluni cessati soggetti apicali delle Compagnie e di terzi coinvolti nella vicenda del c.d. "cigno nero" anche per il risarcimento dei danni subiti.

Sul fronte penale, in relazione a condotte illecite poste in essere a danno delle Compagnie connesse a un prestito obbligazionario — di cui le Compagnie sono divenute titolari nell'ambito delle attività di recupero dell'ammanco — emesso dalla società Augusto S.p.A. in liquidazione ("Augusto") e garantito da un deposito di azioni delle società quotate Aedes SIIQ S.p.A. ("Aedes") e Restart SIIQ S.p.A. ("Restart"), è stato avviato un procedimento penale.

Il procedimento riguarda, tra gli altri, alcuni ex amministratori di Augusto, Aedes e Restart, nonché ulteriori soggetti coinvolti, ed è relativo ai reati di manipolazione del mercato (art. 185 TUF), false comunicazioni sociali (art. 2621 e 2622 c.c.), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza (art. 2638 c.c.) e corruzione tra privati (art. 2635 c.c.).

Si evidenzia che il procedimento era giunto sino alla fase dibattimentale, data l'emissione del decreto che dispone il giudizio da parte del GUP presso il Tribunale di Milano. Tuttavia, a seguito della successiva

sentenza di incompetenza territoriale emessa dal Tribunale di Milano, i relativi atti sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo. Le Compagnie hanno anche intrapreso altre iniziative legali nei confronti di tali soggetti per il ristoro dei danni patiti.

Sul fronte dei rapporti con le Autorità di Vigilanza, la Compagnia, in considerazione della sua ipotetica posizione di responsabile solidale, oltre che in via diretta, per i fatti posti in essere da alcuni dei propri cessati soggetti apicali all'epoca della vicenda del "cigno nero" (già destinatari dell'azione risarcitoria di cui al sopra citato procedimento nei confronti della BDO Italia S.p.A.) ha ricevuto dalla Consob, in data 19 settembre 2024, la Delibera sanzionatoria n. 23238 del 2024, la quale ha disposto che:

1. ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L. n. 689/1981, Net Insurance S.p.A. risponda in solido con i propri cessati soggetti apicali per il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie di euro 280.000,00;
2. ai sensi dell'art. 187-quinquies, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 58/1998, a Net Insurance S.p.A. sia applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 190.000,00, per la violazione compiuta nel suo interesse dei propri cessati soggetti apicali.

A seguito della notifica, la Compagnia ha dapprima provveduto al pagamento in via provvisoria dell'importo relativo alla sanzione diretta (€190.000) e presentato ricorso in opposizione contro entrambe le sanzioni, chiedendone l'annullamento integrale e/o, in subordine, la riduzione.

In relazione a tale procedimento, il 14 febbraio 2025 si era tenuta la prima udienza dinanzi alla Corte di Appello di Roma, che aveva invitato l'Autorità di Vigilanza a depositare una memoria riassuntiva, nel rispetto dei limiti dimensionali previsti dalla legge, fissando il termine al 20 maggio 2025 e rinviando l'udienza al 13 giugno 2025.

Nel frattempo, in data 27 marzo 2025, l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, sede di Roma, aveva notificato a Net Insurance due cartelle di pagamento relative alle sanzioni solidali. La Compagnia aveva, quindi, inoltrato istanza di sospensione legale della riscossione ai sensi di legge per entrambe le cartelle. Tuttavia, in data 18 giugno 2025, la Consob aveva comunicato il rigetto dell'istanza, pur prendendo atto della pendenza di tre distinti procedimenti giudiziari relativi ai ricorsi contro la delibera sanzionatoria, presentati dalla Compagnia e dagli altri due soggetti destinatari delle sanzioni.

Con riferimento al procedimento di opposizione promosso da Net Insurance, la Consob ha depositato nei termini la memoria richiesta e che l'udienza del 13 giugno 2025 si è svolta mediante il deposito di note scritte da parte dei difensori. La Corte d'Appello, nello sciogliere la propria riserva, ha dapprima disposto che l'udienza di discussione si tenesse il prossimo 9 ottobre 2026, con termine per brevi note difensive al 20 settembre 2026 successivamente, il rinvio d'ufficio all'udienza del 21 ottobre 2026 dinanzi al nuovo Collegio a seguito del mutamento della composizione dello stesso.

Si segnala, infine, che la Compagnia ha provveduto al pagamento di una delle due sanzioni pecuniarie applicate in via solidale. A quanto consta, per l'altra sanzione, invece, risulterebbe l'attivazione di un piano di pagamento rateale da parte di uno dei destinatari in via diretta.

Al 31 dicembre 2025 risulta un accantonamento a fondi rischi oltre la somma di € 170.361,00 euro.

Le cause civili pendenti nei confronti della Compagnia si riferiscono a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai prodotti di cessione del quinto e, in particolare, alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti.

Con riferimento a detta tipologia di contenzioso, complessivamente i procedimenti pendenti al IV trimestre 2025 risultano pari a n. 90 (di cui n. 41 passivi e n. 49 attivi).

### Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

### Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia è pari a 76.725 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari a 24.807 migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 161.017 migliaia di euro di cui 129.777 migliaia di euro Tier 1 e 31.240 migliaia di euro Tier 2;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 134.739 migliaia di euro di cui 129.777 migliaia di euro Tier 1 e 4.962 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità della Compagnia, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 210%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo della Compagnia è pari 543%.

Le informazioni già menzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2024 (Q4-2024) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 4 febbraio 2026; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed

aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2024 ed inclusi nella Relazione periodica "Regular Supervisory Reporting" (RSR) individuale.

## Gestione dei rischi

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Compagnia. È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui la Compagnia si è dotata.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.

La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi.

Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;

- le Funzioni Operative.

La Compagnia ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.

### Rischi finanziari

**Rischio tasso di interesse**, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse o nella volatilità dei tassi di interesse;

**Rischio azionario**, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;

**Rischio spread**, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;

**Rischio di concentrazione**, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni con la stessa controparte;

**Rischio immobiliare**, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni sul livello o sulla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;

**Rischio di cambio**, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza all'andamento dei tassi di cambio;

**Rischio Paese**, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;

**Rischio di credito**, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;

**Rischio di liquidità e custodia**, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

**Rischi ESG**, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, invecchiamento e nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

## Tav. n.22 – Ipotesi stress

euro. 000	
Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	-2.986
Decremento di 100 basis point	+2.986

### Rischi tecnici

**Rischio di tariffazione**, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

**Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità**, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

**Rischi catastrofali**, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;

**Rischi di estinzione anticipata**, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;

**Rischi legati all'efficienza riassicurativa**, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale.

**Rischi ESG**, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, l'invecchiamento e il nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

### Rischi operativi

- **Organizzazione**
  - Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al mancato rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

#### ▪ **Persone**

- Frode interna
- Ruoli chiave, carenza di personale, inclusione delle donne e delle minoranze
- Rispetto dei poteri e delle deleghe
- Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita ed alla crescente ricerca dell'equilibrio di genere, della non discriminazione e dell'empowerment delle diversità. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

#### ▪ **Eventi esterni**

- Outsourcing
- Frode esterna

Intendiamo qui i rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

#### ▪ **Sistema di gestione delle informazioni**

- Data governance e data quality
- Continuità operativa
- Sicurezza delle informazioni ISO 27001
- Rivoluzione digitale e sicurezza informatica

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di

completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

- **Non conformità**

- Non conformità alle norme, sanzionabilità e complessità normativa
- Trasparenza e business

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di trasparenza e business fa riferimento al fatto che gli investitori considerano i fattori di sostenibilità come criteri di investimento e disinvestimento e gli investitori istituzionali sono impegnati a influenzare gli emittenti verso pratiche più sostenibili. I governi e i regolatori richiedendo alle imprese una divulgazione pubblica sempre più dettagliata degli impatti che generano sull'ambiente e sulla società.

- **Ambito socioeconomico**

- Rischio reputazionale e strategico
- Instabilità geopolitica e finanziaria
- Natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita
- Cambiamento della sanità

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita e i rischi economici derivanti dall'incertezza geopolitica che potrebbe innescare un più ampio deterioramento dell'interconnessione globale. Si ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dei rischi socioeconomici sono ricompresi i rischi legati alla natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, nonché di cambiamento della Sanità.

- Ambiente
- Cambiamento climatico

- Pandemie ed eventi estremi

Nell'ambito dei rischi operativi figurano i rischi ambientali, che possono essere suddivisi nella duplice componente di rischi subiti e rischi generati. In riferimento ai primi, ed in relazione alle attività del Gruppo, non possono escludersi i rischi legati alla generazione diretta di impatti sull'ambiente. Tuttavia, per effetto della fattispecie di business che caratterizza le Compagnie del Gruppo, appartenente al settore terziario, i profili di rischio afferenti ai temi ambientali risultano al momento ridotti. Si segnala in particolare che il ciclo dei rifiuti segue le normative locali attualmente in vigore e che non vi è immissione in atmosfera di gas nocivi per via del tipo di impianti utilizzati nell'edificio di Sede per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria. L'edificio aziendale è altresì dotato di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, con una produzione media che si attesta tra il 20% ed il 30% dell'energia consumata. Per quanto concerne i rischi ambientali subiti, le Compagnie del Gruppo sono esposte al rischio relativo al cambiamento climatico globale, che può avere impatti sia fisici che di transizione, ed al rischio legato all'aumento delle pandemie e degli eventi estremi.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia e, nell'insieme il Gruppo, mirano ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà delle Compagnie di essere strategicamente presenti, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche sugli altri Rami Elementari, esclusa in particolare la Responsabilità Civile per la guida di veicoli a motore;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;
- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;
- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;
- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario delle Compagnie e del Gruppo nel suo insieme, nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un'oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;

- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di un base dati per la registrazione delle perdite operative.

Inoltre, la Compagnia è assicurata presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Compagnia, e parimenti il Gruppo, dispone inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

La tabella seguente riporta l'esposizione a valore di bilancio degli investimenti finanziari alle differenti classi di rating, esclusa l'esposizione immobiliare ed eventuali finanziamenti in essere:

### Tav. n.23 – Rischio di credito investimenti finanziari

euro. 000

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31/12/2025 (escluso Immobile e Finanziamenti)	Valore Di Bilancio 2025	%
AAA	11.058	7,35%
AA	5.554	3,69%
A	51.219	34,06%
BBB	61.169	40,68%
Non-Investment (BB/B/C)	6.683	4,44%
Not Rated	0	0%
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>135.683</b>	<b>90,23%</b>
Fondi Comuni	7.845	5,22%
Azioni	1.268	0,84%
Partecipazioni	5.574	3,71%
<b>Totale Complessivo investimenti</b>	<b>150.370</b>	<b>100,00%</b>

\*partecipazione di Net Life non inclusa

La tabella seguente mostra l'esposizione dei primi cinque emittenti governativi nell'ambito del portafoglio della Compagnia:

**Tav. n.24 – esposizione primi 5 stati emittenti**

<b>Esposizione primi 5 Stati emittenti</b>	<b>Valore di bilancio 31/12/2025</b>	<b>%</b>
Italia	48.189	59,43%
Francia	14.392	17,75%
Spagna	12.947	15,97%
Paesi Bassi	2.913	3,59%
Belgio	2.645	3,26%
<b>Totale</b>	<b>81.086</b>	<b>100,00%</b>

## SISTEMA DI GOVERNANCE

### Adempimenti in materia di Privacy

La Compagna, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, La Compagnia ha predisposto la "Linea Guida Privacy".

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione dei dati personali. Al riguardo, Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

### Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.). Il contratto, sottoscritto in data 27/06/2007, è stato rinnovato con continuità. Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli. Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali

lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ha provveduto:

- alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali,
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- alla stesura e aggiornamento del piano di emergenza ex DDMM 01/set/21, 02/set/21 e 03/set/21 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze) ed ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione primo soccorso ed antincendio per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

## Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

La Compagnia si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 ("MOG 231"), con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 e, in data al 30 gennaio 2024, l'organo amministrativo ha nominato un Organismo di Vigilanza in coerenza con la "Linea Guida Applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane".

In particolare, il Modello è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale, contenete il quadro normativo, la struttura/governance della Società e il suo SCIGR, le finalità, i destinatari e gli elementi fondamentali del Modello, le regole per la costituzione dell'OdV, le sanzioni in caso di violazioni delle regole/prescrizioni contenute nel Modello, la selezione/formazione del personale e la diffusione del Modello, le modalità di adozione dei Modelli nell'ambito delle Società del Gruppo Poste Italiane e di coordinamento tra gli Organismi di Vigilanza e le regole che disciplinano le modalità di diffusione ed aggiornamento del Modello.
- Parti Speciali, contenenti le singole categorie di reato, le attività a rischio reato, le regole comportamentali e i principi di controllo specifici.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Avv. Umberto La Commara, componente esterno e Presidente;
- Avv. Rufino Cioffi, componente esterno;
- Dott.ssa Floriana Rauco, componente interno altresì Responsabile Internal Audit della Compagnia.

I membri dell'Organismo di Vigilanza possiedono i requisiti di professionalità, nonché di onorabilità e indipendenza stabiliti nel Modello. In particolare, fermi i criteri di individuazione previsti dal Modello, i membri esterni dell'Organismo di Vigilanza devono possedere comprovata esperienza e competenza nelle tematiche di economia, organizzazione aziendale, responsabilità amministrativa di impresa, nonché nelle tematiche di natura legale acquisita attraverso specifiche esperienze di lavoro con funzioni di adeguata responsabilità presso imprese o società di consulenza o nell'esercizio di attività professionali.

Il membro interno dell'Organismo di Vigilanza, in ottica di garantire la continuità d'azione dell'Organismo medesimo, è individuato tra i responsabili delle funzioni aziendali, cui non siano conferiti ruoli gestionali o comunque operativi e che abbiano maturato una comprovata esperienza di lavoro con funzioni di adeguata responsabilità in tali ambiti.

## STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

La Compagnia ha identificato un modello strutturato di governo societario in maniera proporzionata alla natura, alla portata ed alla complessità delle società. Tale modello organizzativo è diretto a garantire, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting

costante tra i “livelli di controllo” (Organo Amministrativo, Alta Direzione, Funzioni Operative, Funzioni Fondamentali), l’affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema di governo societario della Compagnia, ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza e provvede affinché sia idoneo a conseguire gli obiettivi che gli sono propri (ai sensi del Reg. IVASS n. 38/2018). Nell’esecuzione del proprio ruolo di “guida” per la Compagnia nel perseguimento del successo sostenibile e in linea con gli indirizzi definiti a livello di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva il piano industriale, tenendo conto anche dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

Il CdA della Società svolge, tra l’altro, i seguenti compiti:

- approva il macro-assetto organizzativo dell’impresa, curandone l’adeguatezza nel tempo, in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell’operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera ed informando l’Autorità di Vigilanza delle significative modifiche apportate alla struttura organizzativa nonché delle cause, interne od esterne, che hanno reso necessari tali interventi. In tale contesto, è responsabile, fra l’altro di:
  - istituire (tramite specifica delibera) le Funzioni Fondamentali e la Funzione Sicurezza delle Informazioni di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate nonché le modalità ed i meccanismi di riporto con le funzioni e gli Organi Sociali interessati;
  - nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali e il Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni in coerenza con i requisiti e i processi fissati dalla

normativa interna ed esterna in materia (relativa, tra l'altro, alla valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica);

- assicurare (i) l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, (ii) che sia attuata una appropriata separazione di funzioni e (iii) che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati tenendo in considerazione a tali fini la struttura della Compagnia, il profilo di rischio e l'attività svolta; in tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;
- approvare le presenti Linee Guida, in coerenza con la normativa applicabile e con le strategie della Compagnia, da diffondere a tutte le strutture della Compagnia interessate;
- approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità della Compagnia, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);
- assicurare un'idonea e continua interazione tra tutti i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
- rappresentare (nell'ambito dell'informativa trasmessa all'IVASS "RSR" della Compagnia), le ragioni che rendono la struttura organizzativa della Compagnia idonea ad assicurare la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario;
- con riferimento al Sistema di Governo Societario:
  - definisce le direttive in materia di sistema di governo societario, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche/linee guida aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della Compagnia;
  - promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno, tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e l'utilità dei controlli interni a presidio dei rischi;
  - approva la linea guida per l'identificazione e la valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico e valuta, almeno annualmente, la sussistenza di

detti requisiti in capo ai soggetti individuati dalla linea guida, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento;

- assicura, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti dell'Organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo ai sensi della normativa vigente e per preservare le proprie conoscenze nel tempo;
- effettua, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi Comitati, in linea con la normativa vigente, verificando che vi sia una presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti;
- assicura il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario in linea con la normativa vigente, ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;
- verifica la coerenza del Sistema di Governo Societario con gli obiettivi strategici della Compagnia, con la propensione al rischio e con i limiti di tolleranza al rischio della Compagnia, e che lo stesso sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- con riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi:
  - dota la Compagnia di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalla Compagnia;
  - determina il sistema degli obiettivi di rischio della Compagnia (c.d. "Risk Appetite Framework" o "RAF"), definendo, sulla base delle valutazioni che rilevano a tali fini, ivi inclusa la valutazione interna del rischio e della solvibilità ("ORSA"), la propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere, fissando in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio della Società che rivede una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Nel determinare la natura e il livello dei rischi ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici individuati, la Compagnia include nelle proprie valutazioni anche gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della stessa;
  - approva le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la linea guida di gestione dei rischi nonché, in coerenza con quanto sopra, le linee guida di sottoscrizione, di

- riservazione, di riassicurazione nonché di gestione dei rischi operativi approvando altresì i livelli di tolleranza al rischio ed i principi sottesi ai relativi processi;
- approva, per le maggiori fonti di rischio identificate, il Piano di Contingency Operativo per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente al fine di valutarne l'efficacia;
  - definisce le direttive in materia ORSA, fra cui la relativa linea guida e i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi, in particolare quelli maggiormente significativi;
  - approva gli esiti delle valutazioni ORSA periodiche, comunicandoli all'Alta Direzione ed alle Funzioni interessate, unitamente alle conclusioni;
  - garantisce che le linee guida di gestione dei rischi siano attuate in modo coerente e continuativo, tenendo conto della struttura, dimensione e specificità della Compagnia;
  - verifica che la Compagnia concorra all'attuazione delle strategie e delle linee guida di gestione dei rischi da essa definite;
  - con riferimento alla valutazione prospettica dei rischi, alla concentrazione dei rischi ed alle operazioni infragruppo, compie gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento e le relative disposizioni di attuazione;
- definisce, ove ne ricorrano i presupposti, le direttive e i criteri di circolazione e raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza sul Gruppo, nonché le direttive in materia di controllo interno per la verifica della completezza e tempestività dei relativi flussi informativi;
  - assicura gli adempimenti previsti da norma secondo quanto declinato nella Linea Guida di Reporting (relativa alle informazioni da fornire all'IVASS ed al pubblico);
  - definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione e incentivazione per l'approvazione dell'Assemblea ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto dalla norma;
  - approva la linea guida in materia di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;
  - approva la linea guida di gestione del capitale ed il piano di gestione del capitale a medio termine, in linea con quanto previsto dalla norma;
  - approva il Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione (c.d. ICT), inclusa la cyber security aziendale, e le ulteriori politiche/linee guida aventi ad oggetto aspetti diversi da quelli precedentemente elencati, laddove previsto dalla normativa esterna applicabile;

- riceve specifici flussi informativi per verificare che l'Alta Direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo ed il funzionamento del Sistema di Governo Societario in linea con le direttive impartite, e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza complessiva; a tal fine, tra l'altro, approva il Piano di Attività di ciascuna Funzione Fondamentale e della Funzione Sicurezza delle Informazioni e valuta periodicamente (almeno una volta l'anno) le relazioni elaborate dalle stesse;
- richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative rilevate (dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali o dal personale) con il fine di impartire le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia, ed individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione; approva il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001, nonché i documenti previsti nei casi di Certificazioni ai sensi degli standard internazionali al fine di favorire la diffusione di un'adeguata cultura dei controlli interni;
- attribuisce le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 a un organismo appositamente costituito (l'Organismo di Vigilanza), i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso in coerenza con quanto definito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in materia adottato dalla Compagnia;
- promuove il dialogo con gli stakeholder della Compagnia, in coerenza con gli indirizzi e le strategie definite e con le iniziative realizzate dalla stessa;
- approva le politiche/linee guida aventi ad oggetto aspetti diversi da quelli precedentemente elencati, laddove previsto dalla normativa esterna applicabile

Il Consiglio è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che assolve i propri compiti nel rispetto del Codice Civile, delle altre normative, nonché delle disposizioni regolamentari. Lo stesso, che non può ricoprire ruoli esecutivi o svolgere funzioni gestionali, provvede affinché (cfr. art. 5 del Reg. IVASS n. 38/2018):

- la documentazione a supporto delle deliberazioni dell'Organo (o, almeno, una prima informativa sulle materie da discutere) sia trasmessa con congruo anticipo agli Amministratori;
- la documentazione a supporto delle deliberazioni e in generale delle riunioni consiliari (soprattutto per i componenti privi di deleghe esecutive) sia qualitativamente e quantitativamente adeguata rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;

- nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato il tempo necessario;
- il processo di auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento del Consiglio nel suo complesso sia svolto con efficacia e le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori dell'Organo e che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate, nonché predisposti e attuati programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti dell'Organo;
- la dialettica tra componenti delegati e privi di deleghe sia adeguata e sia assicurata la partecipazione attiva di questi ultimi ai lavori dell'Organo.

Nell'ambito dei poteri assegnati, il Presidente cura, tra l'altro, l'interlocuzione con le Funzioni Fondamentali ex Reg. IVASS 38/2018 con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è responsabile di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento nonché sull'efficienza ed efficacia del Sistema di Governo Societario, in coerenza con i compiti a esso attribuiti ai sensi di legge e dallo Statuto Sociale. A tal fine, lo stesso svolge, tra l'altro, i seguenti compiti richiedendo, ove necessario, la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo (cfr. anche art. 8 del Regolamento ISVAP n. 38/2018) assicurando adeguati collegamenti funzionali ed informativi:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo ed esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;

- valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna;
- cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario, indicando e sollecitando idonee misure correttive;
- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze o anomalie segnalate siano state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute significative modifiche del profilo di rischio e dell'operatività della Compagnia che impongano un adeguamento dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario;
- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive;
- convalida la relazione sulle conclusioni della procedura di selezione del Revisore Legale dei Conti e presenta al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione in merito.

Il Collegio Sindacale, inoltre, esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Titolare della Funzione di Revisione Interna.

Per l'adempimento dei compiti di vigilanza ad esso assegnati, il Collegio Sindacale partecipa all'assemblea dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, in ultimo, partecipa ai lavori dei Comitati endoconsiliari. La partecipazione ai comitati endoconsiliari stessi, date le funzioni e le attività loro affidate, consente ai sindaci di acquisire flussi informativi ulteriori rispetto a quelli rivenienti dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nonché di vigilare sul corretto funzionamento del governo societario.

## Comitati Endoconsiliari

Net Insurance S.p.A. ha costituito in seno al Consiglio di Amministrazione i seguenti Comitati al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, e l'Alta direzione:

- **Comitato Nomine e Remunerazioni**, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti che dispongono delle necessarie competenze e agiscono con indipendenza di giudizio al fine di espletare compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva, in materia di nomine e retribuzioni e formulare valutazioni sulla adeguatezza delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione della Compagnia e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi, avendo facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti - alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

Il Collegio Sindacale e il Comitato Nomine e Remunerazioni si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni partecipa il Collegio Sindacale

- **Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate** istituito per l'espletamento dei compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, affidandogli funzioni consultive e propositive ed il compito di svolgere indagini conoscitive. Tale Comitato – composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti – ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione della Compagnia nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Allo stesso Comitato sono inoltre anche attribuite - fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni - anche specifiche competenze in materia di Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato ha libero accesso alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento delle funzioni ad esso attribuite.

Il Comitato svolge le suddette attività ferme restando, ove previste, le competenze del Collegio Sindacale. Il Comitato può avvalersi delle Funzioni Fondamentali nello svolgimento di determinati compiti e chiedere di effettuare verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sull'attività di tali soggetti.

Il Collegio Sindacale e il Comitato per il Controllo Interno si scambiano tempestivamente le informazioni

rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale.

- **Comitato Strategico** è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione che comprendono il Presidente, l'Amministratore Delegato e un altro amministratore. Il Comitato Strategico ha il compito di esaminare in via preventiva la proposta al Consiglio di Amministrazione del business plan e budget annuale della Società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti. I pareri che dovranno essere espressi dal Comitato Strategico sulle summenzionate materie avranno valore non vincolante.

### Organismo di Vigilanza 231

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. L'Organo è incaricato di vigilare sull'effettiva applicazione del Modello in termini di presidi atti a prevenire la commissione dei reati previsti dall'impianto normativo, e di curare l'aggiornamento del Modello stesso, consentendo così di prevenire condotte devianti di cui la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

### Alta Direzione

L'Alta Direzione è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario della Società, coerentemente con le direttive impartite dall'Organo Amministrativo e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti; in particolare, l'Alta Direzione svolge i seguenti compiti:

- definisce in dettaglio l'assetto organizzativo della Compagnia, i compiti e le responsabilità delle unità operative, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo:
  - assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità e delle politiche e linee guida adottate dall'impresa, in modo da essere

effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività;

- assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione di compiti, i processi operativi e i canali di reportistica;
- attua l'appropriata separazione di compiti sia tra singoli soggetti che tra funzioni nell'ambito della Compagnia, in modo da evitare, per quanto possibile, l'insorgere di conflitti di interesse;
- è responsabile della promozione della cultura del controllo interno e, in tale ambito, promuove continue iniziative formative e di comunicazione volte a favorire l'effettiva adesione di tutto il personale ai principi di integrità morale ed ai valori etici;
- attua la linea guida ORSA contribuendo ad assicurare la definizione di limiti operativi e garantendo la tempestiva verifica dei medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi ed il rispetto dei livelli di tolleranza della Società;
- attua le politiche/linee guida inerenti al Sistema di Governo Societario della Società, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti;
- cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario della Società. In tale ambito, tra l'altro:
  - propone al Consiglio di Amministrazione della Società iniziative volte all'adeguamento ed al rafforzamento del sistema di controlli interni e di gestione dei rischi;
  - verifica che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del Sistema di Governo Societario e comunque tempestivamente ogni qualvolta vengano riscontrate criticità significative;
  - dà attuazione alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione relativamente alle misure necessarie per correggere le anomalie riscontrate e apportare i miglioramenti;
- concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario della Compagnia per gli aspetti di competenza;

- assicura che l'Organo Amministrativo abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata reportistica.
- I componenti dell'Alta Direzione, nella cui definizione sono quindi ricompresi l'Amministratore Delegato nonché il Management a diretto riporto dell'Amministratore Delegato stesso assolvono ai compiti previsti dalla normativa interna ed esterna di riferimento in linea con il modello organizzativo ed il sistema di deleghe di poteri e responsabilità adottato dalla Compagnia

### Funzioni Fondamentali e relativi Titolari

A sensi della normativa di settore, la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

- Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;
- Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;
- Funzione Compliance e DPO;
- Funzione Attuariale internalizzata con delibera del CdA del 30 settembre 2021.

La **Funzione Internal Audit**, nel rispetto del principio di separatezza, assiste la Compagnia nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente e obiettiva, finalizzata a valutare e a monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali della Compagnia.

La Funzione Internal Audit svolge, nell'ambito del Sistema di Governo Societario, un'attività di controllo di terzo livello sul Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario, le cui direttive sono definite dall'Organo Amministrativo, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento e uniformando la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale.

In coerenza con le "Linee Guida per le attività di Internal Audit" di Poste Vita, la Funzione di Internal Audit tiene anche conto delle eventuali richieste di integrazioni formulate dalla funzione Revisione Interna di Poste Vita ai fini della definizione del Piano di Audit del Gruppo Poste Vita.

La Funzione altresì provvede, secondo quanto previsto dalla Linea Guida della Funzione Internal Audit di Net Insurance S.p.A., all'invio dei flussi informativi e alle comunicazioni nei confronti della funzione Revisione Interna di Poste Vita.

La **Funzione di Risk Management**, istituita in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

Al fine di assicurare un continuo e tempestivo monitoraggio sull'evoluzione dei rischi e sulla violazione dei limiti operativi fissati, la funzione di Risk Management adotta un sistema di reporting orientato a fornire evidenza riguardo al profilo di rischio della Compagnia.

La **Funzione Compliance, e DPO**:

- **Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di non conformità - inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina, rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore - in coerenza con le direttive stabilite dal Consiglio di amministrazione in materia di Sistema di Gestione dei rischi e secondo quanto approvato nel Compliance Framework approvato dal Consiglio di amministrazione.
- **DPO** promuove la cultura della protezione dei dati all'interno della Compagnia al fine di favorire la corretta implementazione degli elementi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La **Funzione Attuariale**, istituita in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia, assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione

alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

### Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2025, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Area Comunicazione e Marketing, il cui responsabile è il Chief Marketing Officer – Comunicazione & Staff Coordinator;
2. Area Business, il cui responsabile è il Chief Business Officer;
3. Area Financial, il cui responsabile è il Chief Financial Officer;
4. Area Operations, il cui responsabile è il Chief Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte:

- **L'Area Comunicazione e Marketing Officer** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).
- **L'Area Business** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.
- **L'Area Financial:**
  - formula ed attua, in linea con le scelte strategiche della Compagnia:
    - le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio, la relazione semestrale civilistica e il reporting package annuale, semestrale e trimestrale, nonché le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari;
    - le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II;
    - le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e preconsuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità (cd. Relazione ORSA);

- le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale.
  
- **L'Area Operations:**
  - definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia. Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing;
  - garantisce l'evoluzione tecnologica, digitale e architettonica dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia;
  - cura la gestione del personale; elabora Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e definisce i piani di formazione; cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA;
  - assicura supporto all'Amministratore Delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer;
  - gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati;
  - gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia segnatamente nell'ambito della CQ.

### **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rappresentano l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione delle imprese sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali e, in generale, del Gruppo nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e delle Funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato, ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo nel suo complesso.

Coerentemente con tali principi, Net Insurance S.p.A. ha identificato un modello strutturato di *governo societario* in maniera proporzionata alla natura, alla portata ed alla complessità delle società. In particolare, Net Insurance ha adottato un regime di governance "rafforzato" ai sensi della regolamentazione di settore vigente.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha visto nel corso dell'esercizio 2024:

- la capacità di indirizzo del Consiglio di amministrazione, anche con il supporto dei Comitati Endoconsiliari e la partecipazione proattiva agli stessi da parte dell'Amministratore Delegato e del Management, finalizzata ad un maggiore coinvolgimento della struttura organizzativa nel raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa vigente e nel rispetto del sistema di controllo e di gestione dei rischi, anche in termini di:
  - o affidabilità e integrità delle informazioni;
  - o efficacia ed efficienza dei progetti;
  - o salvaguardia del patrimonio;
- il ruolo del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate per il miglioramento del Sistema di governance, attuato anche attraverso la formalizzazione dell'Action Log che raccoglie le raccomandazioni fornite al Management durante i lavori dello stesso;
- la capacità di indirizzo dell'Organismo di Vigilanza, così come si evince anche dalla lettura delle Relazioni Semestrali relative all'esercizio 2024, e l'adozione del Codice Etico del Gruppo Poste Italiane;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle Procure e delle Deleghe;

- il continuo rafforzamento dei flussi informativi verso tutti gli organi sociali e la rapidità di risposta delle strutture operative alle ulteriori necessità di documenti o di approfondimenti su tematiche rilevanti;
- un sistema di regole aziendali, in linea con la USCI, costituito da politiche, procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- un sistema di gestione dei rischi, in linea con la USCI, adeguato e proporzionato all'impresa;
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale;
- il mantenimento della Certificazione ISO 27001:2013 relativamente al Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni;
- l'ottenimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022 – Parità di Genere.

## IT e Sviluppo tecnologie

Nel corso dell'esercizio 2025, i sistemi informativi di Compagnia hanno provveduto, in coerenza con il Piano all'avvio delle necessarie progettualità a supporto del business. In particolare, tra i progetti più importanti si segnala:

- Implementazione dei prodotti CAT\NAT sui vari front end in uso alle banche a seguito dell'avvio della relativa distribuzione;
- Avvio di nuovi partner in ambito bancassurance;
- Implementazione del nuovo ramo CVT presso ulteriori player distributivi;
- Implementazione del front end in ambito Cauzioni per rendere ulteriormente automatizzati i relativi processi;
- Evoluzione del progetto di assistente virtuale a supporto del processo di underwriting CQ;
- Adeguamento della reportistica di Compagnia alle logiche della capogruppo Poste;

Sono state avviate, altresì, attività di ulteriore efficientamento dei processi interni lungo l'intera catena del valore, anche con il supporto di tecnologie basate su intelligenza artificiale in varie aree aziendali.

Sono proseguite, nell'anno, le attività legate alla Cybersecurity per garantire l'adeguamento ai requisiti introdotti dalla normativa DORA. È stata confermata la certificazione ISO/IEC 27001:2022 anche per l'anno 2025 dall'ente certificatore IMQ.

Nel complesso il modello dei Sistemi Informativi della Compagnia continua a evolversi con l'obiettivo di garantire scalabilità, sicurezza e allineamento strategico con l'attuale piano industriale. Le azioni intraprese evidenziano un impegno costante nel rafforzare le infrastrutture tecnologiche, migliorare l'efficienza operativa e sostenere la crescita del business attraverso investimenti mirati e una governance solida. In particolare, nel corso del 2025, particolare attenzione è stata rivolta a:

- Consolidare i sistemi core e aumentare l'autonomia operativa;
- Migliorare la resilienza informatica e la conformità normativa (es. DORA, ISO 27001);
- Sostenere l'innovazione, in particolare attraverso l'adozione dell'intelligenza artificiale;
- Ottimizzare la gestione delle risorse IT, bilanciando investimenti (Capex) e spese operative (Opex) in modo efficiente e strategico.

Il percorso conferma la volontà della Compagnia di continuare a fare dell'Information Technology un elemento abilitante per la competitività, la qualità del servizio e la capacità di risposta al mercato.

## Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate

Al 31 dicembre 2025 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le operazioni concluse al 31 dicembre 2025 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato. In tale ambito si segnalano gli accordi tra Net e:

- **IBL Banca S.p.A.**, avente ad oggetto l'acquisizione in data 22 gennaio 2025 da IBL Banca S.p.A. (Parte Correlata e Infragruppo; entità avente una partecipazione del 39,14% del capitale sociale di Net Insurance S.p.A.) della partecipazione del 19,9% del capitale sociale di IBL Assicura S.r.l., come da delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2024, previo parere del Comitato Controllo Interno e Rischi e Parti Correlate.
- **Poste Vita**, avente ad oggetto un contratto di esternalizzazione per la fornitura di servizi di assistenza e consulenza e ulteriori servizi accessori riguardo alle reti terze ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, nei termini e alle condizioni proposte per un corrispettivo complessivo stimato per i tre anni. L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance in data 16 luglio 2025, previo parere del Comitato Controllo Interno e Rischi e Parti Correlate.
- **Poste Vita S.p.A. e IBL Banca S.p.A.**, avente ad oggetto l'emissione di un prestito subordinato Tier II "EURO 20.000.000 - TASSO 6,50% CON SCADENZA 30 DICEMBRE 2035-ISIN: IT0005680712",

approvato dal Consiglio di amministrazione di Net in data 27 ottobre 2025, previo parere del Comitato Controllo Interno e Rischi e Parti Correlate, successivamente emesso in data 23 dicembre 2025, con effetto dal 30 dicembre 2025.

- **Net Insurance Life S.p.A.**, per la gestione - da parte di Net Insurance in favore di Net Insurance Life - delle attività afferenti alle funzioni di staff e di business non specialistiche di Net Insurance Life (diverse dalle Funzioni Fondamentali). L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance in data 27 ottobre 2025, previo parere del Comitato Controllo Interno e Rischi e Parti Correlate.

In aggiunta, alla data del 31 dicembre 2025 la Compagnia ha in essere rapporti con le seguenti Parte Correlata e/o Infragrappo conclusi negli esercizi precedenti:

**Net Insurance Life** (Parte Correlata e Infragrappo; entità controllata al 100% da Net Insurance). In particolare, in tale ambito si segnalano:

- contratto di service (accordo di riaddebito di costi infragrappo) tra Net Insurance e Net Insurance Life per la prestazione di servizi di supporto operativo/assistenza.
- rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso da Net Insurance Life nel novembre 2016, pari ad euro 5.000.000,00, di durata decennale, sottoscritto interamente da Net Insurance. Nel mese di novembre 2024 è stata incassata la cedola per un importo di 350 migliaia di euro;

**Banco Posta Fondi SGR S.p.A.** (Parte Correlata e Infragrappo; società del Gruppo Poste Italiane controllata da Poste Italiane S.p.A.); con decorrenza 1° febbraio 2024 è stato affidato a Banco Posta Fondi SGR mandato di gestione. avente ad oggetto le attività afferenti la gestione del portafoglio degli strumenti finanziari di Net Insurance di cui alle classi "C" e "FII" dell'attivo patrimoniale;

**Poste Insurance Broker S.r.l.** (Parte Correlata e Infragrappo; società del Gruppo Poste Italiane, entità controllata da Poste Assicura S.p.A. a sua volta controllata al 100% da Poste Vita S.p.A.); accordo di libera collaborazione avente ad oggetto la distribuzione dei prodotti assicurativi di Net Insurance tramite la rete di Poste Italiane;

**PostePay S.p.A.** (Parte Correlate e Infragruppo; società del Gruppo Poste Italiane controllata da Poste Italiane S.p.A.) e altre Società del Gruppo Poste Italiane: accordi infragruppo per l'erogazione di servizi di spedizione, telefonia e di altra natura.

**Tim My Broker** (Parte Correlate e Infragruppo; società controllata da Poste Italiane S.p.A.): accordo di libera collaborazione con TIM MY Broker S.r.l., operante nel mercato dell'intermediazione assicurativa, iscritto alla Sezione B (broker) del RUI che, al 30 giugno 2025, è abilitato alla distribuzione di prodotti di protezione per la persona, la famiglia e le aziende oltre che alle garanzie del Ramo Cauzioni,

**IBL Banca S.p.A.** (Parte Correlata e Infragruppo; entità avente una partecipazione del 39,14% del capitale sociale di Net Insurance S.p.A.). IBL Banca S.p.A. è stata classificata come Parte Correlata in un esercizio successivo rispetto alla conclusione della convenzione con Net Insurance. La convenzione è stata quindi conclusa tra parti indipendenti e a condizioni di mercato. È inoltre in essere il seguente rapporto concluso sempre antecedentemente alla classificazione di IBL Banca S.p.A. come parte correlata:

rapporto di credito debito nei confronti di IBL Banca S.p.A. derivante dalla quota del Prestito Obbligazionario, (ISIN IT0005459109) emesso da Net Insurance, e dalla stessa IBL sottoscritto in data 28 settembre 2021 per un importo di 12.500.000 euro.

**IBL Assicura S.r.l.** (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata da IBL Banca S.p.A.), **Banca di Credito Attivo S.p.A.** (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.), **Banca di Sconto S.p.A.** (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.): IBL Assicura, Banca di Credito Attivo sono state classificate come Parti Correlate in un esercizio successivo rispetto alla conclusione dei relativi accordi con Net Insurance.

Gli accordi sono stati quindi conclusi tra parti indipendenti e a condizioni di mercato.

In particolare, si tratta di:

- accordi distributivi con Banca di Sconto S.p.A. (accordo terminato in data 31 agosto 2025) e Figenpa S.p.A. (accordo terminato in data 16 settembre 2025) per il collocamento di coperture assicurative emesse dalla Compagnia in abbinamento a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto;
- mandato agenziale sottoscritto (i) IBL Assicura S.r.l., specializzata nell'offerta di soluzioni assicurative iscritto alla Sezione A (agenti) dei RUI presso IVASS controllato da IBL Banca S.p.A. , che, al 30 giugno

2025, è abilitato alla distribuzione delle garanzie del Ramo Cauzioni; accordi distributivi sottoscritti (ii) Banca di Credito Attivo S.p.A., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che, al 30 giugno 2025, distribuisce prodotti di protezione per la famiglia e le aziende; (iii) Figenpa S.p.A., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che distribuisce prodotti di protezione per la famiglia e le aziende (accordo terminato in data 16 settembre 2025).

Le operazioni con Parti Correlate e Infragrupo sono poste in essere dalla Compagnia nel rispetto delle disposizioni della Linea Guida per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati approvata e della Linea Guida delle Operazioni Infragrupo approvata dal Consiglio di amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Escludendo eventi straordinari non prevedibili alla data di redazione del presente documento, Net Insurance proseguirà con le attività previste per l'attuazione del Piano Industriale, facendo leva su specifici progetti che, in qualità di acceleratori, consentono di perseguire gli obiettivi strategici in modo più rapido ed efficiente, garantendo al contempo un costante livello di qualità nei confronti di clienti e partner.

Tra gli obiettivi prioritari si conferma l'ampliamento della rete dei partner distributivi, perseguito anche attraverso l'introduzione del nuovo prodotto "CAT PMI". Tale soluzione è stata sviluppata per rispondere alle esigenze di copertura manifestate dai partner e per soddisfare gli obblighi assicurativi previsti dalla normativa in materia di protezione contro eventi catastrofici, con particolare riferimento al segmento delle piccole e medie imprese. Il prodotto rappresenta quindi uno degli strumenti attraverso cui la Compagnia rafforza la propria proposta commerciale e consolida le relazioni con la rete distributiva, contribuendo allo sviluppo di collaborazioni qualificate e coerenti con il Piano Industriale.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'aggravarsi delle tensioni geopolitiche internazionali, con particolare riferimento agli sviluppi nello scenario mediorientale che coinvolgono gli Stati Uniti, Israele e l'Iran, ha generato un aumento della volatilità dei mercati finanziari e dei prezzi delle commodity energetiche.

La Compagnia ha analizzato gli effetti di tali dinamiche sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, nonché sulle principali stime e assunzioni utilizzate nella redazione del bilancio; sulla base delle analisi effettuate, non sono emersi, allo stato attuale, impatti significativi né evidenze di perdite di valore delle attività iscritte in bilancio.

La Compagnia continuerà, tuttavia, a monitorare l'evoluzione del contesto macroeconomico, con particolare attenzione alla dinamica di inflazione e tassi di interesse, valutandone eventuali effetti prospettici.

## RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2025, pari a euro 4.498.919 come segue:

- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 4.498.919;

Inoltre, il Consiglio di amministrazione della Compagnia, tenuto conto della Linea Guida di Gestione del Capitale 2025 – 2028 e della dividend policy declinata nel piano industriale 2024 -2028 tramite la definizione di un pay-out pari al 50% dell'utile IAS calcolato sull'anno solare, propone

- di destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari ad euro 12.181.458 tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo per pari importo;
- di classificare l'importo di 10.003.021 euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile.
- Di classificare l'importo di 3.435.994 euro, della riserva ""riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 5) del Codice Civile

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di pagamento: 17 aprile 2026
- data valuta: 21 aprile 2026

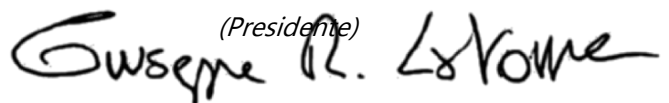
La proposta di distribuzione di un dividendo è complessivamente pari a 16.680.377 euro.

In ultimo, il Consiglio esprime un sincero e sentito ringraziamento a tutti i partner, il management e il personale di Net insurance Spa.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Dott. Giuseppe Rossano Latorre*

*(Presidente)*



SCHEMI DI BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 2025

## STATO PATRIMONIALE



Valori al 31-12-2024

							181
		182					
183							
184	2.694.467	185	2.694.467				
		186	25.813				
		187					
		188					
		189	15.160.248				190 17.880.528
		191	4.980.711				
		192					
		193					
		194					
		195		196	4.980.711		
197							
198	51.141.875						
199							
200							
201	3.183.857	202	54.325.733				
203							
204	5.000.000						
205							
206							
207		208	5.000.000				
209							
210							
211							
212							
213		214		215	59.325.733		
			da riportare				17.880.528

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

Valori al 31-12-2025

		riporto		
				18.498.734
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	1.268.358		
c) Quote	38		39	1.268.358
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	7.844.769
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	130.754.465		
b) non quotati	42	4.929.080		
c) obbligazioni convertibili	43		44	135.683.545
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	220.990	48	220.990
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	
7. Investimenti finanziari diversi			51	
			52	145.017.662
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	691
			54	204.633.701
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	
			57	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	119.916.982		
2. Riserva sinistri	59	22.641.113		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60			
4. Altre riserve tecniche	61		62	142.558.095
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
3. Riserva per somme da pagare	65			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66			
5. Altre riserve tecniche	67			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	
			70	142.558.095
		da riportare		365.690.530

Valori al 31-12-2024

		riporto		17.880.528
216	0			
217	1.623.629			
218		219	1.623.629	
		220	7.815.598	
221	97.357.392			
222	4.851.978			
223	198.897	224	102.408.267	
225				
226				
227	269.306	228	269.306	
		229		
		230		
		231		
		232	112.116.801	
		233	691	234
				176.423.936
		235		
		236		237
		238	114.488.568	
		239	19.629.790	
		240		
		241		
		242	134.118.357	
		243		
		244		
		245		
		246		
		247		
		248		
		249		250
				134.118.357
	da riportare			328.422.822

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

		Valori al 31-12-2025	
	riporto		365.390.530
<b>E. CREDITI</b>			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	20.074.634	
b) per premi degli es. precedenti	72		
	73	20.074.634	
2. Intermediari di assicurazione	74	5.106.141	
3. Compagnie conti correnti	75	585.404	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	25.338.526	77
			51.104.706
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	24.330	
2. Intermediari di riassicurazione	79		80
			24.330
III - Altri crediti			
			81
			8.976.749
			82
			60.105.785
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	130.923	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		
3. Impianti e attrezzature	85	19.900	
4. Scorte e beni diversi	86		87
			150.823
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88	23.581.241	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	300	90
			23.581.541
III - Azioni o quote proprie			
			91
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92		
2. Attività diverse	93	12.462.857	94
			12.462.857
			95
			36.195.221
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>			
1. Per interessi			96
			1.749.962
2. Per canoni di locazione			97
3. Altri ratei e risconti			98
			769.500
			99
			2.519.462
<b>TOTALE ATTIVO</b>			100
			464.510.998

Valori al 31-12-2024

	riporto		328.422.822
251	11.201.850		
252		253	11.201.850
		254	7.433.603
		255	1.219.285
		256	23.066.551
		257	42.921.288
		258	102.033
		259	
		260	102.033
		261	12.021.981
		262	55.045.303
		263	164.776
		264	
		265	18.179
		266	
		267	182.955
		268	4.138.551
		269	1.708
		270	4.140.259
		271	
		272	
		273	13.824.889
		274	13.824.889
		275	18.148.103
		276	1.173.942
		277	
		278	525.602
		279	1.699.544
		280	403.315.771

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2025

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	17.624.692
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	51.119.257
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104	3.524.938
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	
VII - Altre riserve		107	11.409.739
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	4.498.919
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	110
			88.177.544
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			32.255.224
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	242.823.704	
2. Riserva sinistri	113	44.627.714	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115	715.614	
5. Riserve di perequazione	116	4.308.625	117
			292.475.657
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5. Altre riserve tecniche	122		
		123	124
			292.475.657
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	127
		da riportare	412.908.425

Valori al 31-12-2024

		281	17.624.692		
		282	57.106.921		
		283			
		284	3.524.938		
		285			
		286			
		287	11.409.739		
		288	(1)		
		289	8.955.594		
		501		290	98.621.883
				291	12.328.707
292	201.365.101				
293	36.376.324				
294					
295	671.051				
296	13.498.981	297	251.911.457		
298					
299					
300					
301					
302		303		304	251.911.457
		305			
		306		307	
	da riportare				362.862.047

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2025	
	riporto		412.908.425
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	1.228.954	1.228.954
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	2.782.413	
2. Compagnie conti correnti	134	949.083	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.288.661	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		5.020.157
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	18.064.324	
2. Intermediari di riassicurazione	139		18.064.324
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	2.598.461	
2. Per oneri tributari diversi	147	3.444.768	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	989.424	
4. Debiti diversi	149	14.749.629	21.782.282
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.412.675	
3. Passività diverse	153	2.541.610	4.954.284
	da riportare		50.200.202
			464.337.582

Valori al 31-12-2024

	riporto			362.862.047
		308		
		309		
		310	1.785.633	311 1.785.633
				312
313	71.121			
314	656.782			
315				
316		317	727.903	
318	17.009.040			
319		320	17.009.040	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	350.725	
326	1.535.250			
327	1.179.950			
328	342.489			
329	12.769.967	330	15.827.656	
331				
332	1.095.045			
333	3.551.968	334	4.647.012	335 38.562.337
	da riportare			403.210.018

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2025	
	riporto		464.337.582
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	173.415	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		173.415
			159
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			<b>464.510.998</b>
			160

		Valori al 31-12-2024	
	riporto		403.210.018
	336	169.564	
	337		
	338		169.564
			339
			340
			403.379.582

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

*I rappresentanti legali della Società (\*)*

Dott Giuseppe Rossano Latorre – Presidente . (\*\*)

\_\_\_\_\_

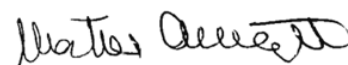
Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (\*\*)

 \_\_\_\_\_



*CFO*

Dott. Marta AVVISATI



(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

## CONTO ECONOMICO

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2025

<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				
<b>1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
a) Premi lordi contabilizzati	1	209.406.389		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	97.207.833		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	41.458.603		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5.428.415	5	76.168.368
<b>2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)</b>				
				6
				6.970.020
<b>3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
				7
				380.121
<b>4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	109.803.403		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	81.763.545	10	28.039.858
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	12.747.623		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	8.190.447	13	4.557.177
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	8.251.390		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	3.011.323	16	5.240.068
				17
				28.722.749
<b>5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
				18
				44.563
<b>6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
				19
<b>7. SPESE DI GESTIONE:</b>				
a) Provvigioni di acquisizione	20	45.066.508		
b) Altre spese di acquisizione	21	15.454.865		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare				
	22	991.622		
d) Provvigioni di incasso	23	496.008		
e) Altre spese di amministrazione	24	9.233.523		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	7.747.158	26	63.495.368
<b>8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
				27
				2.623.314
<b>9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE</b>				
				28
				(9.190.356)
<b>10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)</b>				
				29
				(2.177.130)

Valori al 31-12-2024

		111	117.066.913			
		112	53.500.893			
		113	14.276.518			
		114	1.170.670	115	50.460.171	
				116	8.981.431	
				117	130.302	
	118	66.915.417				
	119	40.683.175	120	26.232.242		
	121	11.238.876				
	122	7.424.230	123	3.814.647		
	124	8.535.697				
	125	3.628.876	126	4.906.821	127	27.324.416
				128	140.583	
				129		
		130	19.908.601			
		131	14.477.731			
		132	686.591			
		133	303.828			
		134	8.425.246			
		135	12.355.860	136	31.446.136	
				137	1.195.910	
				138	2.442.127	
				139	(2.977.267)	

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2025

<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>		
<b>1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
<b>2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:</b>		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	)
<b>3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>		43
<b>4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>		44
<b>5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
<b>6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori al 31-12-2024

	140		
	141	142	
	143		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	)	
	145		
	146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	)	
	149		
	150		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	)	152
			153
			154
	155		
	156	157	
	158		
	159	160	161
	162		
	163	164	
	165		
	166	167	
	168		
	169	170	
	171		
	172	173	174

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2025

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	(2.177.130)
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	480.593		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	4.081.657	87	4.081.657
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	350.000		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	10.205.162		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	934.180		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	15.701.592

Valori al 31-12-2024

			175	
		176		
		177		
		178		
		179		
		180		
		181	182	
		183		
		184		
		185	186	
			187	
			188	
			189	
			190	
			191	(2.977.267)
			192	
		193		441.679
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194		)
		195		
		196	3.106.492	197 3.106.492
(di cui: provenienti da imprese del gruppo				198 350.000 )
		199		18.199.028
		200		1.069.072
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201		)
			202	22.816.272

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2025

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.437.183	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.247.141	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	27.072	97
			2.711.395
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	6.970.020
7. ALTRI PROVENTI		99	1.770.159
8. ALTRI ONERI		100	1.316.307
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	4.296.899
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	587.057
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.277.964
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	(690.906)
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	3.605.992
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	(892.927)
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	4.498.919

Valori al 31-12-2024

			203	
	204	1.766.786		
	205	2.774.680		
	206	129.768	207	4.671.234
			208	8.981.431
			209	2.706.430
			210	1.196.521
			211	7.696.249
			212	738.786
			213	1.917.705
			214	(1.178.919)
			215	6.517.330
			216	(2.438.264)
			217	8.955.594

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

*I rappresentanti legali della Società (\*)*

Dott. Giuseppe Rossano Latorre – Presidente (\*\*) Giuseppe R. Latorre

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (\*\*) Andrea Battista

*CFO*

Dott. Marta Avvisati

Marta Avvisati

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA



# NOTA INTEGRATIVA

**26° ESERCIZIO**

**NET INSURANCE**

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La redazione del bilancio e la valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e nell'ottica della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, oltre al Rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli impieghi finanziari;
- Prospetto imposte;
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 C.C.. Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 12 maggio 2023, da parte della società di revisione Deloitte S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

### Attività di Direzione e Coordinamento

Net Insurance S.p.a. fa parte del Gruppo assicurativo Poste Vita ed è controllata dalla Capogruppo Poste Vita S.p.a. che svolge l'attività di direzione e coordinamento. Net Insurance Spa, a sua volta possiede il

100% della Net Insurance Life Spa, e anche quest'ultima è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Poste Vita S.p.a.

#### Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

nella determinazione del valore di mercato (fair value) di attività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;

nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;

nella determinazione delle riserve tecniche;

nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

#### Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

##### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi, nonché il valore del marchio così come rivalutato nel corso del 2020 ai sensi del decreto Legge 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020 ed

ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

#### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

#### Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di *impairment* per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore, o al patrimonio netto quando la partecipazione è di controllo.

Gli investimenti in titoli obbligazionari che costituiscono immobilizzazioni sono classificati nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Tale importo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore rilevabili nei casi in cui, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente del titolo obbligazionario, si ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – collegati allo

strumento.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche valutazioni (modello interno o metodo del patrimonio netto).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

Nell'ambito di tali Politiche, la Compagnia definisce, nel rispetto dei limiti normativi e dei livelli di tolleranza definiti nell'ambito delle politiche di gestione del rischio adottate dalla Compagnia, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (Asset Allocation Strategica), la quale ha la finalità di:

- assicurare continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività (impegni assunti), nonché sicurezza, qualità, redditività e liquidità degli investimenti e del portafoglio nel suo complesso;
- correlare gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e mantenere nel contempo un portafoglio titoli in grado di garantire stabilità e continuità ai rendimenti, tenendo conto del contesto dei mercati finanziari;
- preservare la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto della normativa di riferimento e dei requisiti regolamentari;

- ottenere rendimenti gestionali in linea con i target di profittabilità della Compagnia stabiliti nel budget.

Nella scelta degli attivi, la Compagnia tiene conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, la Compagnia, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adotta un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento.

Prima di realizzare ogni investimento, la Compagnia deve valutare almeno la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche, la duration degli investimenti, l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, la "liquidabilità" dello strumento finanziario, l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni.

La Compagnia può investire in attivi complessi (ovvero titoli strutturati e OICR) tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica della Compagnia. La valutazione degli investimenti in OICR, oltre a soddisfare i criteri generali di investimento definiti dalla Politica degli Investimenti, dovrà considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e all'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento.

### Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore di presumibile di realizzo e di estinzione.

Le passività subordinate sono esposte al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

## Riserve tecniche del lavoro diretto

### Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, per consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla Compagnia e sono da questa ritenute sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al suddetto Regolamento. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione adottati per ognuna delle riserve tecniche costituite.

### Riserva premi

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dagli art. 23-ter, 23-quater e dagli Allegati n. 15 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

La riserva premi, come definita negli art. 23-ter e 23-quater del Regolamento n. 22/2008, è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dall'eventuale accantonamento integrativo relativo alla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premio è stata calcolata con il criterio del *pro-rata temporis*, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal summenzionato Allegato n.15 per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo Cauzione.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami Infortuni, Corpi Veicoli Terrestri e Incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio, che è stato pertanto forfaitariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, ad eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo Cauzione, è stato necessario effettuare un accantonamento integrativo della riserva per frazioni di premi.

Secondo quanto disposto al summenzionato Allegato, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo, seguendo il criterio empirico indicato, per i rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni a beni, Credito e Perdite Pecuniarie diversi dalla Cessione del Quinto, Cauzione, Tutela legale e Assistenza. Per tali rami, la riserva per rischi in corso è calcolata con il metodo empirico, stimandola sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore prospettico è determinato, in modo prudente, a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza registrato nell'esercizio di valutazione e tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione e di ulteriori elementi obiettivi di valutazione inerenti all'andamento del costo atteso dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. L'ampiezza dell'orizzonte temporale retrospettivo di osservazione è individuata in relazione alla peculiarità del ramo e delle singole tipologie di rischio per i quali vengono effettuate le valutazioni. Ai fini del calcolo del rapporto sinistri a premi netti di competenza è stato considerato l'onere per sinistri dell'esercizio, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, è stato determinato in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi e degli eventuali premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili in virtù di detti contratti. Quindi la riserva premi per rischi in corso è stata determinata in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni di premi maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione, che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 – Perdite Pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico riportato nel summenzionato Allegato per il ramo Credito.

A partire dall'esercizio 2011, per il calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, si è adottato il metodo riportato all'Allegato n.15 del Regolamento n. 22/2008, valutando il costo atteso per sinistri ai fini dell'eventuale accantonamento per gruppi omogenei di contratti. La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi, che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso. La Compagnia ha adottato un adeguato modello previsionale, basato su prudenti parametri evolutivi, attraverso il quale stimare, per gruppi omogenei di contratti, la sinistralità attesa nonché ulteriori elementi di costo, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio ed in maniera prospettica.

Il procedimento di calcolo segue un criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti

successivamente alla data di valutazione, derivanti da contratti di assicurazione stipulati fino a tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premio valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2021 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio alla chiusura dell'esercizio, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

#### Riserva sinistri

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8, del Regolamento 22 e dai paragrafi 21-29 dell'Allegato n.15 al Regolamento 22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui al paragrafo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima relativa ai sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui ai paragrafi 27-29 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

#### Altre riserve tecniche

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, definita all'Allegato n. 15 dal Regolamento n. 22/2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

#### Riserva di perequazione

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e dalla riserva di perequazione del ramo Credito, previste all'art.23-ter del Regolamento n.22/2008. La riserva di equilibrio è stata calcolata accantonando una riserva di perequazione pari al 2% dei premi afferenti i contratti di assicurazione di tali rischi. Nei casi in cui è risultato impossibile individuare separatamente la parte di premio relativa a tali rischi, è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,3%, in base alle modalità fissate dal D.M. 705/96. La riserva di perequazione del ramo Credito è stata calcolata secondo

quanto disposto al già menzionato Allegato n.15.

#### Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

#### Patrimonio Netto

Per il dettaglio si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico – al paragrafo Altri investimenti finanziari.

#### Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

#### Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione e gli eventuali rappel sono contabilizzati interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. All'interno di tale voce sono ricomprese le commissioni di coassicurazione. Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

#### Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

## Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in relazione all'esistenza della ragionevole certezza del loro recupero in base alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (60%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/5 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP) nonché del differenziale temporale dell'ammortamento del marchio effettuato civilisticamente in 18 esercizi rispetto all'ammortamento fiscale determinato ai sensi del Decreto Legge n. 104/2020 convertito con Legge n. 126/2020.

Inoltre, la Società, in quanto consolidata integralmente da Poste Italiane SpA, rientra nelle previsioni dello IAS 12 - Imposte sul reddito in merito alle disposizioni del Pillar Two OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), introdotte nel quadro normativo dell'Unione Europea con la Direttiva UE 2022/2523 del Consiglio del 14 dicembre 2022 a sua volta recepita in Italia con il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 (in seguito anche solo "Decreto"). L'obiettivo della riforma fiscale internazionale è quello di garantire un livello minimo di tassazione, nella misura del 15%, delle imprese multinazionali in ogni giurisdizione in cui operano.

Sulla base delle analisi e test svolti dal Gruppo Poste Italiane, con il supporto di esperti esterni e per i quali si rimanda al Bilancio del Gruppo Poste Italiane, allo stato attuale risulta non dovuta alcuna imposta integrativa domestica.

## Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute alla data di chiusura dell'esercizio.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

## STATO PATRIMONIALE -ATTIVO

## Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 18.498 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

La voce è composta dalle provvigioni da:

- provvigioni da ammortizzare per un importo pari a 12 migliaia di euro;
- Altre spese di acquisizione per un importo pari a 3.315 migliaia di euro;
- Altri costi pluriennali per un importi pari a 15.171 migliaia di euro;

Alla luce degli approfondimenti tecnici e contabili recentemente svolti – anche con il supporto dei consulenti esterni – il management ha riesaminato la natura delle diverse componenti degli up-front, contabilizzati tra le provvigioni da ammortizzare rilevando la possibilità di classificare:

- alla voce B5 "altri oneri pluriennali" la quota di up front corrisposta al netto degli ammortamenti che, per vincoli contrattuali, non è soggetto a restituzione;
- alla voce B2 "altre spese di acquisizione" gli importi correlati all'attività distributiva residui da ammortizzare e soggetti a meccanismi di claw-back, in quanto connessi allo sviluppo ed alla conclusione di contratti assicurativi.

L'adeguamento della classificazione per gli accordi pregressi si configura come un mero affinamento della rappresentazione contabile, volto ad assicurare maggiore omogeneità e comparabilità tra accordi aventi struttura analoga, nonché la migliore allocazione delle poste all'interno della macro-voce "Attivi immateriali".

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione delle voci in oggetto.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025 per quanto riguarda la voce attinente le provvigioni di acquisizione da ammortizzare:

#### Tav. n.1 – Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

euro .000					
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Bilancio 2024	Altri movimenti	Incremento 2024	Amm.ti 2024	Bilancio 2025
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	2.694	(2.667)	6	(21)	12
<b>Totale</b>	<b>2.694</b>	<b>(2.667)</b>	<b>6</b>	<b>(21)</b>	<b>12</b>

La voce, al 31 dicembre 2025, contiene la parte residua delle provvigioni da ammortizzare delle provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione del contratto.

La voce altri movimenti, pari 2.667 migliaia di euro, è costituita dall'ammontare residuo da ammortizzare relativamente agli accordi sottoscritti con:

- Cassa di Risparmio di Bolzano SpA;
- Banco Desio SpA;
- Banca Popolare di Piacenza;

Così come riportato le analisi condotte hanno fatto emergere la possibilità di allocare tali residui da ammortizzare, sulla base della presenza di clausola di claw back, nella voce altre spese di acquisizione o, in caso di assenza di tale clausola, tra gli altri oneri pluriennali.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre spese di acquisizione pari, al 31 dicembre 2025, ad un valore totale di 3.315 migliaia di euro.

#### Tav. n.1a - Altre spese di acquisizione

euro .000					
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2024	altri movimenti	Incremento 2025	Amm.ti 2025	Bilancio 2025
Upfront		1.824	2.299	(808)	3.315
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.824</b>	<b>2.299</b>	<b>(808)</b>	<b>3.315</b>

Gli Altri costi pluriennali, pari ad un valore totale di 15.171 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio risultano così costituiti:

#### Tav. n.2 - Altri costi pluriennali

euro .000					
Altri costi pluriennali	Bilancio 2024	altri movimenti	Incremento 2025	Amm.ti 2025	Bilancio 2025
Marchi di fabbrica	5.393		0	(386)	5.007
Spese di ricerca	607		120	(250)	477
Software amministrativo	8.202		2.672	(3.262)	7.612
Altri costi pluriennali	0	842	169	(162)	849
Immobilizzazioni immateriali in corso	945		214	0	1.159
Diritti e licenze	13	26	50	(23)	66
<b>Totale</b>	<b>15.160</b>	<b>868</b>	<b>3.225</b>	<b>(4.083)</b>	<b>15.170</b>

All'interno dei costi pluriennali sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati capitalizzati per il 2025 spese di sviluppo per un ammontare pari a 120 migliaia di euro. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo.

L'incremento della voce, principalmente legata alle evolutive sui software amministrativo/gestionali è conseguenza degli importanti investimenti a supporto della macchina operativa, sostenuti nel corso dell'anno al fine di adeguare la macchina operativa alla crescita della compagnia.

## Sezione 2 – Investimenti

### Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 35% dell'immobile, mentre il 65% è di proprietà della controllata Net Insurance Life S.p.A..

Il valore contabile è pari 4.941 migliaia di euro, pari al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento.

Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile basata sul "*metodo reddituale-finanziario*" ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2025 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 51,2%. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile, si è proceduto a scorporare il valore del terreno e ad applicare l'aliquota

di ammortamento del 3% sul valore residuo.

L'ammortamento registrato nel 2025 è pari a 45 migliaia di euro.

#### Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese controllate e in altre partecipate sono pari a 54.674 migliaia di euro e riguardano, per 44.100 migliaia di euro, la partecipazione quale Socio Unico nel capitale della Net Insurance Life S.p.A., per 5.574 migliaia di euro in società partecipate e per i restanti 5.000 migliaia di euro, la sottoscrizione dell'obbligazione subordinata emessa dalla Controllata nel mese di novembre 2016. Tale Prestito subordinato Tier II ha durata decennale, con facoltà per la Controllata di richiamare il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione previa autorizzazione dell'IVASS. Il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 5.574 migliaia di euro e sono rappresentate:

- per 2.104 migliaia di euro di partecipazione nel capitale di Banca Popolare di Torre del Greco S.C.p.A., istituto bancario quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - Vorvel.
- per 1.500 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Cassa di risparmio di Volterra S.C.p.A., istituto bancario quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF Order Driven organizzato da Hi-MTF SIM S.p.A.
- per 683 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., gruppo bancario ad elevata capitalizzazione. L'Istituto bancario è quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - Vorvel;
- Per 654 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale della IBL Assicura S.r.l., società partecipata all'80,01% da IBL Banca operante come agenzia assicurativa plurimandataria e corrispondente Lloyd's;
- per 516 migliaia di euro da una partecipazione diretta nel capitale della Yolo Group S.p.A., gruppo insurtech costituito nel 2017 integrando competenze di marketing, distribuzione assicurativa ed approccio tecnologico innovativo;
- per 31 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Valia S.p.A., broker del settore insurtech operante in Italia;
- per 87 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Puglia e Basilicata S.p.A., istituto bancario quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - Vorvel;

#### Tav. n.3 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

euro .000				
Partecipazioni	Valore bilancio 2025	Valore bilancio 2024	Variazione	var. %
Net Insurance Life S.p.A	44.100	51.142	(7.042)	-14%
Banca popolare Torre del Greco	2.104	188	1.916	1019%
Cassa Risparmio di Volterra	1.500	1.500	0	0%
Cassa di Risparmio di Bolzano	683	683	0	0%
IBL Assicura S.r.l.	654	0	654	100%
Yolo	516	695	(179)	-26%
Banca Bopolare Puglia e Basilicata	87	87	0	0%
Valia S.p.A.	31	31	0	0%
<b>Totale</b>	<b>49.675</b>	<b>54.326</b>	<b>(4.651)</b>	<b>-9%</b>

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate sono sostanzialmente costituiti dalla partecipazione nella controllata Net insurance Life valutata al patrimonio netto.

La variazione in decremento del valore totale delle partecipazioni è conseguenza degli effetti della distribuzione dividendi della controllata Net Insurance life SpA parzialmente compensati dagli acquisti delle partecipazioni in Banca Popolare Torre del Greco e IBL Assicura S.r.l.

Per quanto riguarda la partecipazione in Yolo, classificata nel comparto durevole, si è resa necessaria una svalutazione a conto economico. Tale rettifica riflette il persistere di un deterioramento del valore dell'asset: alla svalutazione già operata nel corso dell'esercizio 2024 è seguita, infatti, un'ulteriore perdita rilevata a fine dicembre 2025.

#### Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 145.018 migliaia di euro e presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 32.901 migliaia di euro.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 1.268 migliaia di euro, sono costituite interamente da azioni non quotate. Rispetto all'esercizio 2024, presentano una variazione in diminuzione pari a 356 migliaia di euro, la cui movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

Tav. n.3b - Azioni Quotate/Non Quotate

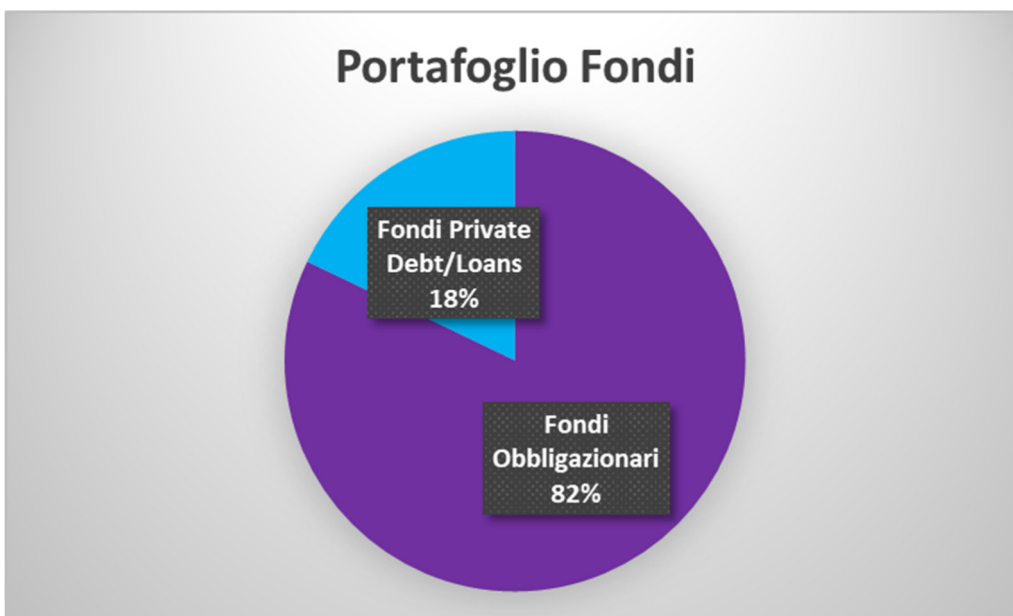
	euro.000
Azioni quotate/non quotate	
Saldo al 31.12.2024	1.624
Acquisti	200
Vendite	(177)
Rettifiche/riprese di valore	(377)
Saldo al 31.12.2025	1.268

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 7.845 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 29 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da:

- fondi obbligazionari 1.402 migliaia di euro;
- fondi di private debt/loans per 6.443 migliaia di euro.

Il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi comuni:

Tav. n.4 - Portafoglio Fondi



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento presenta, nell'esercizio 2025 la seguente movimentazione, consistenza e composizione per gestore:

## Tav. n.5 - Fondi e Sicav

	euro.000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31 dicembre 2024	7.815
Acquisti	1.220
Vendite	-1.080
Rettifiche/riprese di valore	-110
Saldo al 31 dicembre 2025	7.845

## Tav. n.5.a - Gestori Fondi

	euro.000
Gestori	Importi
Natam Management	1.402
SCOR INVESTMENT	1.421
Anthilia SGR S.p.A.	738
TIKEHAU INVESTMENT	573
Muzinich & Co	1.289
ART SGR SPA	256
Hayfin Capital Management LLP	516
Tenax Capital	503
QUAESTIO CAPITAL	289
	858
ACP SGR S.P.A.	
<b>Saldo 31.12.2025</b>	<b>7.845</b>

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 135.683 migliaia di euro, in aumento di 33.275 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da:

- titoli obbligazionari quotati per 130.754 migliaia di euro;
- titoli obbligazionari non quotati per 4.929 migliaia di euro;

La movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2025, è rappresentata dalla seguente tabella:

**Tav. n.6 - Obbligazioni**

	euro.000
<b>Obbligazioni</b>	
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	102.408
<b>Acquisti</b>	129.764
<b>Vendite e rimborsi</b>	(96.289)
<b>Saldo scarti di emissione</b>	94
<b>Rettifiche/riprese di valore</b>	(294)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	135.683

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

Nelle tabelle seguente, che riporta la distribuzione delle obbligazioni fra titoli di Stato e titoli "corporate", si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto alle emissioni societarie.

**Tav. n.7 - Portafoglio titoli Obbligazionari**

	euro.000	
<b>Portafoglio titoli obbligazionari</b>	<b>Valore bilancio al 31/12/2025</b>	<b>%</b>
Titoli di Stato italiani	48.189	35,52%
Titoli di Stato esteri	35.855	26,43%
Titoli corporate	51.639	38,06%
<b>Totale</b>	<b>135.683</b>	<b>100,00%</b>

Si riporta di seguito un riepilogo della distribuzione delle obbligazioni fra titoli a tasso fisso e titoli tasso variabile e l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari.

## Tav. n.8. - Portafoglio titoli Obbligazionari

euro.000

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio al 31/12/2025	%
Titoli a tasso fisso	119.182	87,84%
Titoli a tasso variabile	16.501	12,16%
<b>Totale</b>	<b>135.683</b>	<b>100,00%</b>

## Tav. n.8.a - Portafoglio Obbligazionario



## Tav. n.9 - Primi 5 emittenti Obbligazionari

euro.000

Primi 5 Emittenti Obbligazionari	Valore di bilancio 31/12/2025
Stato italiano	48.189
Stato francese	14.392
Stato spagnolo	12.947
Paesi Bassi	2.913
Belgio	2.645
<b>Totale</b>	<b>81.086</b>

I finanziamenti, pari a 221 migliaia di euro, sono costituiti esclusivamente dai prestiti concessi ai dipendenti nel corso dell'esercizio corrente e precedenti, al netto dei rimborsi.

### Depositi presso enti creditizi

Al 31 dicembre 2025 non risultano in essere depositi presso enti creditizi.

### Depositi presso imprese cedenti

Alla data del 31.12.2025 i depositi presso le imprese cedenti ammontano a 1 migliaia di euro.

### Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 142.558 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 8.840 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 119.917 migliaia di euro, distinta per ramo è rappresentata nella seguente tabella:

Tabella n. 9a - Scostamento riserva premi 2025/2024

Riserva premi	euro .000		
	2025	2024	Variazione
Infortuni	37	42	-6
Malattia	105	374	-269
Corpi Veicoli Terrestri	0	0	0
Incendio	1.386	1.389	-3
Altri danni ai beni	4.448	3.715	733
Responsabilità Civile Generale	1	1	0
Credito	112.171	107.705	4.466
Cauzioni	1.388	1.112	276
Perdite pecuniarie	17	16	1
Tutela legale	97	90	8
Assistenza	266	44	222
<b>Totale</b>	<b>119.917</b>	<b>114.489</b>	<b>5.428</b>

La riserva sinistri, pari a 22.641 migliaia di euro, articolata per ramo è rappresentata nella seguente tabella:

Tabella n. 9b - Scostamento riserva sinistri 2025/2024

Riserva sinistri	euro .000		
	2025	2024	Variazione
Infortuni	1	223	-222
Malattia	161	404	-243
Corpi Veicoli Terrestri	0	0	0
Incendio	267	366	-99
Altri danni ai beni	2.442	1.470	971
Responsabilità Civile Generale	0	0	0
Credito	19.290	16.784	2.506
Cauzioni	202	240	-38
Perdite pecuniarie	11	16	-5
Tutela legale	228	114	114
Assistenza	39	13	26
<b>totale</b>	<b>22.641</b>	<b>19.630</b>	<b>3.011</b>

### Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 60.105 migliaia di euro, con un incremento di 5.281 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti di seguito illustrati:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 51.105 migliaia di euro, in aumento di 8.183 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono a 20.074 migliaia di euro a crediti nei confronti di Assicurati per premi dell'esercizio, 5.106 migliaia di euro nei confronti di intermediari di assicurazione, 585 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 25.338 migliaia di euro nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di riassicurazione per 24 migliaia di euro;
- altri crediti per 8.977 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate e per consolidato fiscale, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari sia a crediti commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 1.535 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

## Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 36.195 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 18.047 migliaia di euro, determinata prevalentemente dagli effetti dell'emissione del prestito subordinato con conseguente impatto sulle disponibilità liquide.

Gli altri elementi dell'attivo riguardano:

- attivi materiali e scorte per 151 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 23.581 migliaia di euro;
- attività diverse per 12.462 migliaia di euro per acconti imposte su premi.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio per 130 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 20 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è evidenziata nella tabella seguente:

Tav. n.10 - Attivi materiali

	euro .000
<b>Attivi materiali</b>	
Saldo al 31.12.2024	183
Investimenti	16
Disinvestimenti	0
Quota di ammortamento	(48)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>151</b>

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (100% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2024, determinandone di conseguenza il totale assorbimento.

## Sezione 7 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano a 2.519 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 820 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 1.750 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 770 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

## Sezione 8 -

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 88.178 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 17.625 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 51.119 migliaia di euro;
- riserva legale per 3.524 migliaia di euro;
- altre riserve per 11.409 migliaia di euro;
- utile del periodo per 4.499 migliaia di euro;

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2025, pari a euro 17.624.692 è suddiviso in n. 18.548.282 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La Compagnia non detiene azioni proprie in portafoglio alla data del 31.12.2025.

Il grafico e la tabella sono di seguito rappresentate con le informazioni note alla Società sul proprio azionariato, tenendo quindi conto del capitale sociale ordinario (in rapporto al totale delle azioni ordinarie emesse dalla Compagnia):

## Tav. n.11 – Azionisti

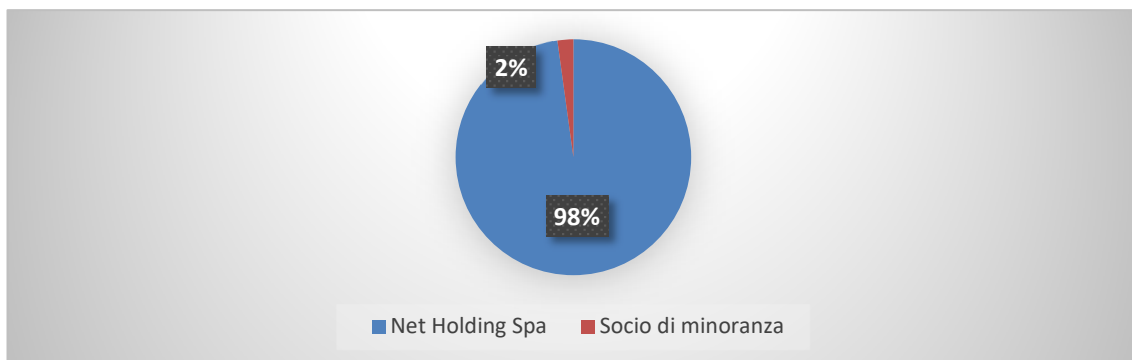
Azionisti	% posseduta
Poste Vita S.p.A.	58,70%
IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	39,14%
Andrea Battista	2,16%

Nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione funzionale alla semplificazione della catena di controllo di Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance" o "la Compagnia"), si rappresenta che, in conseguenza dell'assegnazione in piena proprietà da parte di Net Holding S.p.A. in liquidazione delle azioni possedute nel capitale della Compagnia in favore di Poste Vita S.p.a. e IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.a., il capitale di Net Insurance, sottoscritto e versato, pari ad euro 17.624.692,00, diviso in n. 18.548.282 azioni a valore nominale inespresso, a partire dal 7 marzo 2025 risulta ripartito come segue:

- "Poste Vita S.p.a." titolare di n. 10.888.969 azioni di categoria "A" rappresentative del 58,70 % del capitale sociale di Net Insurance;

- "IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.a.", titolare di n.7.259.313 azioni di categoria "B" rappresentative del 39,14% del capitale sociale di Net Insurance;
- Andrea Battista titolare di n. 400.000 azioni ordinarie, rappresentative del 2,16% del capitale sociale di Net Insurance.

Tav. n.11a – Azionisti



## Tav. n.12 – Variazione Patrimonio netto

## Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2025

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovra. emissione	Riserva legale	Distribuzione dividendo	Altre Riserve	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2025	17.625	57.106	3525	0	11.409	0	8.956	98.621
Destinazione utile esercizio 2024 in base a delibera assembleare		-5.987		14.943			-8.956	0
Distribuzione dividendo				-14.943				-14.943
Riclassifica riserva sovrapprezzo								0
Convesione bond								0
Utile esercizio 2025							4.499	4.499
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>17.625</b>	<b>51.119</b>	<b>3.525</b>	<b>0</b>	<b>11.409</b>	<b>0</b>	<b>4.499</b>	<b>88.177</b>

## Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2024

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovra. emissione	Riserva legale	Distribuzione dividendo	Altre Riserve	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2024	17.625	68.896	3524	0	8.086	193	10	98.334
Destinazione utile esercizio 2023 in base a delibera assembleare del 23.04.2024		-8.667	1	8.869,00		-193	-10	0
Distribuzione dividendo				-8.869,00				-8.869
Riclassifica riserva sovrapprezzo		-3.323			3.323			0
Convesione bond		200						200
Utile esercizio 2024							8.956	8.956
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>17.625</b>	<b>57.106</b>	<b>3.525</b>	<b>0</b>	<b>11.409</b>	<b>0</b>	<b>8.956</b>	<b>98.621</b>

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 28 e art. 2427 c.c.:

### Tav. n.13 – Composizione del patrimonio netto

euro .000

	Importo al 31.12.2025	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	17.634				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapprezzo	51.119	A - B - C	30.966		
- Riserva per azioni proprie	0				
Altre riserve					
- Altre riserve	11.410	B	11.410		
Riserve di utili					
- Riserva legale	3.525	B	3.525		
- Utile a nuovo					
<b>Totale</b>	<b>83.678</b>		<b>45.901</b>		
Totale distribuibile			45.901		

**Legenda:** A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

La riserva sovrapprezzo risulta disponibile per un ammontare pari a 51.119 euro migliaia. La quota indisponibile pari a 20,153 euro migliaia è principalmente relativa alla riserva per valutazione al metodo del patrimonio netto della controllata; la riserva indisponibile è inoltre comprensiva dell'utile 2025 della controllata Net Life pari a 10.003 euro migliaia, che verrà distribuito a seguito di delibera assembleare.

#### Sezione 9 – Passività subordinate

La Compagnia ha emesso, nel mese di dicembre 2020, un prestito obbligazionario subordinato convertibile (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 4,60%, quotato alla borsa di Vienna sottoscritto da investitori istituzionali e professionali. L'obbligazione, eligibile tra i fondi propri, prevede due rapporti di conversione per azione (euro 6,00 e euro 7,00), variabile in funzione della finestra di conversione.

La Compagnia, nel settembre 2021, ha emesso un prestito obbligazionario subordinato (Tier II), pari a 12.500 migliaia di euro. L'obbligazione corrisponde un tasso cedolare annuo fisso del 5,10% annuo ed è eligibile tra i fondi propri. La durata dello strumento finanziario è decennale, salvo il diritto per la Compagnia di poter richiamare in anticipo lo strumento finanziario, a partire dal quinto anno ("call"). Il valore al 31.12.2025 è pari a 12.359 migliaia di euro.

Nel mese di ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito

subordinato Tier II "EURO 20.000.000 – TASSO 6,50% CON SCADENZA 30 DICEMBRE 2035 – ISIN: IT0005680712", successivamente emesso in data 23 dicembre 2025 con effetto dal 30 dicembre 2025 per un controvalore di 20.000.000 euro. L'operazione, sottoscritta da Poste Vita S.p.A. e IBL Banca S.p.A., controparti incluse nel registro delle Parti Correlate, si inserisce quale leva finanziaria funzionale al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società. La raccolta consente infatti di supportare la crescita dei volumi, di rafforzare la capacità di gestione tecnica e di underwriting e di ampliare la capacità di assunzione dei rischi, nel rispetto dei requisiti di solvibilità e degli obiettivi di equilibrio economico-finanziario previsti dal Piano 2028.

#### Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 291.383 migliaia di euro, a fronte di 251.911 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 242.824 migliaia di euro alla riserva premi, per 44.628 migliaia di euro alla riserva sinistri, per 716 migliaia di euro alle altre riserve tecniche e per 4.309 migliaia di euro alle riserve di perequazione.

La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio per 233.452 migliaia di euro, integrata dalle riserve per rischi derivanti da terremoto e altre calamità naturali per 2.528 migliaia di euro e dalla riserva integrativa cauzioni per 1.592 migliaia di euro.

La riserva per frazioni di premio si riferisce per 4.416 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie per 7.555 migliaia di euro al ramo incendio, per 6.263 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 13.275 migliaia di euro al ramo infortuni, per 4.396 migliaia di euro al ramo malattia, per 182.000 migliaia di euro al ramo credito, per 108 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 3.195 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 525 migliaia di euro al ramo responsabilità civile generale, per 505 migliaia di euro al ramo assistenza e per 18.993 migliaia di euro al ramo corpi veicoli terrestri.

La riserva rischi in corso è stata calcolata secondo il criterio empirico basato sul valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore è stato determinato a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza, registrato nell'esercizio di valutazione, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione. Al fine della determinazione dell'onere per sinistri si considerano le spese dirette e di liquidazione ed i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. La costituzione della riserva rischi in corso avviene in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni maggiorata delle rate di premio a scadere nell'anno successivo, al netto degli oneri di acquisizione. Si procede alla verifica che la riserva premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente, maggiorata delle rate di premio relative a contratti per i quali era stata

costituita la riserva premi stessa, sia risultata sufficiente nel corso dell'esercizio, a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti e che hanno interessato i contratti che avevano dato luogo all'accantonamento. Limitatamente al ramo 14, con specifico riferimento al portafoglio delle Cessione del Quinto dello Stipendio, in analogia con i precedenti esercizi si è adottato metodo analitico per gruppi omogenei di contratti di cui al paragrafo 7, punto 1, dell'allegato n. 15 al Regolamento Isvap n. 22/2008, anziché il metodo empirico adottato fino al 31 dicembre 2008. Il criterio adottato, si basa su un modello previsionale finalizzato a stimare, per classi omogenee di rischio, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e, tenendo conto di analisi prospettiche, la sinistralità attesa. Le valutazioni condotte al 31 dicembre 2025 hanno condotto ad un'autosufficienza delle riserve per frazioni di premio per tutti i rami di bilancio, per cui non vi è stato un accantonamento di riserva premi per rischi in corso.

Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 21 migliaia di euro per il ramo infortuni, 341 migliaia per il ramo corpi veicoli terrestri, 121 migliaia di euro per il ramo incendio e 636 migliaia di euro per il ramo ADB.

Nella tabella seguente il dettaglio della riserva per ramo di bilancio confrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tav. n.14 - Riserva Premi

	euro .000		
<b>Riserva premi</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>
Infortuni	13.275	11.818	1.457
Malattia	4.396	3.421	975
Corpi Veicoli Terrestri	18.993	2.806	16.187
Incendio	7.555	6.792	763
Altri danni ai beni	6.263	5.218	1.045
Responsabilità Civile Generale	525	478	48
Credito	182.000	163.947	18.053
Cauzioni	4.787	2.848	1.939
Perdite pecuniarie	4.416	3.837	578
Tutela legale	108	116	-8
Assistenza	505	85	420
<b>Totale</b>	<b>242.824</b>	<b>201.365</b>	<b>41.459</b>

La riserva sinistri è determinata per ogni ramo e per ciascun sinistro avvenuto e denunciato per il quale, alla fine dell'esercizio, il processo liquidativo non è ancora iniziato, oppure non si è ancora concluso, relativamente a sinistri denunciati nell'esercizio o in esercizi precedenti. La valutazione della riserva avviene, per tutti i rami danni a costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici. La determinazione della riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite, considerando la frequenza sinistri ed il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente e l'effettiva distribuzione (numeri ed importi) per anno di accadimento, dei sinistri tardivi registrati nel corso degli anni, nonché il costo medio dei sinistri

denunciati e accaduti nell'esercizio. La valutazione avviene a costo ultimo mediante l'applicazione di una metodologia statistico-attuariale del tipo "frequency-severity", ossia che si basa contestualmente sulla frequenza di sinistro e sull'importo storico del costo medio.

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'Allegato 13, riguarda per 1.454 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, di cui 2 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 30.282 migliaia di euro il ramo credito, di cui 5 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 3.209 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni, per 749 migliaia di euro il ramo incendio, per 4.325 migliaia di euro il ramo infortuni, per 254 migliaia di euro il ramo tutela legale, per 416 migliaia di euro il ramo cauzioni, per 694 migliaia di euro il ramo responsabilità civile generale, per 1.094 migliaia di euro il ramo malattia, per 44 migliaia di euro il ramo assistenza e per 2.107 migliaia di euro il ramo corpi veicoli terrestri.

Tav. n.15 - Riserva Sinistri

Riserva sinistri	euro .000		
	2025	2024	Variazione
Infortuni	4.325	3.973	352
Malattia	2.107	1.669	437
Corpi Veicoli Terrestri	1.094	0	1.094
Incendio	749	911	-161
Altri danni ai beni	3.209	1.965	1.244
Responsabilità Civile Generale	694	441	253
Credito	30.282	25.296	4.986
Cauzioni	416	618	-202
Perdite pecuniarie	1.454	1.361	93
Tutela legale	254	128	126
Assistenza	44	14	29
<b>Totale</b>	<b>44.628</b>	<b>36.376</b>	<b>8.251</b>

Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia per 716 migliaia di euro.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al ramo incendio per 53 migliaia di euro, al ramo corpi veicoli terrestri per 10 migliaia di euro, al ramo altri danni ai beni per 1.635 migliaia di euro ed al ramo credito per 2.610 migliaia di euro.

## Sezione 12 - Fondo Rischi e oneri

Il valore al 31.12.2025 è pari a 1.228 migliaia di euro, costituito principalmente da 958 migliaia di euro per estinzioni anticipate.

## Depositi ricevuti da riassicuratori

Al 31 dicembre 2025 non ci sono depositi da riassicuratori.

#### Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 50.200 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 11.638 migliaia di euro,

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti derivanti verso agenti per 2.782 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 18.064 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 379 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 21.782 migliaia di euro, di cui 2.598 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 3.445 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 989 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 14.749 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 14.749 migliaia di euro, risultano principalmente composti per 2.677 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, e per 1.988 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio a e per 3.936 per debiti per premio di produzione.

#### Sezione 14 – Ratei e risconti passivi

I ratei per interessi passivi ammontano a 173 migliaia di euro e si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31.12.2025 sui prestiti subordinati in essere.

#### Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'Allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole, il prestito subordinato sottoscritto alla Controllata. I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della Nota Integrativa.

#### Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono rispettivamente esigibili ed estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare - realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi

successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate - contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C., sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, per cui tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi nove esercizi.

#### Sezione 17 – Garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – ammontano complessivamente a 147.939 migliaia di euro e risultano composti da:

- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 18 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Tenax European credit fund per 972 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Quaestio Private Markets FD per 171 migliaia di euro;
- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Tikehau Direct Lending IV per 24 migliaia di euro;
- Impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso ACP Sustainable Securites Fund per 142 migliaia di euro;
- Imppegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Muzinich Diversified Enterprises Credit II per 183 migliaia di euro;
- Imppegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo Hayfin DLF V EUR SCSp per 2.274 migliaia di euro;
- Imppegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo Hayfin DLF V EUR SCSp per 1.000 migliaia di euro;
- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 143.155 migliaia di euro,

## CONTO ECONOMICO

## Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 209.406 migliaia di euro, a fronte di 117.066 migliaia di euro dell'esercizio precedente; l'apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

Tav. n.16 - Premi Lordi Contabilizzati

	euro .000		
<b>Premi Lordi Contabilizzati</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>
Infortunati	13.705	11.930	1.775
Malattia	7.156	6.711	446
Corpi Veicoli Terrestri	37.725	5.596	32.129
Incendio	5.729	4.006	1.723
Altri danni ai beni	76.248	40.313	35.935
Responsabilità Civile Generale	4.693	3.265	1.428
Credito	54.004	38.730	15.275
Cauzioni	3.876	2.324	1.552
Perdite pecuniarie	3.034	2.372	662
Tutela legale	642	625	17
Assistenza	2.594	1.194	1.399
<b>Totale</b>	<b>209.406</b>	<b>117.066</b>	<b>92.340</b>

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'Allegato 19.

Gli oneri netti relativi ai sinistri al netto dei recuperi e della cessione in riassicurazione presentano un saldo pari a 28.723 migliaia di euro, rispetto a 27.324 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 28.039 migliaia di euro di importi netti pagati, da 4.557 migliaia di euro di variazione netta positiva dei recuperi e da 5.240 migliaia di euro di variazione netta negativa della riserva sinistri.

La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce al contempo, nella sua quantificazione, l'esperienza maturata in tutti i precedenti esercizi, sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio, e i recenti andamenti riscontrati negli ultimi esercizi.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 71.242 migliaia di euro, con un decremento pari a 27.440 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori è pari a 7.747 migliaia di euro, con un decremento pari a 4.608 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente legato ad una variazione nell'applicazione delle % commissioni fisse sul ramo Credito. Il saldo al 31 dicembre 2025 attiene a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami.

Gli altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione sono pari a 2.623 migliaia di euro, sono relativi in larga parte ad annullamenti di premi dell'esercizio precedente. La variazione delle riserve di perequazione ammonta a -9.190 migliaia di euro, tale prelievo è legato ad un minore utile delle

provvigioni di riassicurazione sul ramo Credito.

## Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

### 20.1 Assicurazioni danni

Nell'Allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'Allegato 26.

## Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

I proventi da investimenti ammontano a 15.701 migliaia di euro, con un decremento pari a 7.114 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente determinato dal minor apporto in termini di utili della controllata Net Insurance life SpA.

Nel dettaglio i proventi sono principalmente costituiti da:

- 480 migliaia di euro per proventi da dividendi;
- 4.082 migliaia di euro da proventi su obbligazioni e altri titoli fissi;
- 10.205 migliaia di euro per riprese di valore;
- 934 migliaia di euro su titoli obbligazionari.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'Allegato 23, ammontano a 2.711 migliaia di euro, con un decremento pari a 1.959 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 1.437 migliaia di euro, perdite sul realizzo di investimenti per 27 migliaia di euro e rettifiche di valore su investimenti per 1.247 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 1.770 migliaia di euro e riguardano principalmente i proventi infragruppo, per 848 migliaia di euro e al ricavo tra Net insurance e Net Insurance Life e per 784 migliaia di euro dai prelievi da fondo rischi.

Gli altri oneri ammontano a 1.316 migliaia di euro e sono essenzialmente legati agli interessi sui prestiti subordinati emessi dalla Compagnia pari a 661 migliaia di euro e all'accantonamento per fondo rischi per 228 migliaia di euro.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo per 691 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni. Al 31.12.2025 sono positive e pari a 893 migliaia di euro.

La movimentazione nel 2025 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa. Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la stessa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha effettuato i dovuti ragionamenti in merito alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (piano industriale 2025-2028). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

#### Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

#### Dati e notizie relative al personale dipendente

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2025 è pari a 109 risorse (-2 rispetto al 2024) e per la composizione si rinvia alla tabella della Relazione di gestione.

Personale	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Dirigenti	9	10	-1
Funzionari	23	23	0
6° Quadri	15	14	+1
Impiegati	62	64	-2
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>111</b>	<b>-2</b>

## PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

## Parti correlate

Nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le nuove operazioni concluse nel 2025 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato, si rinvia alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti patrimoniali ed economici con parti infragruppo e correlate".

Nella tabella seguente si mette a confronto l'esercizio 2025 con il precedente:

## Rapporti con parti correlate

Net Insurance/Net Life	2025	2024	Variazione
Ricavo Service	937	904	33
Previsione dividendo a Poste	16.360	14.934	1.426
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0
Crediti da consolidato fiscale	3.581	6.374	(2.793)
debiti Intercompany	527	514	13
Crediti Intercompany	1.760	1.446	314
<b>Totale</b>	<b>23.515</b>	<b>26.989</b>	<b>(1.007)</b>

## Società controllate e collegate

I rapporti economici tra Net Insurance e Net Insurance Life dal 31/12/2020 sono legati dal contratto di service. La società Net Insurance ha avuto proventi per 937 migliaia di euro. Inoltre, Net Insurance percepisce interessi cedolari per 350 migliaia di euro in relazione alla sottoscrizione del prestito subordinato emesso dalla controllata Net Insurance Life.

### Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio, alla Società sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

#### Tav n.17 – Formazione finanziata

euro.000

Progetto	Importo Finanziamento	Ente Presentatore
Corporate & Business Executive Conversational English 50ore	15	Switaly
Formazione Linguistica	6	Switaly
Formazione Coaching Individuale	20	IN- TRAIN
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	

### Corrispettivi di competenza della Società di Revisione

La revisione è affidata alla Società di revisione Deloitte Spa, i cui compensi sono: 144 migliaia di euro.

Si evidenziano gli incarichi conferiti alla società di revisione e i relativi corrispettivi:

- Revisione legale dei conti annuali separati di Net Insurance S.p.A., incluse le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, le verifiche relative alla relazione sulla gestione, la revisione contabile del reporting package annuale e le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali euro 72 migliaia
- Revisione contabile limitata al 30 giugno del reporting package semestrale euro 25 migliaia
- Revisione contabile del Bilancio di Solvibilità, incluse le verifiche delle altre informazioni, e revisione contabili limitata dell'SCR e MCR di Net Insurance S.p.A. euro 48 migliaia

### Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia Net Insurance S.p.A. fa parte del Gruppo assicurativo Poste Vita ed è controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge l'attività di direzione e coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i

dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. (31 dicembre 2023). Si rinvia alla lettura del bilancio di Poste Vita S.p.A. che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che la Capogruppo Poste Vita S.p.A. redige altresì il Bilancio Consolidato.

## Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

dati in migliaia di Euro

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	27.542	31.628
C) Investimenti	147.420.997	147.742.651
D) Investimenti di classe D	17.173.277	12.597.890
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	23.464	27.910
E) Crediti	2.962.624	3.208.543
F) Altri elementi dell'attivo	4.314.589	3.261.116
G) Ratei e risconti	997.194	943.407
<b>Totale attivo</b>	<b>172.919.687</b>	<b>167.813.145</b>
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>		
A) Patrimonio netto	5.708.812	5.438.287
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	3.471.679	3.388.170
Utile (perdita) dell'esercizio	1.020.525	833.509
B) Passività subordinate	1.050.000	1.050.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	14.130	-
C.II) Riserve tecniche (vita)	147.766.580	147.509.935
D) Riserve tecniche di classe D	17.160.655	12.581.401
E) Fondi per rischi ed oneri	10.280	14.858
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	1.182.526	1.191.410
H) Ratei e risconti	26.704	27.254
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>172.919.687</b>	<b>167.813.145</b>

dati in migliaia di Euro

Conto Economico	31/12/2024	31/12/2023
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	31.054	
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	132	
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(31.485)	
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	(177)	(1)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
9) Variazione delle riserve di perequazione		
<b>10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)</b>	<b>(476)</b>	<b>(1)</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	18.097.551	17.880.974
2) Proventi da investimenti	4.734.874	4.437.896
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti di classe D	1.649.619	1.268.320
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	198.287	157.512
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(16.478.833)	(14.371.757)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(5.100.685)	(6.381.107)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(43)	(999)
8) Spese di gestione	(515.404)	(451.676)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(531.032)	(824.282)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti di classe D	(227.955)	(178.344)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(427.822)	(372.973)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(179.924)	(149.242)
<b>13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)</b>	<b>1.218.633</b>	<b>1.014.322</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(476)	-
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	1.218.633	1.014.322
3) Proventi da investimenti dei rami danni	345	463
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	179.924	149.242
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	-	(1)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(132)	
7) Altri proventi	168.287	127.923
8) Altri oneri	(121.193)	(117.115)
9) Risultato dell'attività ordinaria	1.445.388	1.174.834
10) Proventi straordinari	2.825	4.288
11) Oneri straordinari	(1.094)	(6.947)
12) Risultato dell'attività straordinaria	1.731	(2.659)
13) Risultato prima delle imposte	1.447.119	1.172.175
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(426.594)	(338.666)
<b>15) Utile dell'esercizio</b>	<b>1.020.525</b>	<b>833.509</b>

RENDICONTO FINANZIARIO



## Rendiconto finanziario

€.000

	2025	2024
Risultato dell'esercizio	4.499	8.956
Ammortamenti	3.991	3.613
Accantonamenti (utilizzi)	28	47
Svalutazioni (rivalutazioni)	2.987	2.517
Variazione delle riserve tecniche nette	32.124	20.594
<b>Flusso di cassa netto del risultato corrente</b>	<b>43.630</b>	<b>35.727</b>
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	4.454	(5.876)
- Debiti e passività diverse	30.983	(12.027)
<b>Flusso di cassa netto del capitale di esercizio</b>	<b>26.530</b>	<b>(6.151)</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)</b>	<b>70.159</b>	<b>29.576</b>
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	6	21
Immobilizzazioni immateriali	4.516	2.930
Immobilizzazioni materiali	16	72
Partecipazioni e titoli	31.237	15.833
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)</b>	<b>(35.774)</b>	<b>(18.856)</b>
- Aumento Capitale sociale	0	0
- Variazione riserve	(5.988)	(11.789)
- Variazione altre riserve	(8.956)	3.120
<b>Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)</b>	<b>(14.944)</b>	<b>(8.669)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)</b>	<b>19.442</b>	<b>2.051</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio del periodo</b>	<b>4.140</b>	<b>2.089</b>
<b>Disponibilità liquide a fine del periodo</b>	<b>23.582</b>	<b>4.140</b>



Allegati alla Nota integrativa  
Esercizio 2025

N.	DESCRIZIONE	D a n n i *	V i t a *	D a n n i e V i t a *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n . d .	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n . d .	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n . d .	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n . d .	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1

18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n . d .	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n . d .	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n . d .	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n . d .	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n . d .	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

\* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato. I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			001 0
di cui capitale richiamato	002 0		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	004 12		
2. Altre spese di acquisizione	006 3.316		
3. Costi di impianto e di ampliamento	007 0		
4. Avviamento	008 0		
5. Altri costi pluriennali	009 15.171		10 18.499
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	011 4.941		
2. Immobili ad uso di terzi	012 0		
3. Altri immobili	013 0		
4. Altri diritti reali	014 0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	015 0	16 4.941	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	017 0		
b) controllate	018 44.100		
c) consociate	019 0		
d) collegate	020 0		
e) altre	021 5.574	22 49.674	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	023 0		
b) controllate	024 5.000		
c) consociate	025 0		
d) collegate	026 0		
e) altre	027 0	28 5.000	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	029 0		
b) controllate	030 0		
c) consociate	031 0		
d) collegate	032 0		
e) altre	033 0	34 0	35 54.674
		da riportare	18.499

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	184	2.694			
	186	26			
	187	0			
	188	0			
	189	15.160	190	17.880	
	191	4.981			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	4.981	
197	0				
198	51.142				
199	0				
200	0				
201	3.184	202	54.326		
203	0				
204	5.000				
205	0				
206	0				
207	0	208	5.000		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	59.326
	da riportare				17.880

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
C.INVESTIMENTI (segue)			18.499
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	036	0	
b) Azioni non quotate	037	1.268	
c) Quote	038	0	
		39	1.268
2. Quote di fondi comuni di investimento		040	7.845
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	041	130.754	
b) non quotati	042	4.929	
c) obbligazioni convertibili	043	0	
		44	135.683
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	045	0	
b) prestiti su polizze	046	0	
c) altri prestiti	047	221	
		48	221
5. Quote in investimenti comuni		049	0
6. Depositi presso enti creditizi		050	0
7. Investimenti finanziari diversi		051	0
		52	145.017
IV - Depositi presso imprese cedenti			
		053	1
		54	204.633
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi		058	119.917
2. Riserva sinistri		059	22.641
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		060	0
4. Altre riserve tecniche		061	0
			62
			142.558
		da riportare	365.690

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			17.880
216	0			
217	1.624			
218	0	219	1.624	
		220	7.816	
221	97.357			
222	4.852			
223	199	224	102.408	
225	0			
226	0			
227	269	228	269	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	112.117	
		233	1	234
				176.425
		238	114.489	
		239	19.630	
		240	0	
		241	0	
				242
				134.119
	da riportare			328.424

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		365.690
<b>E. CREDITI</b>				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	071	20.075		
b) per premi degli es. precedenti	072	0		
		73	20.075	
2. Intermediari di assicurazione		074	5.106	
3. Compagnie conti correnti		075	585	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		076	25.339	77 51.105
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		078	24	
2. Intermediari di riassicurazione		079	0	80 24
III - Altri crediti				
			081 8.977	82 60.106
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		083	131	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		084	0	
3. Impianti e attrezzature		085	20	
4. Scorte e beni diversi		086	0	87 151
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		088	23.581	
2. Assegni e consistenza di cassa		089	0	90 23.581
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		092	0	
2. Attività diverse		093	12.463	94 12.463 95 36.195
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901	0	
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>				
1. Per interessi			096 1.750	
2. Per canoni di locazione			097 0	
3. Altri ratei e risconti			098 770	99 2.520
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100 <b>464.511</b>

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		328.424	
251	11.202				
252	0	253	11.202		
		254	7.434		
		255	1.219		
		256	23.067	257	42.922
		258	102		
		259	0	260	102
				261	12.086
				262	55.110
		263	165		
		264	0		
		265	18		
		266	0	267	183
		268	4.139		
		269	2	270	4.141
		272	0		
		273	13.825	274	13.825
		903	0		
				276	1.174
				277	0
				278	526
				279	1.700
				280	<b>403.383</b>



Valori dell'esercizio precedente

	281	17.625	
	282	57.107	
	283	0	
	284	3.525	
	285	0	
	500	0	
	287	11.410	
	288	0	
	289	8.952	
	501	0	290 98.619
			291 12.329
	292	201.365	
	293	36.376	
	294	0	
	295	671	
	296	13.499	297 251.911
da riportare			362.859

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			412.909
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0	
2. Fondi per imposte		129 0	
3. Altri accantonamenti		130 1.229	131 1.229
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>			
			132 0
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133 2.782		
2. Compagnie conti correnti	134 949		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 1.289		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 5.020	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 18.064		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 18.064	
III - Prestiti obbligazionari			
		141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142 0	
V - Debiti con garanzia reale			
		143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145 379	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 2.598		
2. Per oneri tributari diversi	147 3.445		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 989		
4. Debiti diversi	149 14.750	150 21.782	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.413		
3. Passività diverse	153 2.542	154 4.955	155 50.200
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0		
da riportare			464.338

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			464.338
<b>H. RATEI E RISCONTI</b>			
1. Per interessi		156 173	
2. Per canoni di locazione		157 0	
3. Altri ratei e risconti		158 0	159 173
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160 <b>464.511</b>

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			362.859
	308	0	
	309	0	
	310	1.786	311 1.786
			312 0
313	71		
314	657		
315	0		
316	0	317 728	
318	17.009		
319	0	320 17.009	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 351	
326	1.535		
327	1.180		
328	342		
329	12.770	330 15.827	
331	0		
332	1.095		
333	3.552	334 4.647	335 38.562
904	0		
da riportare			403.207

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			403.207
	336	170	
	337	0	
	338	0	339 170
			340 403.377

Società Net Insurance S.p.A.Esercizio 2025

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico.....</b>		001 -2.179	021	041 -2.179
Proventi da investimenti.....	+	002 15.702		042 15.702
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	003 2.711		043 2.711
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		024	044
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	005 6.970		045 6.970
<b>Risultato intermedio di gestione.....</b>		006 3.842	026	046 3.842
Altri proventi.....	+	007 1.770	027	047 1.770
Altri oneri.....	-	008 1.316	028	048 1.316
Proventi straordinari.....	+	009 587	029	049 587
Oneri straordinari.....	-	010 1.278	030	050 1.278
<b>Risultato prima delle imposte.....</b>		011 3.605	031	051 3.605
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	012 -893	032	052 -893
<b>Risultato di esercizio .....</b>		013 4.498	033	053 4.498

Società Net Insurance S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+	001 35.512	031 6.084
Incrementi nell'esercizio .....	+	002 4.540	032 6
per: acquisti o aumenti .....		003 4.540	033 6
riprese di valore .....		004	034
rivalutazioni .....		005	035
altre variazioni .....		006	036
Decrementi nell'esercizio .....	-	007	037
per: vendite o diminuzioni .....		008	038
svalutazioni durature .....		009	039
altre variazioni .....		010	040
<b>Esistenze finali lorde (a) .....</b>		<b>011 40.052</b>	<b>041 6.090</b>
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali .....	+	012 17.631	042 1.103
Incrementi nell'esercizio .....	+	013 3.922	043 45
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....		014 3.922	044 45
altre variazioni .....		015	045
Decrementi nell'esercizio .....	-	016	046
per: riduzioni per alienazioni .....		017	047
altre variazioni .....		018	048
<b>Esistenze finali ammortamenti (b).....</b>		<b>019 21.553</b>	<b>049 1.148</b>
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		<b>020 18.499</b>	<b>050 4.942</b>
Valore corrente			051 4.941
Rivalutazioni totali .....			022 052
Svalutazioni totali .....		023	053

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	001 54.326	021 5.000	041
Incrementi nell'esercizio:.....	+	002 12.657	022	042
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni - .....		003	023	043
riprese di valore.....		004 10.003	024	044
rivalutazioni.....		005		
altre variazioni.....		006 2.654	026	046
Decrementi nell'esercizio:.....	-	007 17.308	027	047
per: vendite o rimborsi.....		008	028	048
svalutazioni.....		009 263	029	049
altre variazioni.....		010 17.045	030	050
<b>Valore di bilancio.....</b>		011 49.675	031 5.000	051
Valore corrente.....		012 49.674	032 5.000	052
Rivalutazioni totali.....		013		
Svalutazioni totali.....		014	034	054

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	061	
Obbligazioni non quotate.....	062	5.000
<b>Valore di bilancio.....</b>	063	<b>5.000</b>
di cui obbligazioni convertibili.....	064	

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	B	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma	242	15.000	15.000	44.100	10.003	100		100
2	E	NQ	3	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Via Cassa di Risparmio 12 39100 Bolzano	242	469.331	60.952.013			0,01		0,01
3	E	Q	9	YOLO GROUP S.p.A - Blend Tower, Piazza Quattro Novembre 7, 20124 Milano	242	126	12.648.663			4,43		4,43
4	E	NQ	3	Vala S.p.A. - Viale Adriano Olivetti 36 38122 Trento	242	600	600.000			5		5
5	E	NQ	3	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Via Ottavio Serena 13 70022 Ahamara	242	152.863	59.249.065			0,12		0,12
6	E	NQ	3	Banca di Credito Popolare S.C.p.A. - C.so Vittorio Emanuele 92/100 - 80059 Torre del Greco	242	20.039	8.556.409			2,18		2,18
7	E	NQ	3	Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. - Piazza dei Priori, 16 - 56048 Volterra	242	101.364	366.022			3,19		3,19
8	E	NQ	1	IBL Assicura S.r.l. - Via Venti Settembre, 30 - 00187 Roma	242	100	100.000			19,99		19,99

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione  
2 = Società finanziaria  
3 = Istituto di credito  
4 = Società immobiliare  
5 = Società fiduciaria  
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento  
7 = Consorzio

(4) Importi in valori originari

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

8 = Impresa industriale  
9 = Altre società o ente

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Progetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipazioni - azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	Denominazione (3)	Investimenti nell'esercizio			Investimenti nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisto		Altri	Per vendita		Altri	Quantità	Valore		
			Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1.0	B	D	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattari, 4 - 00161 Roma						15.000.000	44.100	24.549	44.100
2.0	E	D	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Via Casa di Risparmio 12 39100 Bolzano						75.019	683	702	683
3.0	E	D	NOLO GROUP S.p.A. - Hotel Tower, Piazza Quattro Novembre 7, 20124 Milano						560.420	516	1.586	516
4.0	E	D	Valis S.p.A. - Viale Adriano Olivetti 36 38122 Trento						30.000	31	31	31
5.0	E	D	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Via Ottavio Sereni 13 70022 Altamura						70.000	87	87	87
6.0	E	D	Banca di Credito Popolare S.C.p.A. - C.so Vittorio Emanuele 92/100 - 30059 Torre del Greco	175.438	2.000				186.438	2.104	188	2.104
7.0	E	D	Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. - Piazza del Prato, 10 - 56048 Volterra						11.667	1.500	1.500	1.500
8.0	E	D	IBL Assicura S.r.l. - Via Venti Settembre, 30 - 00187 Roma	19.990	654				19.990	654	600	654

Nota integrativa - Allegato 8

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale		
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese: .....	001	021	041	1.268.061	1.268.081	1.268.001	1.268
a) azioni quotate .....	002	022	042	062	082	002	
b) azioni non quotate .....	003	023	043	1.268.063	1.268.083	1.268.003	1.268
c) quote .....	004	024	044	064	084	004	
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	005	025	045	7.845.065	8.006.085	7.845.005	8.006
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	006	026	046	133.143.066	133.907.086	135.683.006	136.542
a1) titoli di Stato quotati .....	007	1.540.027	1.614.047	82.504.067	82.914.087	84.044.007	84.528
a2) altri titoli quotati .....	008	028	048	46.710.068	46.969.088	46.710.008	46.969
b1) titoli di Stato non quotati .....	009	029	049	069	089	009	
b2) altri titoli non quotati .....	010	1.000.030	1.021.050	3.929.070	4.024.090	4.929.100	5.045
c) obbligazioni convertibili .....	011	031	051	071	091	011	
5. Quote in investimenti comuni .....	012	032	052	072	092	012	
7. Investimenti finanziari diversi .....	013	033	053	073	093	013	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: .....	121	161	181	201	121	221
a) azioni quotate .....	122	162	182	202	122	222
b) azioni non quotate .....	123	163	183	203	123	223
c) quote .....	124	164	184	204	124	224
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	125	165	185	205	125	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	126	166	186	206	126	226
a1) titoli di Stato quotati .....	127	167	187	207	127	227
a2) altri titoli quotati .....	128	168	188	208	128	228
b1) titoli di Stato non quotati .....	129	169	189	209	129	229
b2) altri titoli non quotati .....	130	170	190	210	130	230
c) obbligazioni convertibili .....	131	171	191	211	131	231
5. Quote in investimenti comuni .....	132	172	192	212	132	232
7. Investimenti finanziari diversi .....	133	173	193	213	133	233

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	001	021	041	081	011
Incrementi nell'esercizio.....	+	002	022	042	2.540	012
per: acquisti.....		003	023	043	2.540	013
riprese di valore.....		004	024	044		014
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		005	025	045		015
altre variazioni.....		006	026	046		016
Decrementi nell'esercizio.....	-	007	027	047		017
per: vendite.....		008	028	048		018
svaltazioni.....		009	029	049		019
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		010	030	050		020
altre variazioni.....		011	031	051		021
<b>Valore di bilancio.....</b>		012	032	052	2.540	022
Valore corrente.....		013	033	053	2.635	023

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2025

Società Net Insurance S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	001 269	021
Incrementi nell'esercizio:.....	+	002 89	022
per: erogazioni.....		003 89	
riprese di valore.....		004	
altre variazioni.....		005	
Decrementi nell'esercizio:.....	-	006 137	026
per: rimborsi.....		007 137	
svaltazioni.....		008	
altre variazioni.....		009	
<b>Valore di bilancio.....</b>		010 221	030

Società

Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
<b>Riserva premi:</b>						
Riserva per frazioni di premi .....	001	242.824	011	201.365	021	41.459
Riserva per rischi in corso .....	002		012		022	
<b>Valore di bilancio .....</b>	003	242.824	013	201.365	023	41.459
<b>Riserva sinistri:</b>						
Riserva per risarcimenti e spese dirette .....	004	19.905	014	16.921	024	2.984
Riserva per spese di liquidazione .....	005	311	015	389	025	-78
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .....	006	24.411	016	19.066	026	5.345
<b>Valore di bilancio .....</b>	007	44.627	017	36.376	027	8.251

Nota integrativa - Allegato 15

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali .....	+	001	011	021	031	351
Accantonamenti dell'esercizio .....	+	002	012	022	032	28
Altre variazioni in aumento .....	+	003	013	023	033	
Utilizzazioni dell'esercizio .....	-	004	014	024	034	785
Altre variazioni in diminuzione .....	-	005	015	025	035	
<b>Valore di bilancio .....</b>		006	016	026	036	1.229
						379

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	001	002 44.100	003	004	005 5.574	006 49.674
Obbligazioni .....	007	008 5.000	009	010	011	012 5.000
Finanziamenti .....	013	014	015	016	017	018
Quote in investimenti comuni .....	019	020	021	022	023	024
Depositi presso enti creditizi .....	025	026	027	028	029	030
Investimenti finanziari diversi .....	031	032	033	034	035	036
Depositi presso imprese cedenti .....	037	038	039	040	041	042
Investimenti relativi a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato .....	043	044	045	046	047	048
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	049	050	051	052	053	054
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	055	056	057	058	059	060
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	061	062	063	064	065	066
Altri crediti .....	067	068 1.509	069	070	071	072 1.509
Depositi bancari e c/c postali .....	073	074	075	076	077	078
Attività diverse .....	079	080	081	082	083	084
<b>Totale</b> .....	085	086 50.609	087	088	089 5.574	090 56.183
di cui attività subordinate .....	091	092	093	094	095	096

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	097	098	099	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale .....	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari .....	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi .....	139	140	141	142	143	144
Passività diverse .....	145	146	147	148	149	150
<b>Totale</b> .....	151	152 33	153 33	154	155	156 33



Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2) .....	1 20.861	2 18.429	3 5.739	4 12.465	5 -1.071
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	11 37.725	12 21.538	13 2.443	14 3.662	15 -585
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11, e 12) .....	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	21 81.977	22 80.169	23 69.113	24 35.320	25 -7.639
R.C. generale (ramo 13) .....	26 4.693	27 4.645	28 839	29 3.072	30 10.417
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	31 57.880	32 37.888	33 27.394	34 12.380	35 -7.773
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	36 3.034	37 2.456	38 -490	39 2.360	40 -77
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	41 642	42 650	43 200	44 358	45 -186
Assistenza (ramo 18) .....	46 2.594	47 2.173	48 75	49 1.625	50 -534
<b>Totale assicurazioni dirette</b> .....	51 209.406	52 167.948	53 105.313	54 71.242	55 -7.448
<b>Assicurazioni indirette</b> .....	56 0	57 -1	58 -7	59 0	60 0
<b>Totale portafoglio italiano</b> .....	61 209.406	62 167.947	63 105.306	64 71.242	65 -7.448
<b>Portafoglio estero</b> .....	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
<b>Totale generale</b> .....	71 209.406	72 167.947	73 105.306	74 71.242	75 -7.448

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>				
partecipate.....	001	041	081	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	002	481	082	481
<b>Totale .....</b>	003	481	083	481
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati .....</b>	004	044	084	
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>				
partecipate.....	005	045	085	
partecipate.....	006	046	086	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	007	047	087	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	008	4.038	088	4.038
Interessi su finanziamenti .....	009	049	089	
Proventi su quote di investimenti comuni .....	010	050	090	
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	011	44	091	44
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	012	052	092	
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	013	053	093	
<b>Totale .....</b>	014	4.082	094	4.082
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>				
Terreni e fabbricati .....	015	055	095	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	016	10.003	096	10.003
partecipate.....	017	057	097	
Altre azioni e quote .....	018	131	098	131
Altre obbligazioni .....	019	059	099	
Altri investimenti finanziari .....	020	71	100	71
<b>Totale .....</b>	021	10.205	101	10.205
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	022	062	102	
partecipate.....	023	063	103	
partecipate.....	024	064	104	
Profitti su altre azioni e quote .....	025	98	105	98
Profitti su altre obbligazioni .....	026	536	106	536
Profitti su altri investimenti finanziari .....	027	300	107	300
<b>Totale .....</b>	028	934	108	934
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	029	15.702	109	15.702

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>			
Oneri inerenti azioni e quote .....	001 350	031	061 350
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	002	032	062
Oneri inerenti obbligazioni .....	003 966	033	063 966
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	004 54	034	064 54
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	005	035	065
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	006 67	036	066 67
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	007	037	067
<b>Totale .....</b>	<b>008 1.437</b>	<b>038</b>	<b>068 1.437</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	009	039	069
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	010	040	070
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	011	041	071
Altre azioni e quote .....	012 641	042	072 641
Altre obbligazioni .....	013 425	043	073 425
Altri investimenti finanziari .....	014 181	044	074 181
<b>Totale .....</b>	<b>015 1.247</b>	<b>045</b>	<b>075 1.247</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	016	046	076
Perdite su azioni e quote .....	017	047	077
Perdite su obbligazioni .....	018 27	048	078 27
Perdite su altri investimenti finanziari .....	019	049	079
<b>Totale .....</b>	<b>020 27</b>	<b>050</b>	<b>080 27</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>021 2.711</b>	<b>051</b>	<b>081 2.711</b>

Società Net Insurance S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03		Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	(denominazione)		(denominazione)		Corpi di veicoli terrestri		Corpi di veicoli ferroviari		Corpo di veicoli aerei		Corpi di veicoli marittimi	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione</b>												
Premi contabilizzati.....	+	001	13.705	001	7.156	001	37.725	001	001	001	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	002	1.457	002	975	002	16.187	002	002	002	002	002
Oneri relativi ai sinistri.....	-	003	3.167	003	2.572	003	2.443	003	003	003	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	004	004	004	45	004	10	004	004	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	005	-283	005	-1.425	005	-42	005	005	005	005	005
Spese di gestione.....	-	006	9.302	006	3.163	006	3.662	006	006	006	006	006
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A</b>		007	-504	007	-1.024	007	15.381	007	007	007	007	007
<b>Risultato della rassicurazione passiva (+ o -).....B</b>		008	-612	008	-459	008	-585	008	008	008	008	008
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C</b>		009	009	009	009	009	009	009	009	009	009	009
Variazione delle riserve di perecuzione (+ o -).....D		010	010	010	010	10	010	010	010	010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		011	816	011	323	011	311	011	011	011	011	011
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -).....(A + B + C - D + E)</b>		012	-300	012	-1.160	012	15.099	012	012	012	012	012

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		Codice ramo 09		Codice ramo 10		Codice ramo 11		Codice ramo 12	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		Altri danni ai beni		R.C. autoveicoli terrestri		R.C. aeromobili		R.C. Veicoli marittimi	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione</b>												
Premi contabilizzati.....	+	001	001	5.729	001	76.248	001	001	001	001	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	002	002	763	002	1.045	002	002	002	002	002	002
Oneri relativi ai sinistri.....	-	003	003	877	003	68.237	003	003	003	003	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	004	004	0	004	0	004	004	004	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	005	005	-70	005	-42	005	005	005	005	005	005
Spese di gestione.....	-	006	006	21.066	006	14.254	006	006	006	006	006	006
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A</b>		007	007	-17.047	007	-7.350	007	007	007	007	007	007
<b>Risultato della rassicurazione passiva (+ o -).....B</b>		008	008	-1.150	008	-6.489	008	008	008	008	008	008
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C</b>		009	009	0	009	0	009	009	009	009	009	009
Variazione delle riserve di perecuzione (+ o -).....D		010	010	0	010	471	010	010	010	010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		011	011	933	011	196	011	011	011	011	011	011
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -).....(A + B + C - D + E)</b>		012	012	-17.264	012	-14.094	012	012	012	012	012	012

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18		
	R.C. generali		Credito		Cautazione		Perdite pecuniarie		Tutela legale		Assistenza		
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione</b>													
Premi contabilizzati.....	+	001	4.693	001	54.004	001	3.876	001	3.034	001	642	001	2.594
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	002	88	002	18.183	002	1.929	002	878	002	-8	002	420
Oneri relativi ai sinistri.....	-	003	839	003	-7.320	003	64	003	-490	003	200	003	-75
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	004	004	-10	004	0	004	004	004	004	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	005	-102	005	-132	005	-81	005	-16	005	-31	005	-19
Spese di gestione.....	-	006	-2.072	006	10.942	006	1.928	006	2.309	006	-228	006	1.022
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A</b>		007	632	007	-1.223	007	-166	007	-70	007	61	007	355
<b>Risultato della rassicurazione passiva (+ o -).....B</b>		008	10.417	008	-7.207	008	-566	008	-77	008	-186	008	-534
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C</b>		009	0	009	1	009	0	009	3	009	0	009	0
Variazione delle riserve di perecuzione (+ o -).....D		010	010	-9.671	010	0	010	010	010	010	010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		011	37	011	2.882	011	168	011	271	011	2	011	11
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -).....(A + B + C - D + E)</b>		012	11.106	012	4.424	012	-574	012	69	012	-123	012	-68

Società Net Insurance S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati Totale 5= 1 -2 + 3 - 4	
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti			
	1	2	3	4	5	6				
Premi contabilizzati.....	+	001	209.406	011	97.208	021	0	031	041	112.198
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	002	41.457	012	5.428	022	1	032	042	36.030
Oneri relativi ai sinistri.....	-	003	105.314	013	76.585	023	-7	033	043	28.722
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	004	45	014	0	024	0	034	044	45
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	005	-2.243	015	0	025	0	035	045	-2.243
Spese di gestione.....	-	006	71.242	016	7.747	026	0	036	046	63.495
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....</b>		007	-10.895	017	7.448	027	6	037	047	-18.337
Variazione delle riserve di perecuzione (+ o -).....	-	008	0	018	0	028	0	038	048	-9.190
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+	009	6.970	019	0	029	0	039	049	6.970
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -).....</b>		010	-3.925	020	7.448	030	6	040	050	-2.177

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati .....	001	002	003	004	005	006
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	007	008	009	010	011	012
Proventi su obbligazioni .....	013	014	350	016	017	018 350
Interessi su finanziamenti .....	019	020	021	022	023	024
Proventi su altri investimenti finanziari .....	025	026	027	028	029	030
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	031	032	033	034	035	036
<b>Totale</b> .....	037	038 350	039	040	041	042 350
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b> .....	043	044	045	046	047	048
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti .....	049	050	051	052	053	054
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	055	056	057	058	059	060
Altri proventi e recuperi .....	061	062 1.089	063	064	065	066 1.089
<b>Totale</b> .....	067	068 1.089	069	070	071	072 1.089
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	073	074	075	076	077	078
<b>Proventi straordinari</b> .....	079	080	081	082	083	084
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	085	086 1.439	087	088	089	090 1.439

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi</b>						
Oneri inerenti gli investimenti .....	091	092	093	094	095	096
Interessi su passività subordinate .....	097	098	099	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti .....	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti .....	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi .....	151	152	153	154	155	156
<b>Totale</b> .....	157	158	159	160	161	162
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b> .....	163	164	165	166	167	168
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	169	170	171	172	173	174
<b>Oneri straordinari</b> .....	175	176	177	178	179	180
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	181	182	183	184	185	186

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
<b>Premi contabilizzati:</b>						
in Italia .....	001 209.406	005	011	015	021 209.406	025
in altri Stati dell'Unione Europea .....	002	006	012	016	022	026
in Stati terzi .....	003	007	013	017	023	027
<b>Totale</b> .....	004 209.406	008	014	018	024 209.406	028

Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2025

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni .....	001 8.866	031	061 8.866
- Contributi sociali .....	002 1.588	032	062 1.588
simili .....	003 416	033	063 416
- Spese varie inerenti al personale .....	004 1.095	034	064 1.095
<b>Totale .....</b>	<b>005 11.965</b>	<b>035</b>	<b>065 11.965</b>
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni .....	006	036	066
- Contributi sociali .....	007	037	067
- Spese varie inerenti al personale .....	008	038	068
<b>Totale .....</b>	<b>009</b>	<b>039</b>	<b>069</b>
<b>Totale complessivo .....</b>	<b>010 11.965</b>	<b>040</b>	<b>070 11.965</b>
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>			
Portafoglio italiano .....	011	041	071
Portafoglio estero .....	012	042	072
<b>Totale .....</b>	<b>013</b>	<b>043</b>	<b>073</b>
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro .....</b>	<b>014 11.965</b>	<b>044</b>	<b>074 11.965</b>

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti .....	015 601	045	075 601
Oneri relativi ai sinistri .....	016 567	046	076 567
Altre spese di acquisizione .....	017 6.759	047	077 6.759
Altre spese di amministrazione .....	018 4.038	048	078 4.038
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	019	049	079
<b>Totale .....</b>	<b>020 11.965</b>	<b>050</b>	<b>080 11.965</b>
	021	051	081

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti .....	091 10
Impiegati .....	092 65
Salariati .....	093
Altri .....	094 37
<b>Totale .....</b>	<b>095 112</b>

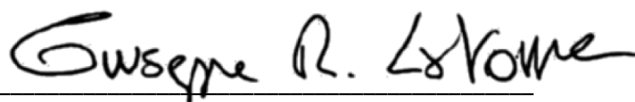
IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori .....	096 7	098 183
Sindaci .....	097 3	099 102

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

*I rappresentanti legali della Società* (\*)

Dott Giuseppe Rossano Latorre – Presidente (\*\*)

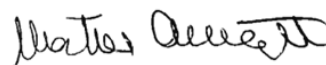


Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (\*\*)



**CFO**

Dott. Marta Avvisati



(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma



ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2025	2024
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Investimenti</b>		
Terreni e fabbricati	4.941	4.981
Azioni e quote	1.268	1.624
Titoli a reddito fisso	135.684	102.408
Partecipazioni	54.674	59.326
Quote di fondi comuni di investimento	7.845	7.816
Finanziamenti	221	269
deposito presso enti creditizi	-	-
deposito presso imprese cedenti	1	1
	<b>204.634</b>	<b>176.424</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>23.582</b>	<b>4.140</b>
<b>Crediti</b>		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	51.129	43.023
Altri crediti	21.440	25.911
	<b>72.569</b>	<b>68.934</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>2.519</b>	<b>1.700</b>
<b>Immobilizzazioni tecniche nette</b>		
Immobilizzazioni immateriali	18.499	17.881
Immobilizzazioni materiali	151	183
	<b>18.650</b>	<b>18.063</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>321.953</b>	<b>269.261</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>Riserve tecniche nette</b>	<b>149.918</b>	<b>117.793</b>
<b>Fondo per rischi e oneri</b>	<b>1.229</b>	<b>1.786</b>
<b>Depositi rievuti da riassicuratori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Debiti</b>		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	23.084	17.737
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	379	351
Altri debiti	26.737	20.475
	<b>50.200</b>	<b>38.562</b>
<b>Prestito subordinato</b>	<b>32.255</b>	<b>12.329</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>173</b>	<b>170</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	17.625	17.625
Riserva sovrapprezzo azioni	51.119	57.107
Riserva legale	3.525	3.525
Riserva azioni proprie	0	0
Altre riserve	11.410	11.410
Utili/perdite riportati a nuovo	(0)	(0)
Utile/perdita dell'esercizio	4.499	8.956
	<b>88.178</b>	<b>98.622</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>321.953</b>	<b>269.261</b>

	2025	2024
Premi lordi contabilizzati	209.406	117.067
Premi ceduti	(97.208)	(53.501)
Oneri netti relativi ai sinistri	(23.483)	(22.418)
Variazione netta riserve tecniche	(32.124)	(20.595)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(2.243)	(1.066)
Spese di gestione	(63.495)	(31.446)
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione	0	0
Redditi degli investimenti tecnici	6.970	8.981
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>(2.177)</b>	<b>(2.977)</b>
Redditi degli investimenti non tecnici	6.020	9.164
Saldo altri oneri e proventi	454	1.510
Saldo oneri e proventi straordinari	(691)	(1.179)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.606</b>	<b>6.517</b>
Imposte sul reddito	893	2.438
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.499</b>	<b>8.956</b>

## RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. in deduc.	-0,18%	-0,10%
- Imposte in deducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	0,00%	0,00%
- Spese per mezzi di trasporto in deducibili ai sensi dell'art. 164 tuir	-0,29%	-0,14%
Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 95, comma 5)	-1,17%	-0,65%
- Spese di cui agli artt. 108, 109, comma 5, ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi (art. 108, 109, comma 5)	-19,34%	-6,35%
- Altre variazioni in aumento	-15,65%	-6,10%
Svalutazioni e accantonamenti in ded. in tutto o in parte	0,00%	0,00%
Variazione riserva sinistri e ramo vita	2,56%	2,08%
Spese di cui agli artt. 108, 109, co. 5, ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi o non imputati a C.E.	12,68%	5,72%
Plusvalenze patrimoniali non imponibili - Net Life (cod. 99)	66,66%	66,07%
Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	0,60%	0,19%
Altre variazioni in diminuzione	5,23%	5,39%
ACE	0,00%	0,00%
Plusvalenze relative a partecipazioni esenti (art. 87)	0,00%	15,05%
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>75,10%</b>	<b>105,15%</b>

## RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

	valori in euro	
	Esercizio corrente	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(3.601.617)</b>
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		<b>(864.388)</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	3.116.827,99
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		3.071.667,08
Differenze proprie dell'esercizio corrente	-	7.713.165,69
<b>Imponibile fiscale</b>		<b>4.111.549</b>
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		<b>986.772</b>
% aliquota effettiva		<b>-27,40%</b>



**NET INSURANCE S.p.A.**  
**Sede legale: Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani 4**  
**Capitale sociale: Euro 17.624.692 i.v.**  
**Trib. di Roma Reg. Soc. n. 138108/2000**  
**R.E.A. n. 948019**  
sottoposta a Direzione e Coordinamento di Poste Vita S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL**  
**BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**  
**REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della Net Insurance S.p.A.,

**Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale di Net Insurance S.p.A. (di seguito anche "Società") ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, anche in conformità a quanto previsto dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate, da ultimo modificate nel dicembre 2024.

In coerenza con le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), il Collegio ha tenuto conto altresì del modello di relazione pubblicato a marzo 2026 per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

## **Nomina e attività del Collegio Sindacale**

Lo scrivente Collegio Sindacale (di seguito anche "Collegio"), composto da Mauro Lonardo, Presidente del Collegio, Arturo Betunio e Maura Gervasutti, Sindaci effettivi, è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 12 maggio 2023 con effetto della durata in carica dal 5 giugno 2023 sino alla data di approvazione del bilancio 31 dicembre 2025. Si precisa che per effetto delle dimissioni del sindaco effettivo dott. Vito Di Battista in data 28 febbraio 2025, il dott. Arturo Betunio è stato nominato con delibera dell'assemblea in data 15 aprile 2025 di integrazione del Collegio sindacale che lo individua come sindaco effettivo.

Il Collegio Sindacale, a seguito della nomina avvenuta nel 2025, ha provveduto alla valutazione dell'idoneità del nuovo sindaco effettivo, in conformità alle disposizioni normative vigenti e in particolare al sopracitato decreto, accertando il possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in capo allo stesso: l'esito della verifica - in ossequio a quanto previsto dal DM 88/2022 - era stato trasmesso all'Autorità di Vigilanza che aveva fornito, da ultimo, un riscontro positivo. Pertanto, il Collegio Sindacale, preso atto che il dott. Betunio ha accettato il subentro nella carica, attestando l'inesistenza dei requisiti e criteri di idoneità prescritti dalla legge e dallo Statuto, ha proceduto in data 23 aprile 2025 alla verifica di eventuali eventi sopravvenuti che possano incidere sulla disponibilità di tempo sul rispetto del cumulo degli incarichi da parte del dott. Betunio, con riscontro positivo di IVASS ex D.M. n. 88/2022 del 8 settembre 2025 nota prot. 0179701/2025.

Si precisa che, per effetto di modifiche intervenute nel numero degli incarichi del dott. Betunio, l'IVASS, con nota prot. 0054213/26 del 12 marzo 2026, in esito alle successive verifiche sulla disponibilità di tempo e sul rispetto al cumulo degli incarichi in capo al dott. Arturo Betunio, a seguito dell'assunzione di un nuovo incarico, ha comunicato l'esito positivo delle verifiche di propria competenza ex D.M. n. 88/2022.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025 ha tenuto n. 14 riunioni e n. 4 riunioni nel corso del 2026, ivi inclusa quella di redazione della presente relazione.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025 ha anche partecipato a n. 1 Assemblea dei soci, n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 7 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni; n. 2 riunioni del Comitato Strategico; n. 11 riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate; inoltre, nel corso dell'esercizio 2026, fino alla data odierna, il Collegio ha partecipato n. 1 Assemblea degli obbligazionisti, n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 3 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni; n. 1 riunione del Comitato Strategico; n. 3 riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate.

La partecipazione di almeno un componente del Collegio Sindacale a tutti i comitati endoconsiliari ed in particolare al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio di acquisire informazioni

strumentali allo svolgimento della propria attività nonché di svolgere attività di vigilanza sulle tematiche portate in esame nei comitati.

Inoltre, il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante lo scambio di informazioni con le funzioni societarie durante le riunioni del Collegio Sindacale e mediante il confronto con la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte") incaricata della revisione legale dei conti annuali.

Le riunioni del Collegio tenutesi fino alla data odierna si sono svolte, nella maggior parte dei casi, con i partecipanti collegati in audio/videocollegamento per ragioni di efficienza ed efficacia dello svolgimento delle stesse.

## **Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

### **a) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dall'Amministratore delegato, dal *Chief Financial Officer* e dai responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di competenza del Collegio, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A.. Tali operazioni sono rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale, ai regolamenti e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con riguardo al sistema di governo societario, il Collegio Sindacale ha vigilato sul regime "rafforzato" di governance che l'Assemblea degli Azionisti ha ritenuto opportuno mantenere, ancorché a seguito del *delisting* del 20 aprile 2023 questo regime non sia più obbligatorio, in ragione della natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha intrattenuto molteplici e costanti scambi informativi con il soggetto incaricato della revisione legale, finalizzati al coordinamento delle rispettive attività. Tali scambi informativi hanno riguardato, da ultimo, anche il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e si sono svolti sino alla data del 30 marzo 2026.

Infatti, ai sensi della normativa interna IVASS, in particolare dell'articolo 74 del Regolamento n. 38/2018, il Collegio ha tenuto periodici incontri con la società di revisione. A tale riguardo, il Collegio ha incontrato il referente della Società di revisione, al fine del consueto scambio di informazioni in merito alla pianificazione delle attività di revisione, alla identificazione dei rischi significativi della

revisione, e da ultimo in merito alla discussione delle principali tematiche del bilancio 2025. In merito alle principali tematiche della Revisione sul bilancio 2025, il Revisore Legale ha preventivamente comunicato e discusso con il Collegio Sindacale alcune Key Audit Matters (KAM). Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2026 la lettera avente ad oggetto la "Conferma Annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del regolamento Europeo n. 537/2014" confermando che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2025 alla data odierna il Revisore ha rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9 bis D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del Revisore ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014 (art. 4: superamento del limite annuo dei corrispettivi non di revisione; art. 5: servizi vietati). Inoltre, il Revisore conferma di aver adempiuto a quanto previsto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014 (discussione con il comitato per il controllo interno e la revisione contabile - "rectius il Collegio Sindacale" - in merito ad eventuali rischi per l'indipendenza del revisore e misure per mitigarla). A tale riguardo si evidenzia che nel corso d'anno non sono state sottoposte al Collegio questioni in materia di rischi di indipendenza e relative misure adottate per mitigarli.

Ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Collegio ha tenuto incontri periodici con i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento – *Internal Auditing, Compliance* e DPO, *Funzione Attuariale* e *Risk Management* ("Funzioni Fondamentali") - nonché con tutte le strutture che svolgono compiti comunque correlati alle attività di competenza del Collegio nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi.

Per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti che compongono l'attuale Collegio Sindacale della Società assumono la veste di membri del Collegio Sindacale di Net Insurance Life Spa (società controllata). Inoltre, i componenti del Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione ante dimissioni del sindaco Di Battista, erano altresì componenti del Collegio Sindacale della (ex) controllante Net Holding SpA..

Tra gli eventi rilevanti intervenuti nel corso del 2025, su cui ha vigilato il Collegio Sindacale, si segnala la redazione di un nuovo Piano industriale 2024-2028 basato su sei pilastri strategici, con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di redditività sostenibile nel tempo.

Il Collegio ha altresì vigilato affinché l'operato dell'organo amministrativo rispettasse le norme statutarie, legislative e regolamentari; dalle informazioni rese dalle funzioni societarie non risultano attuate operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse con la Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Il Collegio Sindacale non ha individuato elementi che possano fare ritenere l'assetto organizzativo non adeguato. Inoltre, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ai sensi dell'art. 2086, comma 2, del codice civile, anche alla luce delle disposizioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, senza rilevare profili di criticità meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che al 31 dicembre 2025 nell'ambito alla vicenda c.d. "Cigno Nero" la Compagnia ha recuperato sostanziali importi in riduzione dell'ammacco subito nel corso dell'esercizio 2017 e che rimangono pendenti i procedimenti avviati nei confronti della ex società di revisione BDO Italia S.p.A., di taluni cessati soggetti apicali della Compagnia e di terzi coinvolti nella vicenda anche per il risarcimento dei danni subiti.

Il Collegio Sindacale ha preso, altresì, atto che la Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi (SGR) al fine di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, fermo restando che il Collegio monitorerà il progressivo adeguamento della struttura organizzativa rispetto a quanto indicato nel nuovo piano industriale in quanto ritenuto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi stessi del piano;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate;
- il Collegio non ha rilevato situazioni o elementi critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno, prendendo altresì atto delle conclusioni della funzione Internal Audit secondo cui *"dalle attività svolte non sono emerse situazioni o criticità rilevanti, tali da far ritenere, nel suo complesso non adeguato il sistema dei controlli"*;
- il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 143;
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri e osservazioni di legge.

Inoltre, il Collegio Sindacale durante la sua attività di vigilanza nel corso del 2025, ha preso atto dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza, priva di criticità o irregolarità da segnalare in merito al modello organizzativo adottato dalla società, ex D. Lgs. 231/2001, sul suo funzionamento e alla sua efficace attuazione. A tal riguardo, il Collegio prende atto della presenza di un modello di presidio dei rischi e non evidenzia particolari criticità.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del Consiglio d'Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- effettuato le verifiche dal Regolamento IVASS 24/2016 ed in particolare quelle previste dall'art.12;

- esaminato la relazione del Responsabile della Funzione Attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio Sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019 e posto in essere le attività di controllo di cui all'art. 12 del citato Regolamento.

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta, ha altresì vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alla società controllata al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Il Collegio Sindacale ha vigilato in merito alla corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti". Alla luce delle policy ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni, comunque, a disposizione della Compagnia.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Infine, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

- I. esaminato il parere di negative assurance sul Sistema dei controlli interni formalizzato dalla Funzione di Audit in linea con gli standard di Capogruppo e tenuto conto della guida metodologia sul Processo di Riesame ex art. 30 del Codice delle Assicurazioni
- II. ha rilevato che il Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 marzo 2026, su parere favorevole del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, ha preso atto dei contenuti del parere di negative assurance sul Sistema dei controlli interni presentato dalla Funzione di Audit dal quale non sono emerse situazioni o criticità rilevanti, tali da far ritenere non adeguato, nel suo complesso, il Sistema dei Controlli Interni.
- III. partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;

- IV. acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- V. esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni fondamentali, portate all'attenzione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;
- VI. esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione Audit;
- VII. verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione Audit, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- VIII. esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit;
- IX. ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- X. acquisito, anche nella veste di Collegio Sindacale della società controllata, le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett. G) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- XI. incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore Delegato;
- XII. preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di policy, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.

#### *Autovalutazione del Collegio Sindacale e orientamenti agli Azionisti*

Il Collegio Sindacale ha svolto il processo di autovalutazione riferito all'esercizio 2025, con il supporto di Crisci & Partners, secondo un percorso strutturato basato su questionario e successiva discussione collegiale.

Dagli esiti dell'autovalutazione emerge un giudizio complessivo di elevata adeguatezza con valutazioni molto positive sulla composizione qualitativa e sul funzionamento dell'Organo fermi restando degli ambiti di miglioramento per quanto concerne la verbalizzazione, in coerenza con le regole per le società del Gruppo – le attività di verbalizzazione del Collegio sono di competenza dell'organo stesso, i Sindaci hanno auspicato che tale previsione possa essere eventualmente riconsiderata, e la partecipazione a rotazione dei componenti del Collegio alle riunioni di alcuni dei comitati della Compagnia.

In vista del rinnovo del mandato 2026-2028, il Collegio ha espresso un orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del futuro Collegio Sindacale, evidenziando l'opportunità di preservare la continuità di carica e assicurare la presenza, in modo diffuso, di competenze in ambito assicurativo, regolamentare, controlli interni, risk management, revisione legale, nonché competenze in tema di sostenibilità (ESG), ICT/cyber e ambito statistico-attuariale.

#### ***b) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, dal D. Lgs. N. 209 del 7 settembre 2005, dal regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, e, infine, dai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nel termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Così come indicato in nota integrativa, la società, come entità in funzionamento, redige il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In proposito il Collegio Sindacale ricorda che non è compito dell'organo di controllo la verifica contabile della composizione delle singole poste di bilancio che spetta al Revisore Legale, ma, in base alle norme di comportamento del Collegio Sindacale per le società non quotate *"il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio verifica l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice civile relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. Il collegio sindacale effettua un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili e della conformità ai principi contabili di riferimento spetta esclusivamente all'incaricato della revisione legale"*.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il Bilancio d'Esercizio 2025 di Net Insurance riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà atto delle principali operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o

inusuali rispetto alla normale gestione e le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio sindacale risulta che esse sono state realizzate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo nell'esercizio 2025, al netto degli ammortamenti, per euro 120 migliaia di euro. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC 24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo.

Il Collegio, a valle degli incontri con la funzione preposta, tenuto conto dei pareri predisposti in materia per conto della Società e dal conforme avviso espresso dal revisore legale circa la sussistenza dei presupposti per la relativa iscrizione e congruità del relativo importo, ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle altre spese di acquisizione, al netto degli ammortamenti, per euro 3.316 migliaia di euro, afferenti agli importi pagati nell'ambito degli accordi distributivi pluriennali sottoscritti dalla Società.

La Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale della Società, ha predisposto in data 30 marzo 2026 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Revisore, in data 30 marzo 2026, ha altresì rilasciato la "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Sempre nella stessa relazione il Revisore osserva che non sono state riscontrate carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le tematiche inerenti detta relazione aggiuntiva sono state oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

In merito alla solvibilità patrimoniale il Collegio prende atto che il Solvency II Ratio della Compagnia si attesta al 210% (Q4-24), riflettendo la solidità patrimoniale della Compagnia.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 4.498.919.

**c) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, preso atto anche del giudizio positivo rilasciato dal Revisore Legale in data 30 marzo 2026, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto.

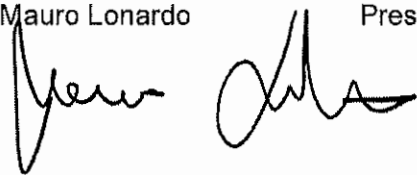
Il Collegio Sindacale non ha obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di:

- destinare a dividendo il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, per Euro 4.498.919.
- destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari ad euro 12.181.458 tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo per pari importo;
- classificare l'importo di 10.003.021 euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile;
- classificare l'importo di 3.435.994 euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 5) del Codice Civile;

Roma, 30 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

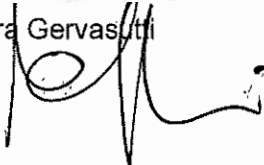
Mauro Lonardo                      Presidente



Arturo Betunio                      Sindaco effettivo



Maura Gervasutti                      Sindaco effettivo





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

**Agli Azionisti di  
Net Insurance S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Valutazione della Riserva Sinistri****Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

Al 31 dicembre 2025 Net Insurance S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. Riserve Tecniche - Rami Danni del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 44,6 milioni (la "Riserva Sinistri").

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, la Riserva Sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8, del Regolamento 22 e dai paragrafi 21-29 dell'Allegato n.15 al Regolamento 22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La Società descrive nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri ed evidenzia come la determinazione della Riserva Sinistri rappresenti un complesso processo di stima, che include numerose variabili, la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di valutazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Società.

**Procedure di  
revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti con competenze attuariali appartenenti al network Deloitte, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e liquidativi propri della Società;
- rilevazione e verifica del disegno, dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli interni rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di determinazione della Riserva Sinistri, nonché svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;

- analisi di ragionevolezza dell'ammontare della Riserva Sinistri attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici e grandezze rilevanti;
- confronto tra la stima della Riserva Sinistri effettuata nel periodo precedente rispetto a quanto successivamente verificato e analisi della natura dei relativi smontamenti;
- analisi di ragionevolezza delle metodologie e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive utilizzate per la stima della Riserva Sinistri, inclusa la componente per sinistri avvenuti e non ancora denunciati (IBNR), avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali e documentali;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo della Riserva Sinistri, inclusa la componente IBNR, rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti di Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli Amministratori di Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Andrea Paiola**  
Socio

Roma, 30 marzo 2026